



Relazione e bilanci al 31 dicembre 2017

23 marzo 2018

Sede legale e amministrativa:
Via Rana, 12 – zona industriale D/6 – 15122 Spinetta Marengo - Alessandria
Capitale sociale sottoscritto €74.624.491 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese n. 13201120154



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Guala Closures S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti consolidati della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Guala Closures S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International



Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Guala Closures S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



Gruppo Guala Closures
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Bianchi'.

Roberto Bianchi
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Corso Vittorio Emanuele II, 48
10123 TORINO TO
Telefono +39 011 8395144
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Guala Closures S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Guala Closures S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Guala Closures S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliato a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.150.950,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number: IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Guala Closures S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del



Guala Closures S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2017

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 9 aprile 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Bianchi'.

Roberto Bianchi
Socio

INDICE	PAGINA
✓ Organi sociali	
✓ Struttura del Gruppo Guala Closures	
Relazione sulla gestione	
✓ Gruppo Guala Closures	10
✓ Dati principali	
✓ Eventi dell'esercizio e linee strategiche di sviluppo	
✓ Attività di ricerca e sviluppo	
✓ Controversie legali	
✓ Politiche in materia di gestione del rischio finanziario e altri rischi connessi all'attività	
✓ Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione	
✓ Rapporti con parti correlate	
✓ Altre informazioni	
✓ Situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico e flussi di cassa del Gruppo Guala Closures	
✓ Situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico e flussi di cassa di Guala Closures S.p.A.	
✓ Evoluzione prevedibile della gestione	
Responsabilità sociale delle imprese	55
✓ Responsabilità sociale delle imprese	
✓ <i>Save the spirits, Save the oil, Save the wines</i>	
Bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	60
✓ Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017	
✓ Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo del Gruppo Guala Closures per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017	
✓ Rendiconto finanziario consolidato del Gruppo Guala Closures per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017	
✓ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato del Gruppo Guala Closures al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017	
✓ Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017:	
INFORMAZIONI GENERALI	
· (1) Attività del Gruppo e principali variazioni della struttura del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio	
· (2) Principi contabili	
· (3) Settori operativi	
· (4) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza	
PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA	
· (5) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	
· (6) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate	
· (7) Crediti commerciali verso terzi	
· (8) Crediti commerciali verso parti correlate	
· (9) Rimanenze	
· (10) Attività classificate come possedute per la vendita	

- (11) Immobili, impianti e macchinari
- (12) Attività immateriali
- (13) Attività e passività fiscali differite
- (14) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi
- (15) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate
- (16) Debiti commerciali verso terzi
- (17) Accantonamenti ai fondi
- (18) Passività per derivati finanziari
- (19) Altre passività correnti
- (20) Benefici per i dipendenti
- (21) Altre passività non correnti
- (22) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo
- (23) Patrimonio netto attribuibile a terzi

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (24) Ricavi netti
- (25) Altri proventi di gestione
- (26) Costi capitalizzati per lavori interni
- (27) Costi delle materie prime
- (28) Costi per servizi verso terzi
- (29) Costi per servizi verso parti correlate
- (30) Costi per il personale
- (31) Altri oneri di gestione
- (32) Proventi finanziari verso terzi
- (33) Proventi finanziari verso parti correlate
- (34) Oneri finanziari verso terzi
- (35) Oneri finanziari verso parti correlate
- (36) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (37) Imposte sul reddito
- (38) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

ALTRE INFORMAZIONI

- (39) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (40) Operazioni con parti correlate
- (41) Passività potenziali
- (42) Leasing operativi e affitti
- (43) Impegni e garanzie
- (44) Compensi ai Sindaci
- (45) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

✓ Allegato al bilancio consolidato:

- Allegato A) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

**Bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al
31 dicembre 2017**

161

- ✓ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017
- ✓ Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti di conto economico complessivo di Guala Closures S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017
- ✓ Rendiconto finanziario di Guala Closures S.p.A. per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017
- ✓ Prospetto delle variazioni di patrimonio netto di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017
- ✓ Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2017:

INFORMAZIONI GENERALI

- (1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio
- (2) Principi contabili

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

- (3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
- (4) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate
- (5) Crediti commerciali verso terzi
- (6) Crediti commerciali verso parti correlate
- (7) Rimanenze
- (8) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (9) Crediti verso l'Erario per imposte indirette
- (10) Attività per derivati finanziari
- (11) Altre attività correnti verso terzi
- (12) Altre attività correnti verso parti correlate
- (13) Attività classificate come possedute per la vendita
- (14) Attività finanziarie non correnti verso terzi
- (15) Partecipazioni
- (16) Immobili, impianti e macchinari
- (17) Attività immateriali
- (18) Attività e passività fiscali differite
- (19) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi
- (20) Debiti commerciali verso terzi
- (21) Debiti commerciali verso parti correlate
- (22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
- (23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette
- (24) Accantonamenti ai fondi
- (25) Passività per derivati finanziari
- (26) Altre passività correnti
- (27) Benefici per i dipendenti
- (28) Patrimonio netto

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

- (29) Ricavi netti verso terzi
- (30) Ricavi netti verso parti correlate
- (31) Altri proventi di gestione verso terzi
- (32) Altri proventi di gestione verso parti correlate
- (33) Costi capitalizzati per lavori interni
- (34) Costi delle materie prime verso terzi
- (35) Costi delle materie prime verso parti correlate
- (36) Costi per servizi verso terzi
- (37) Costi per servizi verso parti correlate
- (38) Costi per il personale verso terzi
- (39) Costi per il personale verso parti correlate
- (40) Altri oneri di gestione
- (41) Proventi finanziari verso terzi
- (42) Proventi finanziari verso parti correlate
- (43) Oneri finanziari verso terzi
- (44) Oneri finanziari verso parti correlate
- (45) Dividendi
- (46) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie
- (47) Imposte sul reddito
- (48) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato

ALTRE INFORMAZIONI

- (49) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività
- (50) Operazioni con parti correlate
- (51) Passività potenziali
- (52) Leasing operativi e affitti
- (53) Impegni e garanzie
- (54) Compensi ai Sindaci
- (55) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- (56) Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea degli Azionisti

✓ Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.:

- Allegato A) Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.
- Allegato B) Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2017

Organi sociali

Consiglio di amministrazione

Amministratori

Presidente	Marco Giovannini
Amministratore delegato	Gianni Roberto Ferrari
Consigliere	Francesco Bove
Consigliere	Kunal Pandit
Consigliere	Colin Andrew Taylor
Consigliere	Susan Schnabel
Consigliere	Michele Quaranta
Consigliere	Allen Michael Yurko
Consigliere	Maximilian Hofert

Collegio Sindacale

Presidente	Maurizio Salom
Sindaco effettivo	Roberto Zanfini
Sindaco effettivo	Roberto Gianelli
Sindaco supplente	Mauro Messi
Sindaco supplente	Guido Riccardi

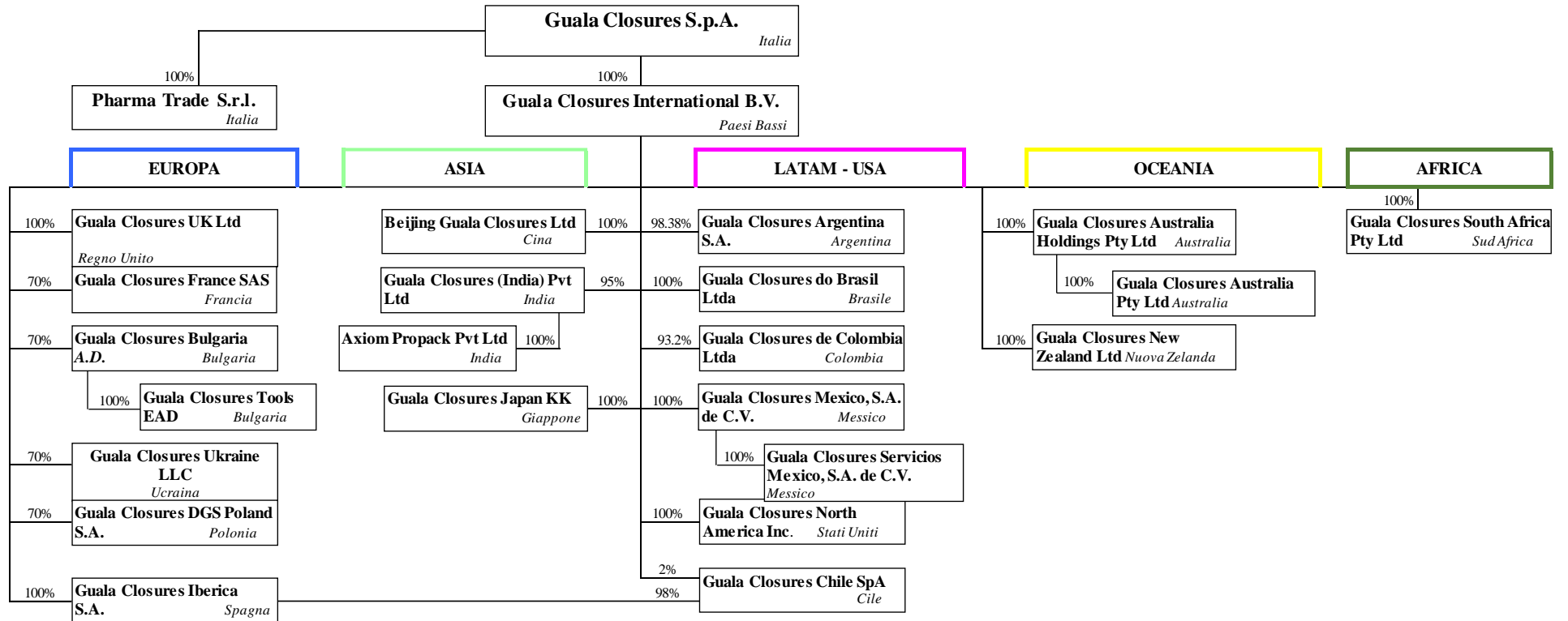
Società di revisione

KPMG S.p.A.

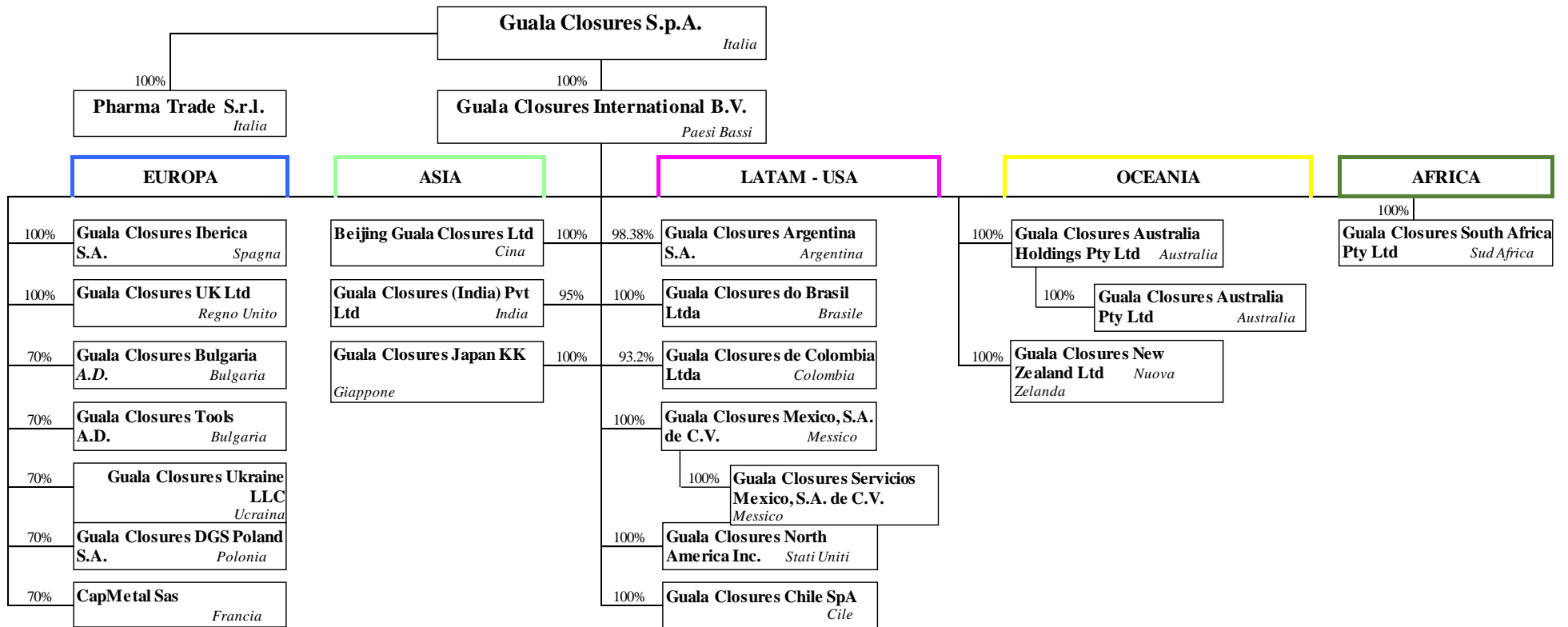
Struttura del Gruppo Guala Closures



31 dicembre 2017



31 dicembre 2016



Relazione sulla gestione



Gruppo Guala Closures



Dati principali

Dati consolidati	2016	2017	2017 a cambi costanti 2016
Ricavi:	€500,3 ml	€534,8 ml (+6,9%)	€541,4 ml (+8,2%) 6,2% crescita organica 2% derivante da acquisizioni
Risultato operativo lordo rettificato:	€103,0 ml	€111,3 ml (+8,0%)	€112,2 ml (+8,9%) 8,4% crescita organica 0,5% derivante da acquisizioni
Organico:	4.032	4.224	
Stabilimenti:	27 stabilimenti e 3 uffici commerciali in 19 paesi su 5 continenti		
Brevetti:	più di 140		

Nota:

Per quanto riguarda gli indicatori di performance alternativi, quali il risultato operativo lordo rettificato e le vendite del 2017 a cambi costanti, si veda il paragrafo "Indicatori di performance alternativi" a pagina 21 della presente Relazione sulla gestione

Il Gruppo Guala Closures è un Gruppo multinazionale leader nel settore della produzione di chiusure per bottiglie di bevande alcoliche, vino, bevande analcoliche tipo acqua, olio d'oliva, aceto e per prodotti farmaceutici. Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e bottiglie in PET.

Grazie alla propria politica di sviluppo continuo dei prodotti, il Gruppo è attualmente il leader mondiale nel settore delle chiusure "non-refillable", che rappresentano uno strumento anti-adulterazione e anti-contraffazione dei prodotti liquidi; tali chiusure proteggono la qualità e la reputazione dei marchi internazionali più importanti nei settori delle bevande alcoliche e analcoliche, del vino, dell'olio, dei prodotti farmaceutici e dei cosmetici.

Eventi dell'esercizio e linee strategiche di sviluppo

Nell'esercizio 2017, il Gruppo è stato penalizzato dall'apprezzamento dell'Euro verso le principali valute con cui opera.

A cambi costanti, il Gruppo ha registrato un aumento delle vendite dell'8,2% e dell'8,9% nel risultato operativo lordo rettificato (Risultato operativo lordo rettificato: si veda la definizione al paragrafo "Indicatori di performance alternativi" a pagina 21 della presente Relazione sulla gestione).

Tali risultati sono stati possibili grazie a tutte le azioni poste in atto per migliorare l'efficienza operativa e contenere i costi, agli investimenti volti a migliorare la tecnologia e alla capacità dimostrata nel lanciare nuovi prodotti sul mercato e nel destinare gli investimenti al soddisfacimento delle richieste dei clienti.

Il Gruppo ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

Acquisizione della società indiana AXIOM Propack Pvt Ltd:

In data 5 luglio 2017 il Gruppo ha firmato a Mumbai un accordo per l'acquisizione del 100% delle azioni della Axiom Propack Pvt Ltd, società indiana che produce chiusure di sicurezza per bevande alcoliche. Il completamento dell'operazione è avvenuto in data 13 ottobre 2017, poiché soggetto alle locali condizioni di chiusura previste dalla legge indiana.

Il sito produttivo della Axiom si trova a Karnataka. Rifornisce il mercato IMFL (Indian Made Foreign Liquors) e ha avviato le proprie operazioni nel 2016 con ricavi di circa €6 milioni nel primo anno di attività.

Il corrispettivo complessivo pagato per questa acquisizione ammonta a €5,4 milioni; l'acquisizione di questa società ha comportato anche l'acquisizione di €5,4 milioni di indebitamento finanziario.

La contabilizzazione dell'operazione è stata determinata solo provvisoriamente.

Con questa acquisizione il Gruppo mira a consolidare la propria posizione nell'area e ad aumentare la propria capacità produttiva per poter soddisfare in modo adeguato la crescente domanda di protezione contro la contraffazione.

Si rimanda alla nota 4) del bilancio consolidato Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione sopra riportata.

Acquisizione dell'attività della LIMAT S.A. de C.V.:

In data 13 luglio 2017 il Gruppo ha firmato un accordo per l'acquisizione delle attività della LIMAT S.A. de C.V., società messicana specializzata nella produzione di sovratappi in legno per bottiglie di alcolici di alta gamma.

La Limat svolge la propria attività a Città del Messico e nel 2016 ha registrato ricavi pari a circa €1 milione.

Con questa acquisizione il Gruppo continua ad integrare la propria produzione al fine di sviluppare i propri prodotti per gli alcolici di alta gamma, in particolare la tequila.

Il corrispettivo complessivo pagato per questa acquisizione ammonta a €1,2 milioni.

La contabilizzazione dell'operazione è stata determinata solo provvisoriamente.

Si rimanda alla nota 4) del bilancio consolidato Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione sopra riportata.

Cambiamento di denominazione di società

In data 1 settembre 2017 CapMetal SAS ha cambiato il proprio nome in Guala Closures France SAS.

Acquisizione di quota minoritaria in Guala Closures Tools A.D.:

In data 11 settembre 2017 il Gruppo ha acquisito la quota minoritaria residua (30%) di Guala Closures Tools A.D. (Bulgaria) tramite la società holding Guala Closures Bulgaria A.D. per €1,1 milioni.

In data 5 ottobre 2017 Guala Closures Tools A.D. ha cambiato il proprio nome in Guala Closures Tools EAD.

Si rimanda alla nota 4) del bilancio consolidato Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione sopra riportata.

Acquisizione delle attività della società cilena ICSA:

In data 17 ottobre 2017 il Gruppo ha completato l'acquisizione delle attività dei tappi a vite della ICSA (Industria Corchera S.A.), società cilena specializzata nella promozione e vendita di prodotti da imballaggio per l'industria vinicola in Sud America.

Le attività acquisite di ICSA, con sede a Santiago del Cile, hanno registrato ricavi di circa €4 milioni nel 2016. Questo accordo incrementa la capacità produttiva locale del Gruppo al fine di soddisfare la crescente domanda da parte dei produttori di vino sudamericani.

Il corrispettivo complessivo pagato per questa acquisizione ammonta a €4,5 milioni.

La contabilizzazione dell'operazione è stata determinata solo provvisoriamente.

Si rimanda alla nota 4) del bilancio consolidato Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione sopra riportata.

Investimenti del 2017:

Nel corso del 2017 il Gruppo ha investito, al netto delle dismissioni, €27,3 milioni (€31,1 milioni nel 2016) al fine di sostenere la crescita futura. I principali investimenti del 2017 sono stati effettuati in Italia, India, Ucraina, Polonia, Regno Unito e Spagna.

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo Guala Closures possiede più di 140 brevetti attivi.

Guala Closures è da sempre leader mondiale nel settore di mercato in cui opera grazie alle soluzioni innovative applicate ai suoi prodotti e ai suoi processi, nonché alla sua capacità di comprendere le tendenze future del mercato trasformandole in nuovi concept.

Nel 2017 le attività di ricerca e sviluppo hanno nuovamente confermato la predisposizione del Gruppo per individuare le nuove tendenze del mercato e trasformarle in soluzioni intelligenti, sostenibili e di valore.

Il mercato tradizionale del Gruppo Guala Closures sta attraversando un periodo di profondo cambiamento: da una parte, i clienti sono alla ricerca di costi più vantaggiosi, anche in termini di imballaggio, dall'altra, i clienti spingono affinché alcuni brand raggiungano alti livelli, in cerca di prodotti con un maggiore valore in termini di imballaggio. Questa tendenza riguarda tutti i prodotti, dagli alcolici, all'acqua, all'olio d'oliva.

Le nuove generazioni, in particolar modo i “millennials”, stanno modificando le proprie abitudini per quanto riguarda il consumo di bevande alcoliche, abbandonando i grandi produttori a favore di prodotti più locali, autentici, salutari e semplici. Ciò implica una forte crescita di prodotti artigianali che richiede di comunicare la loro origine anche attraverso la confezione.

Nel frattempo, la domanda di confezioni smart è in crescita e Guala Closures sta investendo per poter essere all'avanguardia nel suo sviluppo. Diverse chiusure sono state progettate al fine di integrare dispositivi NFC (Near Field Communication) per permettere al consumatore finale di comunicare con il brand.

Anche i clienti si sono mostrati interessati alle possibilità offerte dalla tecnologia NFC integrata nelle capsule Guala Closures per rintracciare i loro prodotti, così da contrastare anche la possibile contraffazione dei loro prodotti.

L'Internet delle cose (IoT, dal suo acronimo in inglese) diventerà una delle tendenze più influenti del futuro. Guala Closures ha lanciato l' “Internet-of-Closures” (Internet delle chiusure), una confezione completa che include non solo la chiusura smart, ma anche l'infrastruttura IT che ne sta alla base per permettere a tutti i clienti di accedervi.

Imballaggi sostenibili e a impatto zero stanno acquistando sempre maggiore importanza in tutto il mondo, in alcuni mercati più velocemente che in altri. Guala Closures, già attiva in questo campo con minori massimali di emissioni e con compensazione di anidride carbonica, ha investito nella ricerca di materiali eco-compatibili con dei partner, fiancheggiata da un nuovo approccio alla progettazione dei prodotti per preparare i prodotti attuali all'uso di questi nuovi materiali in futuro.

L'innovazione e il marketing stanno lavorando fianco a fianco per interpretare queste tendenze e trasformarle in idee attraenti e competitive.

La chiave per un approccio innovativo e vincente è la stretta collaborazione con il dipartimento marketing così come con i partner esterni, da studi di design a sviluppatori nel campo web e della connettività.

Con l'impiego dell'ampio know-how tecnico di Guala Closures, che copre dal design all'ingegneria e dai materiali plastici e metallici fino all'elettronica applicata agli imballaggi, il dipartimento innovazione sta cercando di sviluppare nuovi concetti che potrebbero aprire nuovi mercati per il Gruppo.

Questi progetti includono contatti con partner esterni, alcuni dei quali sono start-up, che permettano a Guala Closures di creare una rete di esperti e di avere completo accesso a nuove tecnologie e possibilità.

Attività di sviluppo in corso

La maggior parte degli obiettivi del Gruppo in materia di R&S sono compresi nell'area seguente:

- identità del marchio - estetica elevata, colori, dimensioni, forme e materiali;
- tutela del marchio – anticontraffazione: i sistemi di sicurezza dotati di contenuti altamente tecnologici vengono concepiti e progettati utilizzando il know-how acquisito grazie alla vasta esperienza della Società e con l'impiego di tecnologie all'avanguardia.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, la funzione Ricerca e Sviluppo (R&S) esamina le tecnologie più recenti o più moderne, le seleziona, le utilizza in progetti pilota, le approva e le introduce nel ciclo di produzione.

Inoltre, da sempre, il Gruppo è sensibile alle tematiche ambientali e si pone l'obiettivo di rendere sempre più ecologico il processo produttivo.

Nel corso del 2017 i costi della funzione R&S ammontano a circa €1,3 milioni, mentre gli investimenti in attività di sviluppo capitalizzate sono pari a circa €0,5 milioni.

Controversie legali

Il Gruppo prosegue in una stretta difesa dei propri diritti brevettuali nei confronti dei contraffattori ottenendo successi contro i concorrenti in molti paesi, dove sono aperti contenziosi legali che dimostrano l'importanza e la validità dei nostri brevetti.

Al momento il Gruppo ha in corso alcune cause per protezione dei brevetti, in particolare in Ucraina, mentre la causa indiana è stata risolta.

Inoltre il Gruppo sta affrontando un procedimento di annullamento presso la corte d'appello dell'Ufficio europeo dei brevetti riguardante il brevetto in possesso di Doron Rigel/Jumpn'Pour e un altro procedimento con la stessa controparte presso il Tribunale di Roma per dichiarare l'invalidità dell'estensione in Italia dello stesso brevetto europeo.

Il 30 gennaio 2017, a seguito di un incidente avvenuto presso lo stabilimento di Magenta (MI), è morto un dipendente mentre svolgeva attività di manutenzione e predisposizione di una linea per la decorazione.

A seguito del suddetto incidente, la linea di produzione è stata immediatamente posta sotto sequestro e le autorità competenti hanno ordinato delle misure di sicurezza concedendo alla società 45 giorni di tempo decorrenti dalla data di messa sotto sequestro della linea (15 marzo 2017) per adottare tali misure. Tali misure di sicurezza sono state soddisfatte, come richiesto dalle autorità competenti. La linea è stata dissequestrata in data 4 maggio 2017 e la produzione è ripresa.

In data 4 dicembre 2017 alla Società è stata notificata la chiusura delle indagini preliminari riguardanti l'incidente di Magenta, alla luce dei quali la Società è considerata parte in causa del suddetto procedimento per quanto riguarda l'infrazione amministrativa di cui all'articolo 5, lettera a) e all'articolo 25 septies paragrafo 3 del D.Lgs. n. 231/2001.

Tramite i propri consulenti legali, la Società ha esaminato la propria potenziale responsabilità teorica, così come la possibilità di raggiungimento di un accordo attraverso procedimenti speciali, come previsto dal codice di procedura penale, con il solo obiettivo di ridurre al minimo i rischi e raggiungere rapidamente la fine del caso, senza che ciò implichi un'ammissione di responsabilità da parte della Società.

Per quanto riguarda il risarcimento agli eredi, al momento non è stato intrapreso alcun procedimento formale, benché sia previsto. La compagnia assicurativa Allianz si sta occupando del caso. La passività stimata a carico della Società relativamente a tale vicenda è contabilizzata come quota non corrente dei fondi.

Politiche in materia di gestione del rischio finanziario e altri rischi connessi all'attività

Per ulteriori informazioni sulla situazione dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017 e sul relativo trattamento contabile si rimanda alla Nota al bilancio consolidato 18) Passività per derivati finanziari e per informazioni sugli altri strumenti finanziari e sulle politiche in materia di gestione del rischio finanziario si rimanda alla Nota 39) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

La politica del Gruppo prevede di coprire una piccola quota del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse. La copertura è ottenuta tramite contratti di interest rate swap che consentono di fissare il tasso di interesse su valori prestabiliti.

Il Gruppo ha in carico 2 contratti derivati del tipo interest rate swap al 31 dicembre 2017, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare. Al 31 dicembre 2017, i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento di dollaro statunitense, dollaro australiano, sterlina inglese, rupia indiana, hryvnia ucraina e zloty polacco.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Per cautelarsi dalla fluttuazione dei tassi di cambio sulle valute estere, il Gruppo Guala Closures ha adottato una politica di copertura che prevede l'acquisto e/o la vendita di valuta a termine al manifestarsi di squilibri significativi tra costi e ricavi denominati in valuta. Al 31 dicembre 2017, non risulta aperto alcun contratto.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota 14) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Rischio di fluttuazione del prezzo delle materie prime

Per gestire la fluttuazione del prezzo delle materie prime, in particolare dell'alluminio, il Gruppo Guala Closures adotta una politica di copertura che prevede l'acquisto a termine di alluminio con riferimento al mercato LME di Londra.

Al 31 dicembre 2017 il gruppo non ha in essere contratti per l'acquisto a termine di alluminio.

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 1° n. 6-bis lettera b), del Codice Civile, precisiamo che le possibili problematiche in materia di prezzi sono conseguenti all'evoluzione del prezzo dell'alluminio le cui rilevanti oscillazioni non consentono di effettuare una politica di prezzi di vendita coerente e continua nei confronti della clientela.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Rischi connessi all'attività

In merito ai rischi connessi all'attività (quali rischi connessi all'attività commerciale internazionale e all'operatività nei mercati emergenti e rischio paese), occorre sottolineare che il Gruppo Guala Closures opera attualmente in numerosi mercati e intende espandere in futuro la propria attività anche in paesi in via di sviluppo dell'Europa dell'est, Asia e America Latina. L'operatività su tali mercati emergenti espone il Gruppo ai vari rischi tipici dell'attività internazionale, tra cui l'esposizione alla situazione politica ed economica locale, talvolta instabile, alle oscillazioni dei tassi di cambio, con le relative difficoltà di copertura, e a potenziali limitazioni ad importazioni ed esportazioni.

In data 29 marzo 2017 il governo britannico ha invocato l'articolo 50 del Trattato di Lisbona comunicando al Consiglio Europeo la propria intenzione di uscire dall'Unione Europea. Inizialmente, Regno Unito e Unione Europea hanno stabilito un periodo di due anni in cui definire gli accordi per l'uscita del Regno Unito dall'Unione e stabilire le future relazioni. Tale periodo è prolungabile.

Al momento attuale c'è molta incertezza riguardo al processo di uscita dall'Unione, le tempistiche e i risultati delle negoziazioni per gli accordi futuri tra Regno Unito e Unione Europea. Di conseguenza, rimane anche molto incerta la determinazione del periodo entro cui le leggi europee attuali saranno ancora applicabili al Regno Unito e quali di queste leggi lo saranno dopo l'uscita del Regno Unito dall'Unione. Al termine delle negoziazioni tra Regno Unito e Unione Europea, la situazione fiscale del Regno Unito potrebbe subire delle variazioni e ciò potrebbe avere una ricaduta sul Gruppo e la controllata Guala Closures UK. Ad ogni modo, il livello di incertezza attuale è tale da rendere impossibile la determinazione del se, come e quando la situazione fiscale potrà cambiare.

Regolamenti e procedure adottate per il corretto svolgimento della gestione

Il responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi della Legge n. 196/2003 è Mauro Boano.

In data 13 novembre 2017 il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. ha sostituito il dirigente preposto alla prevenzione di incidenti e alla sicurezza delle sedi italiane ai sensi del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008, nominando Lorenzo Ferrarese, dirigente interno alla Società, al posto di Luigi Cichero, un consulente esterno.

L'organismo di vigilanza della Società ha aggiornato il modello organizzativo, di gestione e di controllo di Guala Closures S.p.A., così come richiesto dal D.Lgs. n. 231/01 e dal Codice etico di riferimento.

L'aggiornamento è stato portato a termine e approvato dal Consiglio di amministrazione della Società ed è entrato in vigore in data 31 gennaio 2018.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 231/01, il comitato di sorveglianza di Guala Closures S.p.A. si riunisce almeno quattro volte all'anno per pianificare le verifiche trimestrali e per valutarne gli esiti che vengono successivamente comunicati al Consiglio di amministrazione. Roberto Malvezzi è il presidente del comitato, mentre Marco Andreoletti è stato confermato vice presidente ed esperto tecnico esterno.

Rapporti con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rinvia alle seguenti note al bilancio consolidato: 6) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate; 8) Crediti commerciali verso parti correlate; 15) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate; 29) Costi per servizi verso parti correlate; 33) Proventi finanziari verso parti correlate; 35) Oneri finanziari verso parti correlate. Si rinvia invece alle seguenti note al bilancio separato per i rapporti con società controllate: 4) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate; 6) Crediti commerciali verso parti correlate; 12) Altre attività correnti verso parti correlate; 21) Debiti commerciali verso parti correlate; 30) Ricavi netti verso parti correlate; 32) Altri proventi di gestione verso parti correlate; 35) Costi delle materie prime verso parti correlate; 37) Costi per servizi verso parti correlate; 39) Costi per il personale verso parti correlate; 42) Proventi finanziari verso parti correlate; 44) Oneri finanziari verso parti correlate; 45) Dividendi.

Tutte le transazioni con parti correlate sono contrattualmente definite e sono regolate a condizioni di mercato (fair value).

I compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche della Capogruppo risultano dalle note al bilancio consolidato 40) Operazioni con parti correlate e 44) Compensi ai Sindaci.

Melville S.r.l. è una parte correlata del Gruppo.

I rapporti tra Melville S.r.l. e il Gruppo al 31 dicembre 2017 possono essere così sintetizzati:

- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione e un rappresentante nel Collegio sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings S.C.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi;
- le operazioni con Melville sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Merchant Banking Funds è una parte correlata del Gruppo.

aPriori Capital Partners L.P. gestisce Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra Merchant Banking Funds e il Gruppo al 31 dicembre 2017:

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha cinque rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha sette rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings S.C.A.;

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha quattro rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l.;
- al 31 dicembre 2017 MB Overseas Partners IV, L.P., Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P., Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e MB Overseas IV AIV, L.P. sono insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd. (ora Guala Closures UK Ltd.) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese, non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato 20) Benefici per i dipendenti.

Alcuni dirigenti di Guala Closures S.p.A. che sono anche dirigenti della Capogruppo GCL Holdings S.C.A., detengono anche azioni di classe B (senza diritto di voto) della suddetta controllante il cui capitale sociale pari a €141.217,50 è suddiviso in 39.578 azioni di classe A, 5.610 azioni di classe B, 67.785 azioni privilegiate e una *management share*.

Nel caso di vendita di una partecipazione di controllo in GCL Holdings S.C.A. da parte di GCL Holdings LP S.à r.l., le azioni di classe B saranno convertite in azioni di classe A (con un voto per azione).

I dirigenti di GCL Holdings S.C.A. detengono circa il 12% delle azioni di classe A e tutte le azioni di classe B.

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati nella presente relazione o nelle note ai bilanci.

Altre informazioni

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere piani di stock-option o accordi per pagamenti basati su azioni.

Al 31 dicembre 2017 non risultano assegnate gratuitamente azioni ai dipendenti.

In merito al ruolo e alle responsabilità degli Amministratori della Capogruppo, si rinvia alla Nota al bilancio consolidato 40) Operazioni con parti correlate.

Non esistono deleghe per gli aumenti di capitale ai sensi dell'art. 2443 del Codice Civile, ovvero poteri in capo agli amministratori di emettere strumenti finanziari partecipativi o di autorizzare l'acquisto di azioni proprie.

Situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico e flussi di cassa del Gruppo Guala Closures

Indicatori di performance alternativi

La presente relazione sulla gestione e le note al bilancio consolidato mostrano, oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo, il risultato operativo lordo rettificato, l'indebitamento finanziario netto e gli ammontari del 2017 a cambi costanti) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo e del risultato operativo lordo rettificato perché tiene sotto controllo tali valori di performance a livello consolidato e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento finanziario del Gruppo e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il risultato operativo lordo viene calcolato rettificando il risultato da attività operative per escludere l'effetto della tassazione, meno gli oneri finanziari netti, ammortamenti e perdite di valore.

Il risultato operativo lordo rettificato viene calcolato rettificando il risultato da attività operative per escludere l'effetto della tassazione, meno gli oneri finanziari, ammortamenti e svalutazioni e altri costi come le spese per fusioni e acquisizioni ("M&A"), spese di riorganizzazione, spese operative in relazione a impianti dismessi, costi relativi a incidenti di produzione rilevanti e le sanzioni fiscali e relative spese di consulenza.

Il risultato operativo lordo e il risultato operativo lordo rettificato non sono valori di performance definiti dagli IFRS. La definizione di risultato operativo lordo rettificato data dal Gruppo non può essere paragonata a valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità.

Il risultato operativo rettificato viene calcolato rettificando il risultato da attività operative per escludere l'effetto della tassazione, meno gli oneri finanziari e altri costi come le spese per fusioni e acquisizioni ("M&A"), spese di riorganizzazione, spese operative in relazione a impianti dismessi, costi relativi a incidenti di produzione rilevanti e le sanzioni fiscali e relative spese di consulenza.

Questi indicatori vengono forniti al fine di offrire una più completa comprensione dell'andamento economico del Gruppo.

Migliaia di €	2016	2017
Risultato da attività operative	10.266	15.133
Imposte sul reddito	19.681	20.417
Risultato prima delle imposte	29.947	35.551
Oneri finanziari netti	41.496	40.764
Ammortamenti di attività immateriali	3.964	3.693
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	26.387	27.152
Svalutazioni	514	2.368
Risultato operativo lordo	102.308	109.528
Rettifiche:		
Sanzioni fiscali e relative spese di consulenza	-	610
Costi relativi a incidenti di produzione rilevanti	-	681
Spese per fusioni e acquisizioni ("M&A")	245	305
Spese operative in relazione a impianti dismessi	161	129
Spese di riorganizzazione	288	28
Risultato operativo lordo rettificato	103.002	111.281

Migliaia di €	2016	2017
Risultato da attività operative	10.266	15.133
Imposte sul reddito	19.681	20.417
Risultato prima delle imposte	29.947	35.551
Oneri finanziari netti	41.496	40.764
Risultato operativo	71.443	76.315
Rettifiche:		
Sanzioni fiscali e relative spese di consulenza	-	610
Costi relativi a incidenti di produzione rilevanti	-	681
Spese per fusioni e acquisizioni ("M&A")	245	305
Spese operative in relazione a impianti dismessi	161	129
Spese di riorganizzazione	288	28
Risultato operativo rettificato	72.138	78.068

La presentazione a cambi costanti è il metodo utilizzato dalla direzione per eliminare gli effetti della fluttuazione dei tassi di cambio al momento di calcolare l'andamento finanziario delle operazioni internazionali del Gruppo. Tale presentazione, utilizzata nelle pagine seguenti, fa riferimento alla differenza tra gli ammontari del 2017 (i proventi e gli oneri da operazioni estere del 2017 sono convertiti in Euro al tasso di cambio medio del 2017) e gli ammontari in valuta del 2017 calcolati a tassi di cambio costanti del 2016 (i proventi e gli oneri da operazioni estere del 2017 sono convertiti in Euro al tasso di cambio medio del 2016).

Tali indicatori vengono presentati al fine di offrire maggiori dettagli sull'andamento economico del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dagli IFRS.

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie, come da riconciliazione nell'Allegato A) al bilancio consolidato "Riconciliazione tra le tabelle incluse nella Relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato".

Questo indicatore è fornito al fine di offrire una migliore comprensione del bilancio di Gruppo e non è da considerarsi sostitutivo degli indicatori IFRS.

Risultati reddituali

Il conto economico consolidato riclassificato viene riportato nella tabella seguente:

Conto economico consolidato riclassificato

<i>(Migliaia di €)</i>	2016	% su ricavi netti	2017	% su ricavi netti
Ricavi netti	500.268	100,0%	534.819	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.279	0,3%	6.850	1,3%
Altri proventi di gestione	3.938	0,8%	4.326	0,8%
Costi capitalizzati per lavori interni	6.615	1,3%	4.908	0,9%
Costi delle materie prime	(218.436)	(43,7%)	(235.927)	(44,1%)
Costi per servizi	(91.178)	(18,2%)	(98.259)	(18,4%)
Costi per il personale	(90.282)	(18,0%)	(96.825)	(18,1%)
Altri oneri di gestione	(9.897)	(2,0%)	(10.364)	(1,9%)
Risultato operativo lordo	102.308	20,5%	109.528	20,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(30.865)	(6,2%)	(33.213)	(6,2%)
Risultato operativo	71.443	14,3%	76.315	14,3%
Proventi finanziari	8.701	1,7%	8.341	1,6%
Oneri finanziari	(50.197)	(10,0%)	(49.106)	(9,2%)
Risultato d'esercizio ante imposte	29.947	6,0%	35.551	6,6%
Imposte sul reddito	(19.681)	(3,9%)	(20.417)	(3,8%)
Risultato d'esercizio	10.266	2,1%	15.133	2,8%

Fonte: bilancio consolidato

Risultato operativo lordo rettificato (% su ricavi netti)	103.002	20,6%	111.281	20,8%
--	----------------	--------------	----------------	--------------

Note:

- Il conto economico consolidato riclassificato include le seguenti riclassifiche rispetto al prospetto consolidato dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo: i Costi per servizi includono i Costi per servizi verso terzi e i Costi per servizi verso parti correlate; i Proventi finanziari includono i Proventi finanziari verso terzi e i Proventi finanziari verso parti correlate; gli Oneri finanziari includono gli Oneri finanziari verso terzi e gli Oneri finanziari verso parti correlate.
 - Il risultato operativo lordo rettificato è stato calcolato sulla base di quanto definito nel paragrafo sugli indicatori di performance alternativi a pagina 21.
 - Gli importi del 2017 includono l'effetto delle acquisizioni di:
 - Guala Closures France SAS (già CapMetal SAS) per i 12 mesi del 2017 (nessun effetto nel 2016 poiché l'acquisizione ha avuto luogo in data 15 dicembre 2016);
 - le attività di ICSA a partire da ottobre 2017;
 - la società indiana Axiom Propack Pvt Ltd a partire da ottobre 2017.
- L'analisi di confronto tra le cifre del 2017 e del 2016 è stata quindi portata a termine tenendo conto dell'incidenza sui Ricavi netti invece che dei valori assoluti.

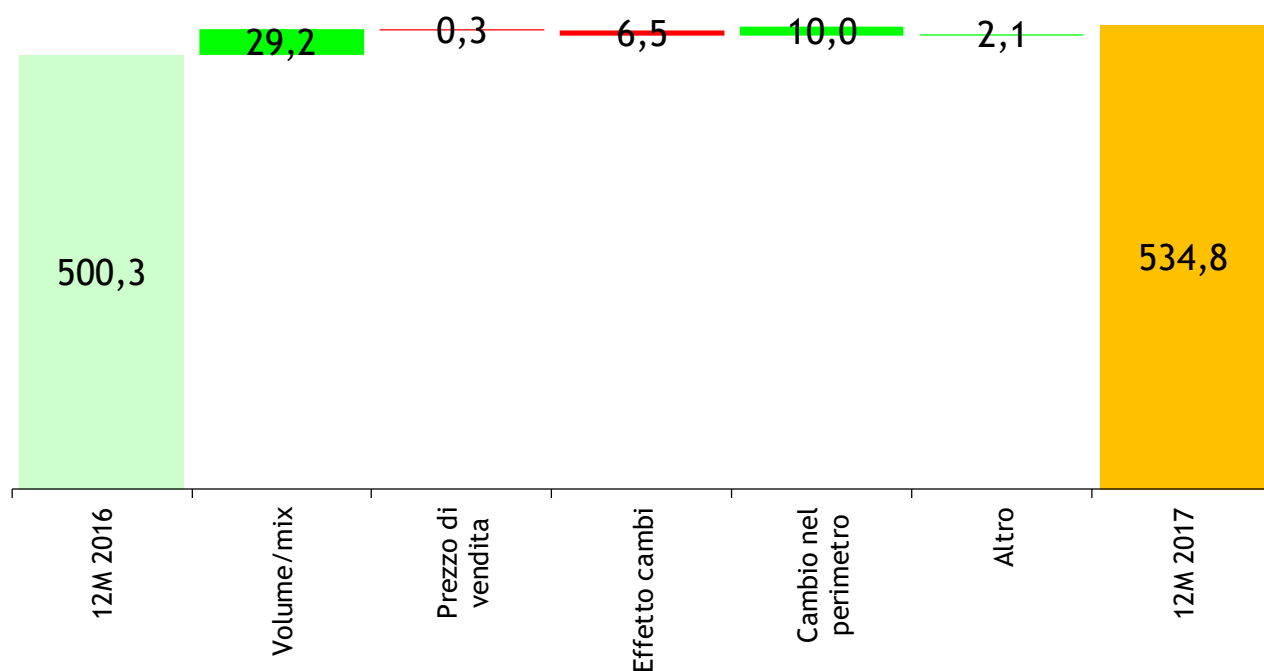
Ricavi netti

I ricavi netti consolidati dell'esercizio 2017 sono stati pari a €534,8 milioni, con un incremento di €34,6 milioni (6,9%) rispetto al 2016, nonostante le perdite su cambi (€6,5 million, 1,3%) dovute all'apprezzamento dell'Euro rispetto alle principali valute con cui opera il Gruppo.

A cambi costanti, i ricavi netti sono aumentati di €41,1 milioni (8,2%) rispetto al 2016, dei quali €31,1 milioni (6,2%) grazie alla crescita organica ottenuta dall'aumento dei volumi di vendita in Messico, Ucraina, Italia, America del nord e Argentina dovuta all'ulteriore penetrazione delle chiusure di sicurezza e alla costante transizione dai tappi di sughero ai tappi in alluminio per le bottiglie di vino.

I ricavi netti del 2017 hanno beneficiato anche del consolidamento di Guala Closures France SAS (già CapMetal SAS) per i 12 mesi del 2017, dell'acquisizione delle attività di ICSA e della società indiana Axiom Propack Pvt Ltd a partire da ottobre 2017. L'effetto positivo complessivo sui ricavi netti provenienti dal cambiamento nel perimetro di consolidamento è stato di €10,0 milioni (crescita del 2%).

La variazione dei ricavi netti tra il 2017 e il 2016 viene rappresentata nel grafico seguente:



L'Effetto volume/mix" include la variazione nelle vendite dovuta alla variazione nel volume/mix dei prodotti venduti e all'effetto delle operazioni in valuta locale. Viene calcolato sulla base delle seguenti definizioni:

- L'effetto Volume/mix si riferisce all'incremento o decremento dei ricavi in relazione ai volumi di vendita maggiori o minori e ai differenti mix di vendita delle famiglie di prodotti e dei clienti da un anno all'altro;
- L'effetto delle operazioni in valuta è generato dalle vendite fatturate nel 2017 in una valuta diversa dalla valuta locale di presentazione ricalcolata al tasso di cambio del 2016.

L'Effetto del prezzo di vendita" viene calcolato da ogni controllata, come differenza tra prezzo medio attuale e quello dell'anno precedente, applicato al volume unitario del periodo attuale.

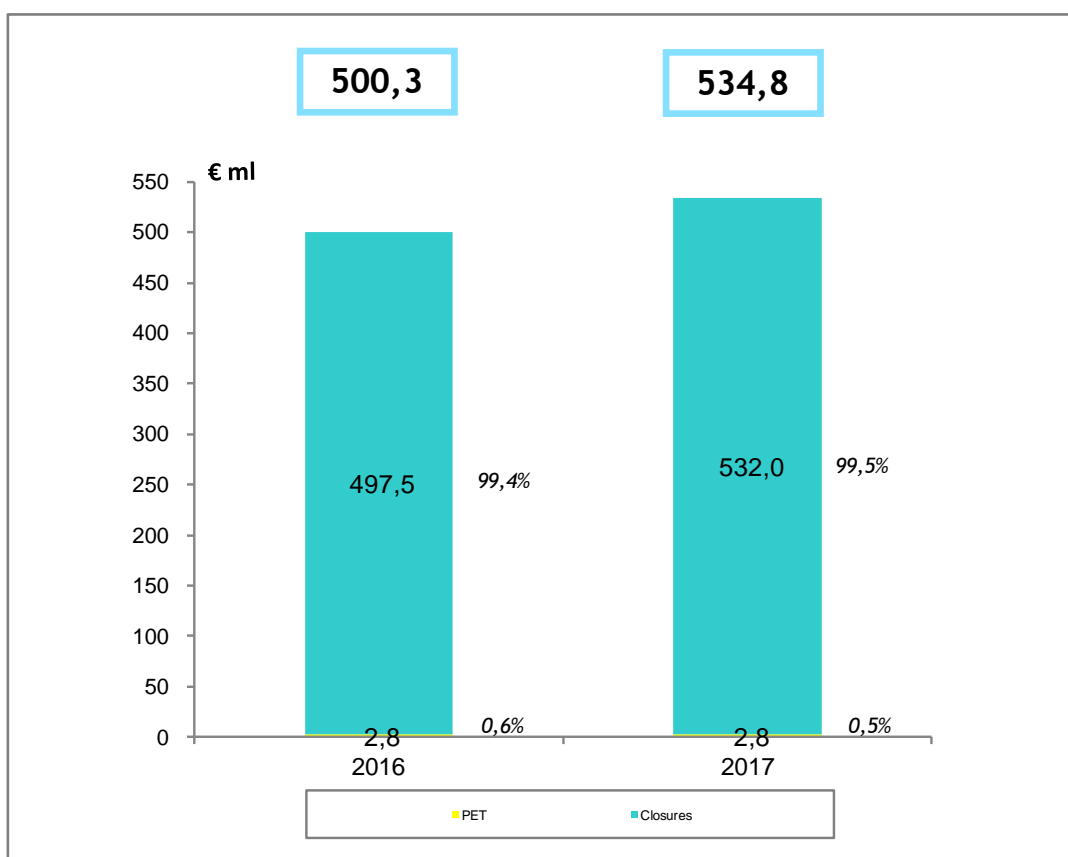
L'Effetto cambi" è generato a livello consolidato in seguito alla conversione in Euro delle vendite delle società controllate registrata in valuta locale.

Il “cambio nel perimetro” si riferisce ai volumi aggiuntivi provenienti dall'acquisizione di AXIOM e delle attività di ICSA e per Guala Closures France SAS (già CapMetal SAS) viene calcolato come attività aggiuntiva verso terzi rispetto all'anno precedente (nel 2016 la controllata francese era un distributore dei prodotti Guala Closures). L'acquisizione delle attività di LIMAT non è stata contabilizzata nel “cambio nel perimetro” poiché è legata alla capacità di approvvigionamento di sovrattappi in legno.

“Altro” include le vendite *non-core* (ad esempio, la vendita di scarti di alluminio) e ammontari residui non specificati nelle categorie succitate.

Ricavi netti per divisione

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi per divisione:



Fonte: statistiche commerciali

La divisione “Closures”, core business del Gruppo con un'incidenza sui ricavi netti del 99,5%, è specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (safety), di chiusure personalizzate (luxury), di chiusure per vini, chiusure standard (roll on), per il settore farmaceutico e altri.

I ricavi della divisione sono aumentati di €34,5 milioni, passando da €497,5 milioni nel 2016 a €532,0 milioni nel 2017.

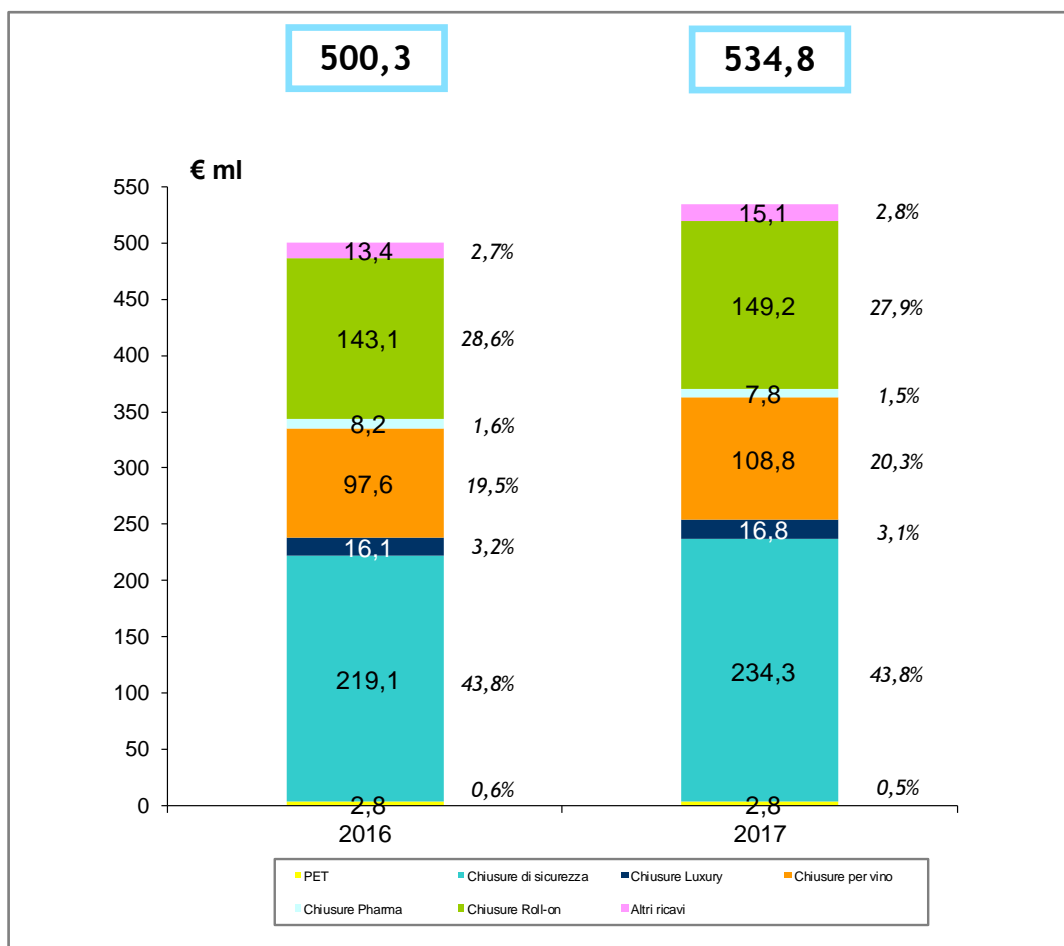
La divisione "PET" produce principalmente stampi standard e personalizzati e bottiglie e miniature in PET e non è più considerata parte del core business del Gruppo.

I ricavi della divisione sono stabili a €2,8 milioni, con un'incidenza sui ricavi netti dello 0,5%. I ricavi di settore sono stati realizzati unicamente dalle attività PET spagnole.

Poiché la divisione PET non raggiunge parametri dimensionali rilevanti, il suo andamento non viene analizzato nella presente relazione.

Ricavi netti per tipologia di prodotto

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi dalla vendita di chiusure per tipologia di prodotto:



Fonte: statistiche commerciali

I ricavi dalla vendita di chiusure di sicurezza sono aumentati di €15,2 milioni, passando da €219,1 milioni nel 2016 (43,8% dei ricavi netti) a €234,3 milioni nel 2017 (43,8%), nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi (€3,7 milioni).

A tassi di cambio costanti, i ricavi netti sono aumentati di €18,9 milioni (8,6% rispetto al 2016) soprattutto grazie alla crescita in Messico in seguito alla crescita generale del mercato e ad un nuovo contratto firmato con un importante cliente, in Polonia per il passo in avanti nella vendita delle chiusure, da roll-on a quelle di sicurezza, in Ucraina per la crescita nel mercato russo, in Italia per le chiusure aggiuntive vendute e l'acquisizione della controllata indiana Axiom Propack Pvt Ltd. (€1,5 milioni). Al contrario, Guala Closures India ha subito l'impatto dell' "effetto demonetizzazione" e della proibizione della vendita di alcolici in prossimità delle autostrade.

I ricavi dalla vendita di chiusure Luxury registrano un incremento di €0,7 milioni, passando da €16,1 milioni nel 2016 (3,2% dei ricavi netti) a €16,8 milioni nel 2017 (3,1%), nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi (€1,0 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €1,7 milioni (10,8%) rispetto al 2016, soprattutto grazie ai recenti investimenti fatti in Messico a sostegno del settore.

I ricavi dalla vendita di chiusure per vino registrano un incremento di €11,2 milioni, passando da €97,6 milioni nel 2016 (19,5% dei ricavi netti) a €108,8 milioni nel 2017 (20,3%), nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi (€0,6 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €11,7 milioni (12,0%) rispetto al 2016.

L'incremento delle chiusure per vino si deve principalmente al consolidamento di Guala Closures France SAS (già CapMetal SAS) e come risultato della crescita in Nord America a seguito dei recenti investimenti fatti a sostegno della domanda di mercato, in Australia, Nuova Zelanda e Argentina.

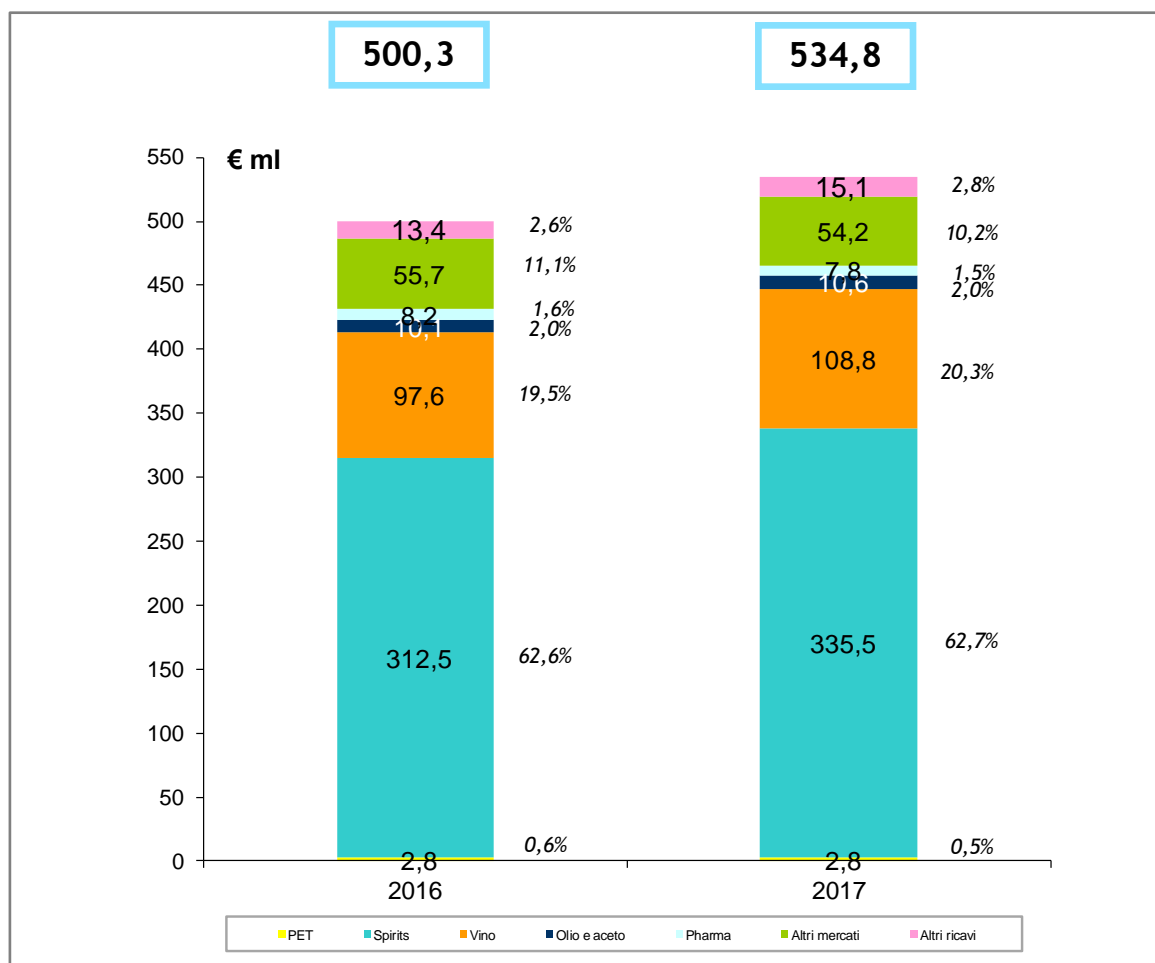
I ricavi dalla vendita di chiusure Pharma sono diminuiti da €8,2 milioni nel 2016 a €7,8 milioni nel 2017 (più o meno stabili sull'1,5% dei ricavi netti).

Le chiusure Roll-on sono aumentate di €6,1 milioni, passando da €143,1 milioni nel 2016 (28,6% dei ricavi netti) a €149,2 milioni nel 2017 (27,9%), principalmente grazie a Italia e Nord America.

Gli altri ricavi sono passati da €13,4 milioni nel 2016 a €15,1 milioni nel 2017 (più o meno stabili al 2,8% dei ricavi netti).

Ricavi netti per mercato di sbocco

Il seguente grafico mostra la suddivisione dei ricavi per mercato di sbocco:



Fonte: statistiche commerciali

Il mercato di sbocco più importante per le vendite del gruppo continua ad essere il mercato delle bevande alcoliche, che rappresenta il 62,7% dei ricavi netti nel 2017.

I ricavi netti relativi al mercato degli spirits sono aumentati da €312,5 milioni nel 2016 a €335,5 milioni nel 2017, nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi (€5,7 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti sarebbero aumentati di €28,8 milioni (9,2%) rispetto al 2016.

L'incremento nel mercato degli spirits si deve principalmente alla crescita nel mercato russo e al nuovo contratto firmato con un cliente in Messico.

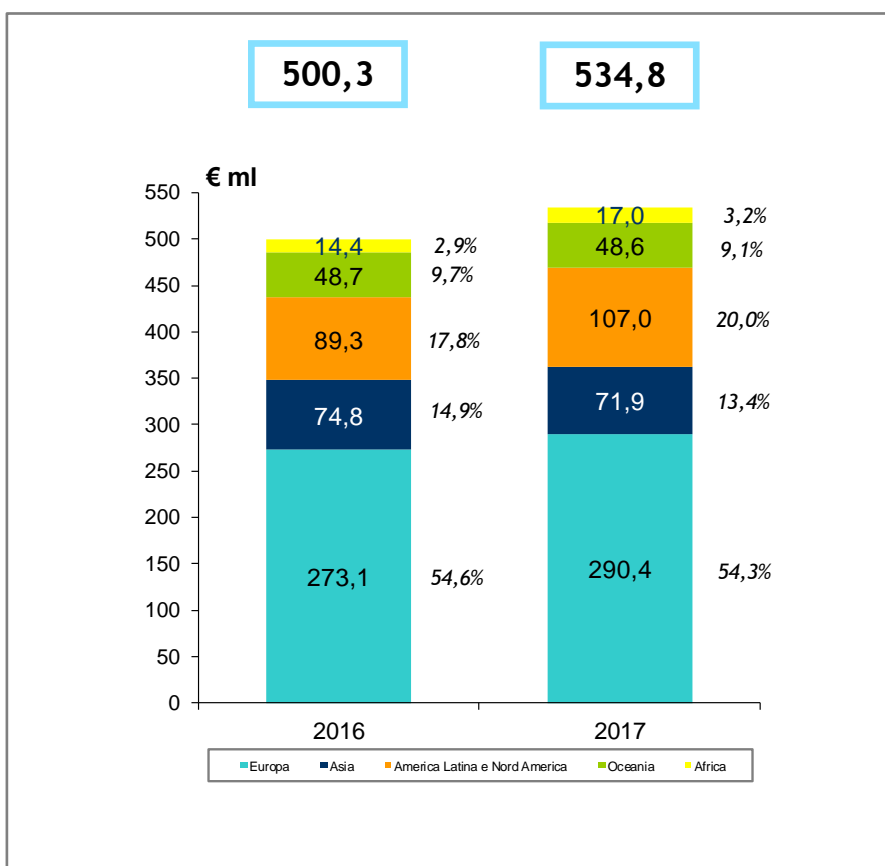
Il secondo mercato di sbocco più importante è il mercato del vino, che rappresenta il 20,3% dei ricavi netti per il 2017.

I ricavi netti del mercato del vino crescono dell'11,4% nel 2017, passando da €97,6 milioni nel 2016 a €108,8 milioni, soprattutto grazie all'incremento delle vendite in Francia, Nord America e Cile.

L'incidenza di altri mercati sui ricavi netti è sostanzialmente in linea con il 2016.

Ricavi netti per area geografica

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nel grafico seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:



Fonte: dati di bilancio

I ricavi netti delle attività in Europa sono passati da €273,1 milioni nel 2016 (54,6% dei ricavi netti) a €290,4 milioni nel 2017 (54,3%) con un aumento di €17,3 milioni, nonostante l'effetto negativo dell'andamento dei cambi (€5,2 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €22,4 milioni (8,2%) rispetto al 2016, dei quali €8,2 milioni dovuti ai cambi nel perimetro.

L'incremento in quest'area si deve principalmente all'acquisizione di Guala Closures France SAS (già CapMetal SAS), con un contributo aggiuntivo alle vendite per €5,2 milioni, ai maggiori volumi di Guala Closures Ukraine in seguito alla crescita nel mercato russo ed a Guala Closures S.p.A..

I ricavi netti delle attività in Asia sono passati da €74,8 milioni nel 2016 (14,9% dei ricavi netti) a €71,9 milioni nel 2017 (13,4%), in diminuzione di €2,9 milioni, principalmente dovuto all'impatto delle politiche del governo indiano (demonetizzazione e cambiamenti nelle norme locali riguardanti la vendita di alcol). I ricavi netti in quest'area hanno beneficiato dell'acquisizione di Axiom Propack Pvt Ltd (€1,5 milioni) e da un effetto cambi positivo (€0,4 milioni).

I ricavi netti delle attività in America Latina e in Nord America sono passati da €89,3 milioni nel 2016 (17,8% dei ricavi netti) a €107,0 milioni nel 2017 (20,0%) con un aumento di €17,7 milioni, nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi (€ 3,5 milioni). A cambi costanti, i ricavi netti di quest'area sarebbero aumentati di €21,2 milioni (23,7%) rispetto al 2016.

L'aumento in quest'area si deve principalmente all'apporto positivo della crescita generale del mercato in Messico, Nord America e Colombia e all'acquisizione delle attività di ICSA che ha contribuito con €0,3 milioni.

I ricavi netti delle attività in Oceania sono diminuiti €0,1 milioni, passando da €48,7 milioni nel 2016 (9,7% dei ricavi netti) a €48,6 milioni nel 2017 (9,1%) soprattutto a causa della riduzione dei volumi in Australia. I ricavi netti in quest'area hanno beneficiato di un effetto cambi positivo (€0,4 milioni).

I ricavi netti dalle attività in Africa sono aumentati di €2,5 milioni, passando da €14,4 milioni nel 2016 (2,9% dei ricavi netti) a €17,0 milioni nel 2017 (3,2%), dei quali €1,3 milioni determinato dall'effetto cambi positivo.

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

Altri proventi di gestione

Gli altri proventi di gestione sono aumentati di €0,4 milioni, passando da €3,9 milioni nel 2016 a €4,3 milioni nel 2017 (stabile allo 0,8% dei ricavi netti). Questa voce include principalmente premi e contributi ricevuti da clienti e fornitori, recupero dei costi di trasporto e di altri costi.

Costi capitalizzati per lavori interni

I costi capitalizzati per lavori interni sono diminuiti di €1,7 milioni, passando da €6,6 milioni nel 2016 (1,3% dei ricavi netti) a €4,9 milioni nel 2017 (0,9%), soprattutto a causa della minore produzione interna delle attività non correnti.

I ricavi comprendono i costi di sviluppo capitalizzati e quelli di manutenzione straordinaria per immobili, impianti e macchinari.

Costi delle materie prime

Questi costi sono aumentati di €17,5 milioni, passando da €218,4 milioni nel 2016 (43,7% dei ricavi netti) a €235,9 milioni in 2017 (44,1%). La loro incidenza sul valore della produzione è stabile al 43,6%.

Costi per servizi

I costi per servizi sono aumentati di €7,1 milioni, passando da €91,2 milioni nel 2016 (18,2% dei ricavi netti) a €98,3 milioni nel 2017 (18,4%) senza modificare in modo sostanziale la loro incidenza sul valore della produzione (18,1%).

Costi per il personale

I costi per il personale sono aumentati di €6,5 milioni, passando da €90,3 milioni nel 2016 a €96,8 milioni nel 2017, senza modificare in modo sostanziale la loro incidenza sui ricavi netti (18,1%).

Altri oneri di gestione

Gli altri oneri di gestione sono aumentati di €0,5 milioni, passando da €9,9 milioni nel 2016 (2,0% dei ricavi netti) a €10,4 milioni nel 2017 (1,9%), grazie all'accantonamento di €0,5 milioni per costi contabilizzati per imposte e aspetti simili per il periodo 2012-2016.

Risultato operativo lordo

Il risultato operativo lordo del Gruppo per il 2017 ha raggiunto €109,5 milioni (20,5% dei ricavi netti), mostrando un aumento di €7,2 milioni (7,1%) rispetto al 2016, nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi (€0,9 milioni) a seguito dell'apprezzamento dell'Euro rispetto alle principali valute con cui opera il Gruppo.

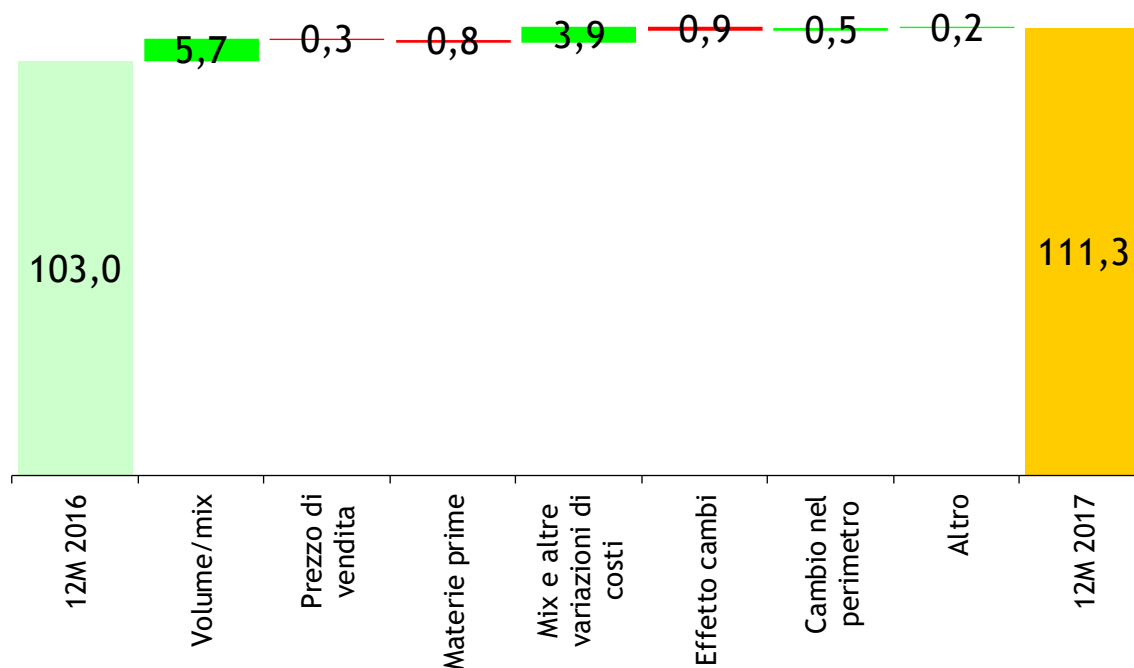
L'aumento del risultato operativo lordo del Gruppo si deve per €0,5 milioni al cambio nel perimetro.

Il risultato operativo lordo rettificato per l'esercizio 2017 ammonta a €111,3 milioni, con un incremento di €8,3 milioni rispetto al 2016, nonostante l'effetto negativo dell'andamento cambi a seguito dell'apprezzamento dell'Euro nei confronti delle principali valute con cui il Gruppo opera (€0,9 milioni).

A cambi costanti, il risultato operativo lordo rettificato sarebbe aumentato di €9,2 milioni (8,9%) rispetto al 2016, ammontando a €112,2 milioni.

Il risultato operativo lordo rettificato del 2017 è pari al 20,8% dei ricavi netti (20,6% nel 2016).

La variazione del risultato operativo lordo rettificato tra il 2016 e il 2017 viene rappresentata nel grafico seguente:



L'“Effetto volume/mix” include la variazione del risultato operativo lordo rettificato dovuto alla variazione nel volume/mix dei prodotti venduti e prodotti e all'effetto delle operazioni in valuta locale. Viene calcolato sulla base delle seguenti definizioni:

- Effetto Volume/mix: include l'effetto volume/mix sulle vendite più/meno l'effetto volume/mix sui costi, calcolato applicando l'incidenza in percentuale dell'anno precedente dei costi di produzione alle vendite nette dell'anno corrente, più la variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati;
- Effetto delle operazioni in valuta: è generato dalle vendite e dagli acquisti del 2017 contabilizzati in una valuta diversa dalla valuta locale di presentazione ricalcolata al tasso di cambio del 2016.

L'“Effetto del prezzo di vendita” equivale all'effetto prezzo calcolato sulle vendite.

L'“Effetto dei costi delle materie prime” viene calcolato da ogni controllata, come differenza tra prezzo medio di acquisto dell'anno in corso e quello dell'anno precedente, applicato ai volumi di produzione dell'anno in corso.

A livello di gruppo, solo i materiali per il core business (plastica, alluminio e componenti di alluminio) sono stati considerati come effetto dei costi delle materie prime. L'effetto dei costi delle altre materie prime sono inclusi nel “Mix & altre variazioni di costi”.

Il “Mix & altre variazioni di costi” include l'effetto dell'efficienza/inefficienza di produzione e l'impatto della variazione nel prezzo di acquisto delle materie prime non considerate come materiali per il core business.

L'“Effetto cambi” è generato a livello consolidato in seguito alla conversione in Euro del risultato operativo lordo rettificato delle società controllate registrato in valuta locale.

L'“Effetto del cambio del perimetro” è il risultato operativo lordo aggiuntivo derivato dalle acquisizioni (Guala Closures France SAS (già CapMetal SAS), AXIOM Propack Pvt Ltd e le attività di ICSA). L'acquisizione delle attività di LIMAT non è stata presa in considerazione nel cambio di perimetro.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono aumentati di €2,3 milioni, passando da €30,9 milioni nel 2016 a €33,2 milioni nel 2017, con un incidenza sui ricavi netti stabile al 6,2%.

Tale aumento è dovuto principalmente alle svalutazioni, delle quali €1,8 milioni rilevate da Guala Closures S.p.A. in riferimento allo stabilimento di Torre d'Isola, venduto nel 2018 a condizioni di mercato: le svalutazioni sono state calcolate come la differenza tra il valore contabile di terreni e fabbricati e impianti e macchinari e il prezzo di vendita pattuito.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato netto negativo della gestione finanziaria è passato da €41,5 milioni dell'esercizio 2016 a €40,8 milioni dell'esercizio corrente.

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

Migliaia di €	2016	2017
Perdite su cambi nette	(2.460)	(9.091)
Variazioni di fair value del debito verso minoranze	(2.400)	(900)
Interessi passivi netti verso terzi	(20.529)	(33.964)
Interessi attivi (passivi) netti verso parti correlate	(12.477)	3.191
Interessi passivi netti per rifinanziamento del debito	(3.630)	-
Oneri finanziari netti	(41.496)	(40.764)

Fonte: bilancio consolidato

Le variazioni di fair value del debito verso minoranze si riferiscono al debito verso le minoranze della controllata ucraina che è aumentato di €0,9 milioni nel 2017.

Gli interessi passivi netti verso terzi nel 2017 registrano un aumento di €13,4 milioni rispetto all'anno precedente determinato da diversi fattori: (a) aumento di €8,1 milioni determinato dai maggiori interessi passivi sulle Obbligazioni (dopo il rifinanziamento del Gruppo nel novembre del 2016 il tasso di interesse è minore, ma la quota capitale è più elevata); (b) aumento di €1,1 milioni dovuto a minori interessi attivi; (c) aumento di €1,0 milioni dovuto a maggiori ammortamenti dei costi di transazione per il rifinanziamento; (d) aumento di €2,6 milioni dovuto all'accantonamento per imposte e interessi relativi di Guala Closures S.p.A. in riferimento alle imposte per il periodo 2012-2016.

Gli interessi passivi netti verso parti correlate per il 2017 registrano un decremento di €15,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, a seguito delle già citate operazioni di rifinanziamento intervenute nel novembre 2016. In particolare, (a) la riduzione di €4,8 milioni riferita al rimborso totale a novembre 2016 del finanziamento infragruppo concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A.; (b) la riduzione di €6,8 milioni riferita al rimborso parziale a novembre 2016 da parte di Guala Closures International B.V. del finanziamento infragruppo dovuto a GCL Holdings S.C.A.; (c) la riduzione di €4,1 milioni riferita al nuovo finanziamento infragruppo concesso da Guala Closures S.p.A. a GCL Holdings S.C.A..

Gli oneri finanziari relativi al rifinanziamento del debito nel 2016 si riferiscono all'eliminazione contabile dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e della Senior Revolving Facility).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono aumentate di €0,7 milioni, passando da €19,7 milioni nel 2016 (3,9% dei ricavi netti) a €20,4 milioni nel 2017 (3,8%).

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio è migliorato di €4,9 milioni passando da €10,3 milioni nel 2016 a €15,1 milioni nel 2017, perlopiù a seguito dell'aumento del risultato operativo lordo e di minori poste finanziarie.

Prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria

I dati principali del prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria vengono riportati nella tabella che segue.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Attività immateriali	373.990	377.049
Immobili, impianti e macchinari	189.496	189.271
Attività non correnti destinate alla vendita	-	2.130
Capitale circolante netto	91.338	115.068
Attività (passività) per derivati finanziari	100	(213)
Benefici per i dipendenti	(6.246)	(6.376)
Altre attività / passività	(30.216)	(28.783)
Capitale investito netto	618.462	648.146
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette verso terzi	554.014	577.147
Passività finanziarie verso minoranze	15.900	16.800
Attività finanziarie nette verso parti correlate	(58.718)	(65.498)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(53.973)	(40.164)
Indebitamento finanziario netto	457.223	488.286
Patrimonio netto	161.239	159.861
Fonti di finanziamento	618.462	648.146

Fonte: bilancio consolidato riclassificato

Nota:

Il prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio consolidato.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono diminuiti di €0,2 milioni, passando da €189,5 milioni alla fine del 2016 a €189,3 milioni alla fine del 2017.

Nel 2017 gli immobili, impianti e macchinari sono aumentati in seguito agli investimenti (soprattutto in Italia, India, Ucraina, Polonia e Regno Unito) (€27,7 milioni) e alle aggregazioni aziendali a seguito dell'acquisizione delle attività di LIMAT e ICOSA e di Axiom Propack Pvt Ltd (€10,1 milioni), parzialmente compensati da perdite su cambi (€6,4 milioni) e ammortamenti (€27,2 milioni).

Inoltre, il Gruppo ha contabilizzato svalutazioni per €2,3 milioni, di cui €1,8 milioni per Guala Closures S.p.A. in riferimento allo stabilimento di Torre d'Isola che sarà venduto nel 2018. Pertanto, queste voci dell'attivo sono state riclassificate al 31 dicembre 2017 tra le attività non correnti destinate alla vendita per un importo di €2,1 milioni.

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Rimanenze	67.883	82.742
Crediti commerciali	89.411	103.652
Debiti commerciali	(65.956)	(71.326)
Capitale circolante netto (*)	91.338	115.068

(*) I dati esposti non si riconciliano con quelli utilizzati per il calcolo della variazione del capitale circolante ai fini del rendiconto finanziario consolidato degli esercizi considerati, in quanto tali importi sono stati rettificati per riflettere gli effetti delle variazioni dei tassi di cambio sui saldi iniziali, le riduzioni di valore dei crediti e le variazioni del numero di società consolidate.

Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio consolidato.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni calcolato in base al fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Giorni	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Rimanenze	46	51
Crediti commerciali	61	64
Debiti commerciali	(45)	(44)
Capitale circolante netto in giorni	63	71

Il capitale circolante netto è passato da €91,3 milioni al 31 dicembre 2016 a €115,1 milioni al 31 dicembre 2017, che rappresenta un aumento in termini di capitale circolante netto in giorni, da 63 a 71 giorni, attribuibile principalmente ai giorni di inventario a fine anno e ai crediti commerciali.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

(Migliaia di €)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Passività finanziarie nette verso terzi	554.014	577.147
Passività finanziarie verso minoranze	15.900	16.800
Attività finanziarie nette verso parti correlate	(58.718)	(65.498)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(53.973)	(40.164)
Indebitamento finanziario netto	457.223	488.286

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio consolidato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio consolidato.

L'indebitamento finanziario netto ha subito un incremento di €31,1 milioni, passando da €457,2 milioni al 31 dicembre 2016 a €488,3 milioni al 31 dicembre 2017. L'incremento è dovuto principalmente ai flussi finanziari generati dalla gestione operativa (€55,3 milioni), usati come segue: circa €38,4 milioni in attività di investimento ed €47,9 milioni provenienti dalla variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento.

I dettagli di quanto sopra sono riportati nel rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto.

Patrimonio netto

La composizione del patrimonio netto viene riportata nella tabella seguente:

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	135.901	135.375
Patrimonio netto di terzi	25.338	24.486
Patrimonio netto	161.239	159.861

Il patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo è diminuito di €0,5 milioni, principalmente dovuto all'acquisizione della quota di patrimonio netto attribuibile a terzi di Guala Closures Tools.

Il patrimonio netto di terzi è diminuito di €0,9 milioni, principalmente dovuto ai dividendi pagati a terzi e all'acquisizione della quota di patrimonio netto attribuibile a terzi di Guala Closures Tools, parzialmente compensata dal risultato d'esercizio.

Rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto

Il rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto viene riportato nella tabella seguente:

Migliaia di €	2016	2017
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(452.804)	(457.223)
Risultato operativo lordo	102.308	109.528
Variazione del capitale circolante netto	(9.218)	(28.563)
Altre poste operative	816	(2.997)
Imposte	(22.097)	(22.710)
B) Flusso monetario derivante da attività operativa	71.808	55.258
Investimenti netti	(30.778)	(28.787)
Variazione dei debiti per investimenti	(353)	1.500
Acquisizione di Guala Closures France SAS (al netto della liquidità acquisita)	(1.057)	-
Acquisizione delle attività di Limat (Messico)	-	(1.226)
Acquisizione di Axiom Propack Pvt Ltd (India)	-	(5.365)
Acquisizione delle attività di ICSA (Cile)	-	(4.509)
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(32.189)	(38.386)
Acquisizione dell'indebitamento iniziale di Guala Closures France SAS	(651)	-
Acquisizione dell'indebitamento iniziale di Axiom Propack Pvt Ltd	-	(5.441)
Acquisizione della quota minoritaria in Guala Closures Tools	-	(1.050)
Interessi passivi netti	(33.018)	(29.380)
Oneri finanziari non ammortizzati relativi a precedenti debiti rifinanziati	(3.630)	-
Costi di transazione non ancora pagati/(pagati) relativi al nuovo rifinanziamento del debito	3.768	(3.768)
Aumento di capitale da parte di terzi	-	824
Altre poste finanziarie	(3.483)	(561)
Dividendi pagati	(6.302)	(6.819)
Effetto cambi	(725)	(1.739)
D) Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento	(44.039)	(47.934)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	(4.419)	(31.062)
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(457.223)	(488.286)

Fonte: dati di bilancio consolidato riclassificati – informazioni interne

Per quanto riguarda la riconciliazione tra il rendiconto consolidato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di cui sopra e il rendiconto finanziario consolidato incluso in questo bilancio consolidato, si faccia riferimento all'Allegato A) Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Flusso monetario derivante da attività operativa

Il flusso monetario derivante da attività operativa si è ridotto passando da €71,8 milioni nel 2016 a €55,3 milioni nel 2017.

La diminuzione di €16,5 milioni si deve principalmente al peggioramento nella variazione nel capitale circolante netto (€19,3 milioni), nei flussi monetari per altre poste operative (€3,8 milioni, dovuti principalmente ai tassi di cambio), parzialmente compensati da un maggiore risultato operativo lordo generato nel 2017 (€7,2 milioni).

Flusso monetario utilizzato per attività di investimento

Il flusso monetario utilizzato per attività di investimento è aumentato da €32,2 milioni nel 2016 a €38,4 milioni nel 2017, di cui €11,1 milioni dovuti all'acquisizione di Axiom Propack Pvt Ltd e delle attività di LIMAT e ICOSA.

Variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento

La variazione dell'indebitamento finanziario netto a seguito delle attività di finanziamento è aumentata di €3,9 milioni da €-44,0 milioni nel 2016 a €-47,9 milioni nel 2017, principalmente dovuta all'acquisizione dell'indebitamento iniziale di Axiom Propack Pvt Ltd, parzialmente compensato da minori interessi passivi netti.

- a) Gli interessi passivi netti nel 2017 sono stati inferiori rispetto al 2016 (€3,7 milioni) in seguito a:
 1. €-1,4 milioni versati da Guala Closures S.p.A. nel 2017 per imposte e aspetti simili per il 2012 (zero nel 2016);
 2. €-8,1 milioni determinato dai maggiori interessi passivi sulle Obbligazioni (in seguito al rifinanziamento nel 2016 il tasso di interesse è minore ma il capitale è più elevato);
 3. €-1,1 milioni riferiti a minori interessi attivi nel 2017;
 4. €-1,0 milioni dovuto a maggiori ammortamenti dei costi di transazione per il rifinanziamento del 2016;
 5. €15,7 milioni riferiti alla struttura dei nuovi finanziamenti infragruppo rispetto a GCL Holdings S.C.A. (a seguito del rifinanziamento del Gruppo);
- b) Gli oneri finanziari non ammortizzati per il vecchio debito rifinanziato nel 2016 (€3,6 milioni) si riferiscono all'eliminazione contabile dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e della Senior Revolving Facility) (zero nel 2017);
- c) I costi di transazione non ancora pagati relativi al rifinanziamento del debito nel 2016 si riferiscono alle commissioni e ai costi per il rifinanziamento del Gruppo non ancora pagati al 31 dicembre 2016. Questi costi sono stati interamente pagati nel 2017 (€3,8 milioni).
- d) La diminuzione di €2,9 milioni delle altre voci finanziarie rispetto al 2016 è attribuibile principalmente al minor incremento della passività verso i soci di minoranza della società ucraina (€1,5 milioni) e a variazioni inferiori nei derivati.

Variazione totale dell'indebitamento finanziario netto

La variazione totale dell'indebitamento finanziario netto è passata da €4,4 milioni nel 2016 a €-31,1 milioni nel 2017, principalmente a seguito dei minori flussi monetari generati dall'attività operativa e dal maggior flusso monetario assorbito dall'attività di investimento.

Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2016	2017
Risultato operativo lordo rettificato (Millioni di €)	103,0	111,3
Margine operativo lordo (EBITDA margin) (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	20,6%	20,8%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	14,4%	14,6%
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	6,4%	9,4%
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	11,7%	12,0%
Gearing (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	2,84	3,05
Capitale circolante netto in giorni (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre)	63	71

Fonte: dati di bilancio consolidato – informazioni interne

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo e il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori alternativi di performance" a pagina 21 della presente Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto consolidato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria a pagina 34 della presente Relazione sulla gestione.

Il Gruppo ha mantenuto la redditività operativa oltre il 20,5% (EBITDA margin) sia nel 2016 sia nel 2017.

Indicatori non finanziari

In merito al personale del Gruppo, si evidenziano le seguenti tabelle:

Composizione del personale

Numero	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	163	35	198	180	30	210
Impiegati	603	240	843	636	266	902
Operai	2.413	578	2.991	2.546	566	3.112
Totale	3.179	853	4.032	3.362	862	4.224

Inoltre, il Gruppo si avvale anche di 709 lavoratori interinali (623 al 31 dicembre 2016).

Turnover

Numero	31 dicembre 2016						31 dicembre 2017
	TOTALE	Aggregazioni aziendali	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	TOTALE	
Dirigenti	198	8	17	(11)	(2)	210	
Impiegati	843	25	83	(86)	37	902	
Operai	2.991	131	562	(537)	(35)	3.112	
Totale	4.032	164	662	(634)	-	4.224	

Età media

	2016	2017
	Età media	Età media
Dirigenti	47	47
Impiegati	41	40
Operai	40	39
Totale	40	40

Formazione

	2016	2016	2017	2017
	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €
Dirigenti	4.974		3.817	
Impiegati	24.829		19.449	
Operai	141.012		85.285	
Totale	170.815	499	108.551	542

Ore di assenza

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
	Ore	Ore
Malattie	222.629	214.726
Incidenti	19.323	16.344
Maternità	40.211	24.862
Altro	266.953	242.961
Totale	549.115	498.892

Fonte: dati tratti da elaborazioni extracontabili

Situazione patrimoniale-finanziaria, risultato economico e flussi di cassa di Guala Closures S.p.A.

Sedi operative

Attualmente Guala Closures S.p.A. opera in Italia su più stabilimenti così ubicati:

- Alessandria, Via Rana 12 Frazione Spinetta Marengo, ove sono ubicati la sede legale ed operativa e uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato uno stabilimento per la produzione di chiusure di sicurezza in materiale plastico e chiusure in alluminio;
- Termoli (CB), località Pantano Basso Zona Industriale, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci.
- Basaluzzo (AL), Via Novi 46, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Basaluzzo (AL), Via Novi 44, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci e la produzione di campioni;
- Torre D'Isola (PV), Via dell'Industria 1, ove è ubicato un magazzino di stoccaggio merci;
- Magenta (MI), Strada per Cascina Peralza 20, ove è ubicato uno stabilimento per decorare e tagliare l'alluminio.

Indicatori di performance alternativi

La presente relazione sulla gestione mostra, oltre agli indicatori finanziari previsti dagli IFRS, alcuni indicatori di performance alternativi (il risultato operativo lordo, il risultato operativo lordo rettificato e l'indebitamento finanziario netto) che, sebbene non previsti dagli IFRS, si basano su valori calcolati in base a tali principi contabili.

La direzione ha presentato i valori della performance del risultato operativo lordo e del risultato operativo lordo rettificato perché tiene sotto controllo tali valori di performance e ritiene che tali valori siano significativi al fine di comprendere l'andamento finanziario di Guala Closures S.p.A. (la Società) e non sono da considerarsi sostitutivi degli indicatori IFRS.

Il risultato operativo lordo viene calcolato rettificando il risultato da attività operative per escludere l'effetto della tassazione, meno gli oneri finanziari netti, ammortamenti, perdite per riduzione di valore/ripristino di perdite per riduzione di valore relative a goodwill, attività immateriali e immobili, impianti e macchinari.

Il risultato operativo lordo rettificato viene calcolato rettificando il risultato da attività operative per escludere l'effetto della tassazione, meno gli oneri finanziari, ammortamenti e svalutazioni e altri costi come le spese per fusioni e acquisizioni ("M&A"), spese di riorganizzazione, spese operative in relazione a impianti dismessi, costi relativi a incidenti di produzione rilevanti e le sanzioni fiscali e relative spese di consulenza.

Il risultato operativo lordo e il risultato operativo lordo rettificato non sono valori di performance definiti dagli IFRS. La definizione di risultato operativo lordo rettificato data dalla Società non può essere paragonata a valori di performance dal nome simile e da informative di altre entità.

Il risultato operativo lordo rettificato viene calcolato rettificando il risultato da attività operative per escludere l'effetto della tassazione, meno gli oneri finanziari e altri costi come le spese per fusioni e acquisizioni ("M&A"), spese di riorganizzazione, spese operative in relazione a impianti dismessi, costi relativi a incidenti di produzione rilevanti e le sanzioni fiscali e relative spese di consulenza.

Questi indicatori vengono forniti al fine di offrire una più completa comprensione dell'andamento economico della Società.

Migliaia di €	2016	2017
Risultato da attività operative	(5.704)	(9.278)
Imposte sul reddito	1.120	1.975
Risultato prima delle imposte	(4.584)	(7.303)
Oneri finanziari netti	23.191	18.526
Dividendi	(18.000)	(12.700)
Ammortamenti di attività immateriali	2.458	2.244
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	6.402	5.929
Svalutazioni	455	1.897
Risultato operativo lordo	9.923	8.593
Rettifiche:		
Sanzioni fiscali e relative spese di consulenza	-	610
Costi relativi a incidenti di produzione rilevanti	-	681
Spese per fusioni e acquisizioni ("M&A")	79	-
Spese operative in relazione a impianti dismessi	161	129
Risultato operativo lordo rettificato	10.162	10.013

Migliaia di €	2016	2017
Risultato da attività operative	(5.704)	(9.278)
Imposte sul reddito	1.120	1.975
Risultato prima delle imposte	(4.584)	(7.303)
Oneri finanziari netti	23.191	18.526
Dividendi	(18.000)	(12.700)
Risultato operativo	608	(1.477)
Rettifiche:		
Sanzioni fiscali e relative spese di consulenza	-	610
Costi relativi a incidenti di produzione rilevanti	-	681
Spese per fusioni e acquisizioni ("M&A")	79	-
Spese operative in relazione a impianti dismessi	161	129
Risultato operativo lordo rettificato	847	(57)

L'indebitamento finanziario netto è calcolato sottraendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti e le attività finanziarie dalle passività finanziarie, come da riconciliazione nell'Allegato A) al bilancio separato "Riconciliazione tra le tabelle incluse nella Relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nel bilancio separato".

Questo indicatore è fornito al fine di offrire una migliore comprensione del bilancio della Società e non è da considerarsi sostitutivo degli indicatori IFRS.

Risultato economico

Il conto economico separato riclassificato di Guala Closures S.p.A. viene riportato nella tabella seguente:

Conto economico riclassificato – Guala Closures S.p.A.

Migliaia di €	2016	% su ricavi netti	2017	% su ricavi netti
Ricavi netti	111.207	100,0%	118.797	100,0%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	112	0,1%	2.222	1,9%
Altri proventi di gestione	19.861	17,9%	17.167	14,5%
Costi capitalizzati per lavori interni	2.381	2,1%	2.407	2,0%
Costi delle materie prime	(66.249)	(59,6%)	(70.414)	(59,3%)
Costi per servizi	(28.979)	(26,1%)	(31.784)	(26,8%)
Costi per il personale	(25.936)	(23,3%)	(26.970)	(22,7%)
Altri oneri di gestione	(2.474)	(2,2%)	(2.833)	(2,4%)
Risultato operativo lordo	9.923	8,9%	8.593	7,2%
Ammortamenti e svalutazioni	(9.315)	(8,4%)	(10.070)	(8,5%)
Risultato operativo	608	0,5%	(1.477)	(1,2%)
Proventi finanziari	7.043	6,3%	14.121	11,9%
Oneri finanziari	(30.235)	(27,2%)	(32.647)	(27,5%)
Dividendi	18.000	16,2%	12.700	10,7%
Risultato prima delle imposte	(4.584)	(4,1%)	(7.303)	(6,1%)
Imposte sul reddito	(1.120)	(1,0%)	(1.975)	(1,7%)
Risultato d'esercizio	(5.704)	(5,1%)	(9.278)	(7,8%)
<i>Fonte: dati di bilancio separato</i>				
Risultato operativo lordo rettificato	10.162	9,1%	10.013	8,3%

Nota:

- Il conto economico riclassificato sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto al prospetto di conto economico complessivo del bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio separato della Capogruppo.

Ricavi netti

Nel corso del 2017 la Società ha rilevato ricavi netti per €118,8 milioni, in aumento di €7,6 milioni rispetto al 2016, grazie soprattutto alla crescita della domanda da parte di alcuni clienti e al trasferimento in Italia da altre società del Gruppo della capacità produttiva per le chiusure per bottiglie d'acqua.

Il fatturato dell'esercizio destinato all'esportazione è risultato pari a circa il 64%. I paesi più significativi verso i quali sono state indirizzate le esportazioni sono i seguenti: Gran Bretagna, Spagna, Messico, Finlandia, Svezia, Svizzera, Francia, Australia, Stati Uniti e Nuova Zelanda.

Altri proventi di gestione

Gli altri proventi di gestione sono diminuiti di €2,7 milioni, passando da €19,9 milioni nel 2016 (17,9% dei ricavi netti) a €17,2 milioni nel 2017 (14,5%).

Gli altri proventi di gestione comprendono soprattutto:

- a) il Service Agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e il riaddebito dei costi assicurativi e degli altri costi sostenuti da Guala Closures S.p.A. per conto delle altre società del Gruppo (€8,7 milioni);
- b) royalty addebitate ad altre società del Gruppo per l'utilizzo del marchio (€5,4 milioni);
- c) ricarico di costi per il personale (€0,7 milioni);
- d) addebiti per costi di trasporto (€0,3 milioni).

Costi capitalizzati per lavori interni

I costi capitalizzati per lavori interni rimangono stabili a €2,4 milioni (con incidenza percentuale sui ricavi netti praticamente invariata al 2,0%).

Detti proventi sono costituiti da costi di sviluppo e per manutenzioni straordinarie capitalizzate.

Costi delle materie prime

Questi costi sono aumentati da €66,2 milioni nel 2016 a €70,4 milioni nel 2017, ma è diminuita l'incidenza percentuale sui ricavi netti, che passa dal 59,6% nel 2016 al 59,3% nel 2017. L'incremento in termini assoluti è dovuto principalmente all'aumento nei volumi d'acquisto dell'alluminio.

Costi per servizi

I costi per servizi sono aumentati da €29,0 milioni nel 2016 (26,1% dei ricavi netti) a €31,8 milioni nel 2017 (26,8%), principalmente a causa della lavorazione esterna per la trasformazione dell'alluminio grezzo.

Costi per il personale

I costi per il personale sono aumentati da €25,9 milioni a €27,0 milioni nel 2017, ma è diminuita l'incidenza percentuale sui ricavi netti dal 23,3% nel 2016 al 22,7% nel 2017.

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 439 unità (contro 440 unità nel precedente esercizio) di cui 14 dirigenti, 143 impiegati e 282 operai.

Altri oneri di gestione

Gli altri oneri di gestione sono aumentati da €2,5 milioni nel 2016 (2,2% sui ricavi netti) a €2,8 milioni nel 2017 (2,4%), a causa dell'accantonamento di €0,5 milioni di costi per imposte e aspetti simili per il periodo 2012-2016.

Risultato operativo lordo

Il risultato operativo lordo ha totalizzato €8,6 milioni nel 2017 (€9,9 milioni nel 2016).

Nel 2017, il risultato operativo lordo è stato impattato da: €0,7 milioni principalmente a causa di un incidente avvenuto presso lo stabilimento di Magenta (MI) in cui un dipendente è deceduto mentre svolgeva attività di manutenzione di una linea per la decorazione; €0,6 milioni per costi contabilizzati in riferimento alle sanzioni fiscali contingenti e relative spese di consulenza per il periodo 2012-2016; €0,1 milioni per altri costi.

Nell'esercizio 2016 il risultato operativo lordo è stato impattato da €0,2 milioni principalmente dovuti a costi relativi alla riorganizzazione della struttura produttiva.

Se si escludono i costi di cui sopra, il risultato operativo lordo rettificato per l'esercizio 2017 sarebbe ammontato a €10,0 milioni rispetto a €10,2 milioni nel 2016.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono aumentati da €9,3 milioni nel 2016 (8,4% dei ricavi netti) a €10,1 milioni nel 2017 (8,5%). Questo incremento si deve principalmente alle perdite di valore registrate in riferimento allo stabilimento di Torre d'Isola. La Società ha deciso di vendere il bene, poiché non è più utilizzato nel ciclo di produzione e, pertanto, è stato classificato sotto una specifica voce delle attività correnti.

Questa riclassifica è stata effettuata poiché i beni sono disponibili per la vendita nella loro condizione attuale e non necessitano di modifiche. La vendita è probabile dal momento che le iniziative prese al riguardo e il prezzo stimato rispecchiano le condizioni del mercato.

Proventi e oneri finanziari

Il risultato netto della gestione finanziaria è passato da €-5,2 milioni dell'esercizio 2016 a €-5,8 milioni dell'attuale esercizio.

Il dettaglio dei proventi e oneri finanziari per tipologia comparato su due esercizi è riportato nella tabella sottostante:

Migliaia di €	2016	2017
Perdite su cambi nette	(306)	(270)
Dividendi da partecipate	18.000	12.700
Interessi passivi netti verso terzi	(21.022)	(32.207)
Oneri finanziari netti per rifinanziamento	(3.630)	-
Interessi attivi netti verso parti correlate	1.766	13.951
Oneri finanziari netti	(5.191)	(5.826)

Fonte: dati di bilancio separato riclassificati

Nota:

- I proventi e oneri finanziari sopra riportati includono alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di riepilogo è esposto come Allegato A) al bilancio separato.

Gli interessi passivi netti verso terzi nel 2017 registrano un aumento di €11,2 milioni rispetto all'anno precedente determinato da diversi fattori: (a) aumento di €8,1 milioni determinato dai maggiori interessi passivi sulle Obbligazioni (dopo il rifinanziamento del Gruppo nel novembre del 2016 il tasso di interesse è minore ma il capitale è più elevato); (b) aumento di €1,0 milioni dovuto a maggiori ammortamenti dei costi di transazione per il rifinanziamento; (c) aumento di €2,6 milioni dovuto all'accantonamento per imposte e interessi relativi in riferimento alle imposte per il periodo 2012-2016.

Gli interessi attivi netti per il 2017 superano di €12,2 milioni il saldo dell'esercizio precedente a seguito delle operazioni intervenute alla data del rifinanziamento nel 2016. In particolare, (a) la riduzione di €4,8 milioni degli interessi passivi riferita al rimborso totale del finanziamento infragruppo concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A.; (b) l'incremento di €4,1 milioni riferito al nuovo finanziamento infragruppo concesso da Guala Closures S.p.A. a GCL Holdings S.C.A.; (c) l'aumento di €3,1 milioni riferita al maggiore finanziamento infragruppo concesso da Guala Closures S.p.A. a Guala Closures International B.V..

Gli oneri finanziari relativi al rifinanziamento del debito nel 2016 si riferiscono all'eliminazione contabile dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e della Senior Revolving Facility).

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono aumentate da €1,1 milioni (1,0% dei ricavi netti) nel 2016 a €2,0 milioni (1,7%) nel 2017, principalmente a causa di maggiori costi per attività fiscali differite in seguito all'eliminazione contabile di vecchi crediti commerciali già svalutati.

Risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio registra un peggioramento passando da una perdita di €5,7 milioni (5,1% dei ricavi netti) nel 2016 ad una perdita di €9,3 milioni (7,8%) nel 2017, principalmente a seguito della diminuzione del risultato operativo lordo e all'aumento degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Prospetto separato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria

I dati principali della situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata vengono riportati nella tabella che segue.

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Attività immateriali	272.252	270.864
Immobili, impianti e macchinari	51.307	45.228
Attività non correnti destinate alla vendita	-	2.130
Capitale circolante netto	21.509	30.802
Investimenti	84.807	84.807
Attività (passività) per derivati finanziari	100	(213)
Benefici per i dipendenti	(4.344)	(4.172)
Altri debiti	(12.353)	(9.899)
Capitale investito netto	413.278	419.548
Finanziato da:		
Passività finanziarie nette verso terzi	545.363	561.429
Attività finanziarie nette verso parti correlate	(260.918)	(265.750)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.563)	(10.318)
Indebitamento finanziario netto	269.882	285.360
Patrimonio netto	143.396	134.187
Fonti di finanziamento	413.278	419.548

Fonte: dati di bilancio separato riclassificati

Nota:

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata sopra riportata include alcune riclassifiche rispetto al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di bilancio. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio separato della Capogruppo.

Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari sono diminuiti di €6,1 milioni, passando da €51,3 milioni al 31 dicembre 2016 a €45,2 milioni al 31 dicembre 2017.

Questa diminuzione si deve soprattutto alle perdite di valore registrate in riferimento allo stabilimento di Torre d'Isola per €1,8 milioni e alle riclassificazioni del valore contabile dello stesso bene a "Attività non correnti destinate alla vendita" (€2,1 milioni).

La parte rimanente è dovuta al fatto che i nuovi investimenti netti (€3,8 milioni) sono stati inferiori agli ammortamenti (€5,9 milioni).

Capitale circolante netto

La composizione del capitale circolante netto è riportata nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Rimanenze	12.897	16.938
Crediti commerciali verso terzi	12.360	13.697
Crediti commerciali verso parti correlate	19.706	24.093
Debiti commerciali verso terzi	(21.488)	(22.019)
Debiti commerciali verso parti correlate	(1.967)	(1.906)
Capitale circolante netto	21.509	30.802

Nota:

Il capitale circolante netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio separato.

Nella tabella seguente viene esposta l'analisi del capitale circolante netto in giorni calcolato in base al fatturato dell'ultimo trimestre dell'esercizio.

Giorni	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Rimanenze	44	54
Crediti commerciali verso terzi	42	43
Crediti commerciali verso parti correlate	67	76
Debiti commerciali verso terzi	(73)	(70)
Debiti commerciali verso parti correlate	(7)	(6)
Capitale circolante netto in giorni	73	98

Il capitale circolante netto è passato da €21,5 milioni al 31 dicembre 2016 a €30,8 milioni al 31 dicembre 2017, che rappresenta un aumento in termini di capitale circolante netto in giorni, da 73 a 98 giorni, attribuibile principalmente al valore elevato dei crediti commerciali verso parti correlate e alle rimanenze a fine esercizio.

Indebitamento finanziario netto

La composizione dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Passività finanziarie nette verso terzi	545.363	561.429
Attività finanziarie nette verso parti correlate	(260.918)	(265.750)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.563)	(10.318)
Indebitamento finanziario netto	269.882	285.360

Nota:

L'indebitamento finanziario netto sopra riportato include alcune riclassifiche rispetto alla presentazione di bilancio separato. Il prospetto di raccordo è esposto come Allegato A) al bilancio separato.

L'indebitamento finanziario netto è aumentato di €15,5 milioni, passando da €269,9 milioni al 31 dicembre 2016 a €285,4 milioni al 31 dicembre 2017.

Questo incremento è attribuibile principalmente alla variazione nell'indebitamento finanziario netto da attività finanziarie e a flussi finanziari utilizzati nell'attività operativa.

Per maggiori dettagli rispetto a quanto detto sopra si faccia riferimento al prospetto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto – Guala Closures S.p.A..

Prospetto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto – Guala Closures S.p.A.

Il rendiconto riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto viene riportato nella tabella seguente:

Migliaia di €	2016	2017
A) Indebitamento finanziario netto all'inizio dell'esercizio	(282.220)	(269.882)
Risultato operativo lordo	9.923	8.593
Variazione del capitale circolante netto	(3.868)	(9.294)
Altre poste operative	(195)	(135)
Imposte	(329)	(2.879)
C) Flusso monetario derivante da attività operativa	5.531	(3.715)
Investimenti netti	(4.988)	(4.733)
Variazione dei debiti per investimenti	(1.174)	481
C) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(6.162)	(4.252)
Interessi passivi netti	(19.256)	(16.863)
Oneri finanziari non ammortizzati relativi a precedenti debiti rifinanziati	(3.630)	-
Costi di transazione non ancora pagati relativi al rifinanziamento del debito	3.768	(3.768)
Altre poste finanziarie	(913)	420
Dividendi distribuiti da Guala Closures International B.V.	33.000	12.700
D) Variazione nell'indebitamento finanziario netto da attività di finanziamento	12.969	(7.511)
E) Totale variazione dell'indebitamento finanziario netto (B+C+D)	12.338	(15.478)
F) Indebitamento finanziario netto alla fine dell'esercizio (A+E)	(269.882)	(285.360)

Fonte: dati di bilancio riclassificati – informazioni interne

Per quanto riguarda la riconciliazione tra il rendiconto separato riclassificato delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto di cui sopra e il rendiconto finanziario separato incluso in questo bilancio separato, si faccia riferimento all'Allegato A) Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Principali indicatori finanziari e non finanziari

Indicatori finanziari

	2016	2017
Risultato operativo lordo rettificato (Milioni di €)	10,2	10,0
Margine operativo lordo (EBITDA margin) (Risultato operativo lordo rettificato/Ricavi netti)	9,1%	8,4%
ROS (Risultato operativo rettificato/Ricavi netti)	0,8%	(0,0%)
ROE (Risultato netto/Patrimonio netto)	(3,9%)	(6,7%)
ROI (Risultato operativo rettificato/Capitale investito netto)	0,2%	(0,0%)
Gearing (Indebitamento finanziario netto/Patrimonio netto)	1,88	2,13
Capitale circolante netto in giorni verso terzi (Capitale circolante netto/Fatturato dell'ultimo trimestre)	73	98

Fonte: dati di bilancio separato

Note:

Per quanto riguarda il risultato operativo lordo rettificato, si veda il paragrafo "Indicatori di performance alternativi" a pagina 42 della presente Relazione sulla gestione.

Per quanto riguarda il capitale investito netto e il capitale circolante netto, si veda il Prospetto separato riclassificato della situazione patrimoniale-finanziaria – Guala Closures S.p.A. a pagina 48 della presente Relazione sulla gestione.

Indicatori non finanziari

In merito al personale, si evidenziano le seguenti tabelle:

Composizione del personale

	31 dicembre 2016			31 dicembre 2017		
	Uomini	Donne	TOTALE	Uomini	Donne	TOTALE
Dirigenti	13	1	14	13	1	14
Impiegati	107	37	144	105	37	142
Operai	247	31	278	254	29	283
Totale	367	69	436	372	67	439

Turnover

Numero	31 dicembre 2016				31 dicembre 2017
	TOTALE	Incrementi	Decrementi	Riclassifica	TOTALE
Dirigenti	14	1	(1)		14
Impiegati	144	6	(10)	2	142
Operai	278	18	(11)	(2)	283
Totale	436	25	(22)	-	439

Età media

	2016	2017
	Età media	Età media
Dirigenti	55	56
Impiegati	47	47
Operai	45	45
Totale	46	46

Formazione

	2016	2016	2017	2017
	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €	Ore di formazione	Costo di formazione Migliaia di €
Dirigenti	112		128	
Impiegati	1.466		3.298	
Operai	1.719		5.152	
Totale	3.297	80	8.578	83

Ore di assenza

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
	Ore	Ore
Malattie	29.398	34.239
Incidenti	3.871	1.630
Maternità	7.026	2.932
Altri	11.031	8.077
Totale	51.325	46.878

Fonte: dati tratti da elaborazioni extracontabili

In merito agli obblighi contenuti nella normativa circa la tutela dei dati personali (D.Lgs. n. 196/03), informiamo che la Società ha aggiornato nel 2017 il Documento Programmatico per la Sicurezza che contiene le misure minime di sicurezza e per la tutela e la protezione dei dati personali nel rispetto dei diritti degli interessati.

Ad eccezione di quanto già accennato riguardo all'incidente su lavoro di Magenta, non ci sono state altre morti o incidenti seri sul lavoro nel corso dell'esercizio tali da causare ferite gravi o gravissime al personale della Società.

Contro la Società non sono state intentate cause per malattie professionali da parte di impiegati o di ex impiegati. Non ci sono state nemmeno cause per mobbing.

Politiche ambientali

Il Gruppo Guala Closures ha adottato delle politiche interne riguardanti l'ambiente, la qualità e la sicurezza. Le nostre politiche e procedure, quali il mettere al centro la salute e la sicurezza dei nostri dipendenti, garantire un modo più semplice per raccogliere i dati e ridurre al minimo il nostro impatto sull'ambiente rimangono gli elementi fondanti di Guala Closures al fine di raggiungere i nostri obiettivi.

La protezione dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali sono un impegno costante per la Società, poiché il Gruppo Guala Closures è da lungo tempo certo che l'impresa sia un bene di interesse comune dal momento che la propria attività coinvolge l'intera comunità. Per questo motivo, il Gruppo non solo migliora il livello dei propri impianti in modo continuativo in linea con le norme vigenti e i più elevati standard di sicurezza, ma si impegna anche a ridurre al minimo l'impatto ambientale dei propri prodotti nei vari processi di lavorazione.

Tutti i nostri processi sono sviluppati ed eseguiti in ottemperanza alle seguenti certificazioni benché non tutti rami d'azienda son certificati per ogni categoria.

- Qualità: ISO 9001:2015 'Principi di gestione per la qualità'
- Igiene: ISO 22000:2005 'Sistemi di gestione per la sicurezza alimentare'
- Ambiente: ISO 14001:2015 'Principi e linee guida per i sistemi di gestione ambientale'
- Sicurezza: OHSAS 18001:2007 'Principi per i sistemi di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori'
- Risorse umane: SA 8000 'Responsabilità sociale' e certificazione Sedex

Per quanto riguarda i rapporti con l'ambiente si ritiene che non esistano in capo alla Società impatti ambientali significativi con possibili conseguenze patrimoniali e reddituali.

Evoluzione prevedibile della gestione

2017: un anno memorabile!

Il Gruppo ha confermato tutte le previsioni per l'esercizio, anche recuperando un inizio debole piuttosto importante in India a causa dell'effetto della demonetizzazione e del divieto di vendere alcolici in prossimità delle autostrade.

Nella seconda metà dell'esercizio, con la cessazione di queste due anomalie, le attività in India hanno reso oltre le nostre aspettative, apportando dei risultati considerevoli, così come hanno fatto Messico, Ucraina, Polonia e Colombia.

Inoltre, sono state finalizzate tre importanti acquisizioni in tre diverse aree geografiche per realizzare la nostra strategia di crescita.

In primo luogo, abbiamo acquisito l'intero capitale di Axiom Propack Pvt Ltd, la terza più grande produttrice indiana di chiusure di sicurezza. Questa acquisizione ha dato un notevole impulso alla nostra penetrazione nel mercato, offrendoci più spazio per installare capacità produttiva necessaria a soddisfare un mercato in forte e continua crescita.

In secondo luogo, è stato deliberato l'acquisto delle attività di una piccola società messicana, la LIMAT S.A. de C.V., che produce sovratappi in legno per il mercato della tequila. Questo passo rappresenta un'importante spinta, più aggressiva e diversificata, alla nostra strategia verso il settore del lusso e degli alcolici di alta qualità.

In terzo luogo, sono state acquisite le attività delle chiusure per il settore vinicolo della ICSA (Industria Corchera S.A.) in Cile, con l'intenzione di far confluire questa realtà con il nostro stabilimento di Santiago, diventando così il player più importante nel mercato vinicolo cileno.

Siamo certi che queste acquisizioni frutteranno dei risultati concreti nel 2018.

Inoltre, nel 2017 la Società ha iniziato un processo, ancora in corso, per sostituire gli investitori che ne hanno permesso lo sviluppo sin da novembre 2008.

Infine, il 2018 è iniziato in maniera positiva, nonostante le fluttuazioni valutarie, in particolare del Dollaro statunitense, in atto nel mondo.

Andiamo avanti con ottimismo.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



23 marzo 2018

Responsabilità sociale delle imprese



Responsabilità sociale delle imprese

Presente in 19 paesi con 27 stabilimenti produttivi su 5 continenti e con circa 4.200 dipendenti, il Gruppo Guala Closures interpreta la sua vocazione di organizzazione multinazionale anche attraverso una politica di responsabilità sociale, considerando questo impegno quale parte integrante della propria missione.

Dal 2011, nell'ambito delle proprie responsabilità verso gli stakeholder, Guala Closures pubblica annualmente la Relazione di Sostenibilità, la cui versione integrale insieme ad ulteriori informazioni circa l'impegno del Gruppo verso la sostenibilità sono disponibili nel sito internet www.gualaclosures.com.

Nello specifico, l'impegno di Guala Closures verso i propri stakeholder si basa sui seguenti fattori:

Dipendenti: garantire il pieno rispetto degli aspetti sociali ed etici nelle funzioni del Gruppo, al fine di:

- promuovere i valori aziendali e il miglioramento continuo a tutti i livelli per favorire la partecipazione e il senso di appartenenza;
- favorire la crescita professionale attraverso la formazione continua;
- sviluppare il rispetto più rigoroso del diritto del lavoro, il rispetto dei diritti dei lavoratori e l'adozione di politiche rigorose per la sicurezza sul lavoro, con un impegno particolare verso i paesi in via di sviluppo in cui opera il Gruppo, puntando, in particolare, ad eliminare completamente lo sfruttamento del lavoro minorile.

Clienti e fornitori: attraverso l'adozione di un codice di condotta fondato sui valori di onestà, collaborazione e correttezza dei rapporti, garantendo i massimi livelli di qualità del prodotto e del servizio.

Nello specifico:

- sviluppando prodotti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti e del mercato;
- innovando e migliorando continuamente l'efficienza e la qualità dei processi produttivi;
- garantendo un livello di servizio accurato, efficace e certo;
- proteggendo i marchi e la riservatezza dei rapporti con i clienti;
- tramite la diffusione delle informazioni relative alla proprie politiche di business responsabile ed etico.

Consumatori finali: sviluppando una cultura di salvaguardia del prodotto per contrastare il fenomeno dell'adulterazione, di rispetto per l'ambiente visto come un patrimonio comune, garantendo, in particolare, la totale sicurezza delle chiusure che entrano in contatto con prodotti alimentari.

Ambiente: adottando codici di condotta e avviando progetti per promuovere la tutela ambientale con riferimento ai processi produttivi e alle aree in cui si trovano gli stabilimenti del Gruppo, anche attraverso il coinvolgimento dei principali fornitori.

Comunità locali: realizzando progetti concreti a beneficio delle popolazioni nelle aree del mondo in cui opera il Gruppo, con particolare riguardo ai paesi in via di sviluppo.

Investitori: attraverso una governance fondata su valori di trasparenza, onestà, affidabilità e creazione continua di valore aggiunto a beneficio degli investitori piccoli e grandi, mediante:

- lo sviluppo di strategie di crescita a livello internazionale;
- il monitoraggio continuo dei costi e l'eliminazione di inefficienze e sprechi;
- l'ottimizzazione di tutte le fasi dei processi di business.

Controllo delle emissioni di CO₂

Guala Closures ha dedicato molte risorse alla valutazione delle emissioni di CO₂ dei propri stabilimenti utilizzando il protocollo GHG. Il protocollo standard GHG è stato applicato in principio agli stabilimenti italiani nel 2012 e successivamente esteso a tutti gli altri stabilimenti del Gruppo dal 2015.

Nel 2016 è stato lanciato il Programma quinquennale di sostenibilità che ha coinvolto tutti gli stabilimenti di Guala Closures con l'obiettivo coerente di ridurre l'impronta di carbonio complessiva del Gruppo.

E' stato applicato l'approccio Life Cycle Assessment (LCA) al fine di misurare la quantità di emissioni di CO₂ derivanti dalla produzione di tappi a vite per bottiglie di vino e olio. Guala Closures ha effettuato un LCA conforme ai requisiti ISO 14040/44 nel 2008 e nel 2013.

Progetti di compensazione

Sin dal 2011, Guala Closures ha svolto diversi progetti di compensazione che sono particolarmente importanti anche da un punto di vista sociale. I progetti di compensazione condotti negli ultimi due anni sono riportati di seguito:

- Progetti di compensazione 2015 -2017

A partire dal 2015, Guala Closures ha deciso di investire in un progetto triennale di riforestazione in Colombia.

Nel 2015 il progetto di compensazione si è concentrato sui risultati del protocollo GHG degli stabilimenti italiani. Il Gruppo ha deciso di compensare le emissioni di CO₂ (Scope 1 e Scope 2) dei quattro stabilimenti italiani: Spinetta, Termoli, Basaluzzo e Magenta.

In Amazzonia nel 2015 sono stati piantati 10.000 alberi per compensare 1.500 tonnellate di emissioni di CO₂, attraverso un programma implementato e coordinato dalla ONG Up2green Reforestation (www.up2green.com) e certificato da Ecocert Environment (www.ecocert.com). Più di 150 persone del luogo sono state coinvolte in questo programma.

Nel 2016, Guala Closures ha esteso il progetto di compensazione includendo i risultati del protocollo GHG per tutti gli stabilimenti. Guala Closures ha deciso di compensare le emissioni di CO₂ nell'ambito dello Scope 1 (certificato da Bureau Veritas) per tutti gli stabilimenti del Gruppo. 38.750 tonnellate di CO₂ sono state compensate come indicato di seguito:

- In Colombia (Ipiales) e in India (Gujarat) sono stati piantati 65.000 alberi per compensare 9.750 tonnellate di emissioni di CO₂. La certificazione del programma da parte di Ecocert Environment è in corso;
- sono state acquistate 29.000 quote di VCU (Voluntary Carbon Unit) tramite ECOWAY, società commerciale certificata da TÜV NORD.

Nel 2017, 36.500 tonnellate di CO₂ eq sono state compensate nel modo seguente:

- In Colombia (Ipiales) sono stati piantati 50.000 alberi per compensare 7.500 tonnellate di emissioni di CO₂. La certificazione del programma da parte di Ecocert Environment è in corso;
- sono state acquistate 29.000 quote di VCU (Voluntary Carbon Unit) tramite ECOWAY, società commerciale certificata da TÜV NORD.



Save the spirits, Save the oil, Save the wines

Guala Closures ha ideato e lanciato tre siti internet dedicati a campagne di responsabilità sociale per combattere la contraffazione degli alcolici, dell'olio e dei vini.

Si tratta di un fenomeno largamente diffuso a livello internazionale, con danni gravissimi per la salute e per le economie di molti paesi. Il Gruppo Guala Closures realizza soluzioni in grado di contrastare questo fenomeno contribuendo a salvare gli "Spirits".

I siti internet si prefiggono l'obiettivo di costruire canali di approfondimento tematico internazionali, con video per raccontare il fenomeno della contraffazione oltre i confini abituali della moda e della tecnologia. E' stata pianificata una campagna pubblicitaria per sensibilizzare, oltre ai consumatori, anche barman, aziende e tutti gli stakeholder del settore bevande.

A supporto della comunicazione, un numero selezionato di pub, bar e locali di tendenza diverranno testimonial consapevoli della campagna, attestando ai propri clienti la scelta responsabile di prodotti originali, controllati e certificati.

GRUPPO GUALA CLOSURES



**Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2017**

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria
Gruppo Guala Closures - ATTIVO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Nota
ATTIVO			
Attività correnti			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	53.973	40.164	5
Attività finanziarie correnti verso terzi	58	52	
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	656	603	6
Crediti commerciali verso terzi	89.134	102.444	7
Crediti commerciali verso parti correlate	277	1.208	8
Rimanenze	67.883	82.742	9
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	3.140	4.526	
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	6.340	6.970	
Attività per derivati finanziari	533	-	
Altre attività correnti	4.404	3.951	
Attività classificate come possedute per la vendita	-	2.130	10
Totale attività correnti	226.399	244.791	
Attività non correnti			
Attività finanziarie non correnti verso terzi	232	235	
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	91.200	91.200	6
Immobili, impianti e macchinari	189.496	189.271	11
Attività immateriali	373.990	377.049	12
Attività fiscali differite	7.293	6.199	13
Altre attività non correnti	613	276	
Totale attività non correnti	662.824	664.231	
TOTALE ATTIVITA'	889.223	909.022	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria Gruppo Guala Closures - PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

<i>(Migliaia di €)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Nota
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<i>Passività correnti</i>			
Passività finanziarie correnti verso terzi	12.446	20.440	14
Passività finanziarie correnti verso parti correlate	1.313	181	15
Debiti commerciali verso terzi	65.645	71.326	16
Debiti commerciali verso parti correlate	311	-	
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	4.430	4.508	
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	4.556	4.775	
Quota corrente dei fondi	1.176	2.214	17
Passività per derivati finanziari	433	213	18
Altre passività correnti	26.301	25.337	19
Totale passività correnti	116.611	128.994	
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti verso terzi	557.758	573.795	14
Passività finanziarie non correnti verso parti correlate	31.825	26.125	15
Benefici per i dipendenti	6.246	6.376	20
Passività fiscali differite	15.350	12.790	13
Quota non corrente dei fondi	151	486	17
Altre passività non correnti	43	595	21
Totale passività non correnti	611.373	620.167	
Totale passività	727.984	749.161	
Capitale e riserve di terzi	17.024	15.817	
Risultato d'esercizio di terzi	8.314	8.668	
Patrimonio netto di terzi	25.338	24.486	23
<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</i>			
Capitale sociale	74.624	74.624	
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.582	184.582	
Riserva legale	775	775	
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	60.305	65.086	
Riserva da conversione	(46.302)	(52.608)	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(796)	(630)	
Perdite portate a nuovo e altre riserve	(134.446)	(138.138)	
Risultato d'esercizio	(2.842)	1.684	
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo	135.901	135.375	22
Totale patrimonio netto	161.239	159.861	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	889.223	909.022	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto consolidato di conto economico complessivo Gruppo Guala Closures

(Migliaia di €)

	2016	2017	Nota
Ricavi netti	500.268	534.819	24
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	1.279	6.850	9
Altri proventi di gestione	3.938	4.326	25
Costi capitalizzati per lavori interni	6.615	4.908	26
Costi delle materie prime	(218.436)	(235.927)	27
Costi per servizi verso terzi	(86.515)	(93.128)	28
Costi per servizi verso parti correlate	(4.663)	(5.132)	29
Costi per il personale	(90.282)	(96.825)	30
Altri oneri di gestione	(9.897)	(10.364)	31
Ammortamenti e svalutazioni	(30.865)	(33.213)	11-12
Risultato operativo	71.443	76.315	
Proventi finanziari verso terzi	8.045	3.553	32
Proventi finanziari verso parti correlate	656	4.788	33
Oneri finanziari verso terzi	(37.064)	(47.509)	34
Oneri finanziari verso parti correlate	(13.133)	(1.597)	35
Oneri finanziari netti	(41.496)	(40.764)	
Risultato d'esercizio ante imposte	29.947	35.551	
Imposte sul reddito	(19.681)	(20.417)	37
Risultato d'esercizio	10.266	15.133	
Altre componenti di conto economico complessivo			
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(162)	15	
	(162)	15	
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:			
Effetti di traduzione su bilanci espressi in valuta estera	429	(6.178)	
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(29)	2	
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	275	216	
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(68)	(52)	
	608	(6.013)	
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	445	(5.998)	
Risultato complessivo dell'esercizio	10.711	9.136	
Utile (perdita) d'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(2.842)	1.684	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	4.794	4.781	
azionisti terzi	8.314	8.668	
Risultato d'esercizio	10.266	15.133	
Risultato complessivo dell'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Capogruppo	(3.050)	(4.445)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo	4.794	4.781	
azionisti terzi	8.968	8.800	
Risultato complessivo dell'esercizio	10.711	9.136	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Rendiconto finanziario consolidato**Gruppo Guala Closures***(Migliaia di €)*

	2016	2017	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	61.754	53.973	5
A) Flusso monetario derivante da attività operativa			
Risultato d'esercizio ante imposte	29.947	35.551	
Rettifiche:			
Ammortamenti e svalutazioni	30.865	33.213	11 - 12
Oneri finanziari netti	41.496	40.764	32 - 33 - 34 - 35
Rettifiche:			
Crediti, debiti e rimanenze	(9.218)	(28.563)	7 - 9 - 16
Altri	816	(2.997)	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	(408)	(168)	
Imposte sul reddito pagate	(21.689)	(22.542)	
Flusso monetario netto derivante da attività operativa	71.808	55.258	
B) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(31.212)	(27.802)	11 - 12 - 19
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	80	515	11 - 12
Acquisizione delle attività di Limat (Messico)	-	(1.226)	4
Acquisizione delle attività di ICOSA (Cile)	-	(4.509)	4
Acquisizione di Axiom Propack Ltd (India)	-	(5.365)	4
Acquisizione di Capmetal , al netto della liquidità acquisita	(1.057)	-	
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(32.189)	(38.386)	
C) Flusso monetario utilizzato per attività finanziaria			
Acquisizione quota minoritaria in Guala Closures Tools EAD	-	(1.050)	4
Interessi incassati	1.774	5.558	32 - 33 - 38
Interessi versati	(34.594)	(33.827)	34 - 35 - 38
Transaction cost sostenuti per Obbligazioni e Senior Revolving Facility	(8.332)	(3.768)	
Altre voci finanziarie	(1.180)	265	38
Dividendi pagati	(6.302)	(6.819)	
Aumenti di capitale - minoranza di CapMetal	-	824	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	563.010	24.330	38
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(467.819)	(12.053)	38
Rimborso di leasing finanziari	(2.024)	(2.049)	38
Variazione di attività finanziarie	(91.151)	2	
Flusso monetario netto utilizzato per attività finanziaria	(46.619)	(28.588)	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	(6.999)	(11.716)	
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide	(781)	(2.093)	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	53.973	40.164	5

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Prospetto consolidato delle variazioni di patrimonio netto – Gruppo Guala Closures													
<i>(Migliaia di €)</i>	Attribuibile agli azionisti della Capogruppo									Minoranze			Totale patrimonio netto
	<i>Capitale sociale</i>	<i>Riserva da sovrapprezzo azioni</i>	<i>Riserva legale</i>	<i>Strumenti finanziari partecipativi</i>	<i>Riserva da conversione</i>	<i>Riserva di copertura</i>	<i>Perdite portate a nuovo e altre riserve</i>	<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>Totale</i>	<i>Capitale sociale e riserve</i>	<i>Risultato dell'esercizio</i>	<i>Totale</i>	
Valore al 1° gennaio 2016	74.624	184.582	775	55.512	(46.077)	(974)	(122.762)	(11.522)	134.158	17.302	7.397	24.699	158.856
Destinazione del risultato 2015							(11.522)	11.522	-	7.397	(7.397)	-	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2016				4.794				(2.842)	1.952	-	8.314	8.314	10.266
Altre componenti di conto economico complessivo					(226)	178	(161)		(208)	654		654	445
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	4.794	(226)	178	(11.684)	8.680	1.743	8.051	917	8.968	10.711
Distribuzione di dividendi a terzi									-	(8.500)	-	(8.500)	(8.500)
Totale contributi in conto capitale e distribuzioni dai/ai soci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(8.500)	-	(8.500)	(8.500)
Acquisizione di Guala Closures France SAS (già CapMetal Sas)									-	171		171	171
Totale variazioni per cambiamento delle interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	171	-	171	171
Valore al 31 dicembre 2016	74.624	184.582	775	60.305	(46.302)	(796)	(134.446)	(2.842)	135.901	17.024	8.314	25.338	161.239
Valore al 1° gennaio 2017	74.624	184.582	775	60.305	(46.302)	(796)	(134.446)	(2.842)	135.901	17.024	8.314	25.338	161.239
Destinazione del risultato 2016							(2.842)	2.842	-	8.314	(8.314)	-	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2017				4.781				1.684	6.465		8.668	8.668	15.133
Altre componenti di conto economico complessivo			-		(6.306)	166	11		(6.130)	132		132	(5.998)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	4.781	(6.306)	166	(2.831)	4.526	335	8.446	354	8.800	9.136
Distribuzione di dividendi a terzi									-	(9.260)		(9.260)	(9.260)
Altri movimenti							(191)		(191)	(14)		(14)	(204)
Totale contributi in conto capitale e distribuzioni dai/ai soci	-	-	-	-	-	-	(191)	-	(191)	(9.274)	-	(9.274)	(9.464)
Acquisizione patrimonio netto di minoranza di Guala Closures Tools							(671)		(671)	(379)		(379)	(1.050)
Totale variazioni per cambiamento delle interessenze partecipative	-	-	-	-	-	-	(671)	-	(671)	(379)	-	(379)	(1.050)
Valore al 31 dicembre 2017	74.624	184.582	775	65.086	(52.608)	(630)	(138.138)	1.684	135.375	15.817	8.668	24.486	159.861

Le note allegate sono parte integrante del bilancio consolidato.

Note al bilancio consolidato al 31 dicembre 2017

INFORMAZIONI GENERALI

(1) Attività del Gruppo e principali variazioni della struttura del Gruppo avvenute nel corso dell'esercizio

Il Gruppo Guala Closures opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate al mercato nazionale ed internazionale.

Il Gruppo opera anche nel settore della produzione delle preforme e bottiglie in PET.

In particolare, l'attività del Gruppo è strutturata in due divisioni:

- la divisione "Closures", core business del Gruppo, specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (linea di prodotto safety), di chiusure in alluminio standard, di chiusure in plastica e in alluminio personalizzate (linea di prodotto luxury) e di chiusure per altri settori e accessori; la divisione è attiva anche nella produzione di chiusure in alluminio, plastica e gomma, destinate al settore farmaceutico;

- la divisione "PET", attiva nel settore della produzione di preforme e bottiglie per bevande analcoliche gassate (linea di prodotto carbonated soft drink – CSD) e di preforme, bottiglie, sagome, barattoli, fiaschi e bottiglie in miniatura per bevande e contenitori per cosmetici, prodotti di bellezza e farmaceutici e prodotti alimentari (linea di prodotto custom moulding). Questa divisione non è più considerata parte del core business del Gruppo.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

Il Gruppo ha effettuato le operazioni seguenti nel corso dell'esercizio:

Acquisizione della società indiana AXIOM Propack Pvt Ltd:

In data 5 luglio 2017 il Gruppo ha firmato a Mumbai un accordo per l'acquisizione del 100% delle azioni della Axiom Propack Pvt Ltd, società indiana che produce chiusure di sicurezza per bevande alcoliche. Il completamento dell'operazione è avvenuto in data 13 ottobre 2017, poiché soggetto alle consuete condizioni di chiusura previste dalla legge indiana.

Il sito produttivo della Axiom si trova a Karnataka. Rifornisce il mercato IMFL (Indian Made Foreign Liquors) e ha avviato le proprie operazioni nel 2016 con ricavi di circa €6 milioni nel primo anno di attività.

Il corrispettivo complessivo pagato per questa acquisizione ammonta a €5,4 milioni; l'acquisizione di questa società ha comportato anche l'acquisizione di €5,4 milioni di indebitamento finanziario.

La contabilizzazione dell'operazione è stata determinata solo provvisoriamente.

Con questa acquisizione, il Gruppo mira a consolidare la propria posizione nell'area e ad aumentare la propria capacità produttiva per poter soddisfare in modo adeguato la crescente domanda di protezione contro la contraffazione.

Si rimanda alla nota 4) del bilancio consolidato Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione sopra riportata.

Acquisizione dell'attività di LIMAT S.A. de C.V.:

In data 13 luglio 2017 il Gruppo ha firmato un accordo per l'acquisizione delle attività della LIMAT S.A. de C.V., società messicana specializzata nella produzione di sovratappi in legno per bottiglie di alcolici di alta gamma.

La Limat svolge la propria attività a Città del Messico e nel 2016 ha registrato ricavi pari a circa €1 milione.

Con questa acquisizione il Gruppo continua ad integrare la propria produzione al fine di sviluppare i propri prodotti per gli alcolici di alta gamma, in particolare la tequila.

Il corrispettivo complessivo pagato per questa acquisizione ammonta a €1,2 milioni.

La contabilizzazione dell'operazione è stata determinata solo provvisoriamente.

Si rimanda alla nota 4) del bilancio consolidato Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione sopra riportata.

Cambiamento di denominazione di società

In data 1 settembre 2017 CapMetal SAS ha cambiato il proprio nome in Guala Closures France SAS.

Acquisizione di quota minoritaria in Guala Closures Tools A.D.:

In data 11 settembre 2017 il Gruppo ha acquisito la quota minoritaria residua (30%) di Guala Closures Tools A.D. (Bulgaria) tramite la società holding Guala Closures Bulgaria A.D. per €1,1 milioni.

In data 5 ottobre 2017 Guala Closures Tools A.D. ha cambiato il proprio nome in Guala Closures Tools EAD.

Si rimanda alla nota 4) del bilancio consolidato Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione sopra riportata.

Acquisizione delle attività della società cilena ICSA:

In data 17 ottobre 2017 il Gruppo ha completato l'acquisizione delle attività dei tappi a vite della ICSA (Industria Corchera S.A.), società cilena specializzata nella promozione e vendita di prodotti da imballaggio per l'industria vinicola in Sud America.

Le attività acquisite di ICSA, con sede a Santiago del Cile, hanno registrato ricavi di circa €4 milioni nel 2016. Questo accordo incrementa la capacità produttiva locale del Gruppo al fine di soddisfare la crescente domanda da parte dei produttori di vino sudamericani.

Il corrispettivo complessivo pagato per questa acquisizione ammonta a €4,5 milioni.

La contabilizzazione dell'operazione è stata determinata solo provvisoriamente.

Si rimanda alla nota 4) del bilancio consolidato Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza per ulteriori informazioni in merito all'acquisizione sopra riportata.

(2) Principi contabili

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea ("EU") e relative interpretazioni ed include il bilancio della Capogruppo e quelli di tutte le società controllate di cui all'organigramma del Gruppo al 31 dicembre 2017.

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati, le attività classificate come possedute per la vendita e le put option su quota di minoranza che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Non risultano rischi connessi all'attività dell'impresa e/o le eventuali incertezze rilevate che potrebbero generare dubbi sulla continuità aziendale.

Nella redazione del presente bilancio consolidato si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- le voci del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in Euro, la valuta con cui si presenta il Gruppo, arrotondando gli importi alle migliaia. Eventuali discordanze tra i saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio consolidato sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità o la sostanza.

Il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. ha approvato il bilancio consolidato in data 23 marzo 2018.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Capogruppo ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio consolidato.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dal Gruppo per la redazione del bilancio consolidato sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo (c) Variazioni dei principi contabili, e sono di seguito riportati.

I dati consolidati del Gruppo Guala Closures sono inclusi nel bilancio consolidato predisposto dalla Capogruppo GCL Holdings S.C.A., costituita e domiciliata in Lussemburgo, 8A, rue Albert Borschette, L-1246, che redige il bilancio consolidato di GCL Holdings S.C.A. e delle sue società controllate. GCL Holdings S.C.A. è l'ultima Capogruppo che prepara il bilancio consolidato dell'intero Gruppo.

I criteri di valutazione sono stati applicati uniformemente da tutte le società del Gruppo.

(a) Criteri e procedure di consolidamento**Contabilizzazione delle aggregazioni aziendali**

Il Gruppo contabilizza le aggregazioni aziendali applicando il metodo dell'acquisizione alla data di acquisizione, ovvero la data in cui ottiene effettivamente il controllo dell'acquisita. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Nel valutare l'esistenza del controllo, il Gruppo ha preso in considerazione i diritti di voto potenziali effettivamente esercitabili.

Acquisizioni avvenute il 1° gennaio 2010 o in data successiva

Per le acquisizioni avvenute il 1° gennaio 2010 o in data successiva, il Gruppo valuta l'avviamento alla data di acquisizione nel modo seguente:

- il fair value del corrispettivo trasferito; più
- l'importo rilevato di qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita; più, nel caso di aggregazioni aziendali realizzate in più fasi, il fair value delle interessenze nell'acquisita precedentemente possedute; meno
- il valore netto degli importi rilevati (solitamente il fair value) delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

Quando l'eccedenza è negativa, nell'utile o perdita dell'esercizio, alla voce altri proventi, viene rilevato immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

I costi correlati all'acquisizione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che il Gruppo sostiene nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono rilevati come spese nel periodo in cui vengono sostenuti.

Eventuali corrispettivi potenziali sono rilevati al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale viene classificato come patrimonio netto, non viene ricalcolato e la sua successiva estinzione viene contabilizzata nel patrimonio netto. In caso contrario, le variazioni successive di fair value del corrispettivo potenziale vengono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Nel caso in cui il Gruppo sia tenuto a sostituire gli incentivi posseduti dai dipendenti dell'acquisita (incentivi dell'acquisita) relativi a prestazioni passate con propri incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni dell'acquirente (incentivi sostitutivi), tali incentivi sostitutivi dell'acquirente o parte di essi devono essere inclusi nella valutazione del corrispettivo trasferito nell'aggregazione aziendale, determinando gli ammontari sulla base della valutazione di mercato degli incentivi sostitutivi rispetto alla valutazione di mercato degli incentivi dell'acquisita e nella misura in cui gli incentivi sostitutivi si riferiscono a prestazioni passate e/o future.

Acquisizioni effettuate tra il 1° gennaio 2004 e il 1° gennaio 2010

Per le acquisizioni effettuate tra il 1° gennaio 2004 e il 1° gennaio 2010, l'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore rilevato (solitamente il fair value) riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali dell'acquisita. Nel caso di avviamento negativo, il Gruppo rilevava immediatamente un utile derivante da un acquisto a prezzi favorevoli.

I costi correlati all'acquisizione (transaction cost), diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di capitale, che il Gruppo ha sostenuto nell'ambito di un'aggregazione aziendale sono stati rilevati come spese nel periodo in cui sono stati sostenuti.

Acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS)

Nell'ambito del passaggio agli IFRS, il Gruppo ha scelto di riconsiderare solo le acquisizioni effettuate il 1° gennaio 2004 o data successiva e, per le acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004, ha iscritto l'avviamento al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (principi contabili italiani).

Contabilizzazione delle acquisizioni di quote di minoranze

Le acquisizioni di quote di minoranza devono essere contabilizzate come operazioni sul capitale (ossia operazioni con soci nella loro qualità di soci) e, di conseguenza, non originano avviamento. In tali circostanze, i valori contabili delle partecipazioni di minoranza devono essere rettificati per riflettere le variazioni nelle loro relative interessenze nella società controllata.

Le variazioni delle partecipazioni del Gruppo in società controllate che non danno luogo a perdita di controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

Società controllate

Le società controllate sono quelle entità in cui il Gruppo detiene il controllo, ovvero quando il Gruppo è esposto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità, o vanta dei diritti su tali rendimenti, avendo nel contempo la capacità di influenzarli esercitando il proprio potere sull'entità stessa. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato dal momento in cui la controllante inizia ad esercitare il controllo fino alla data in cui tale controllo cessa.

Perdita del controllo

In caso di perdita del controllo, il Gruppo elimina le attività e le passività della società controllata, le eventuali partecipazioni di terzi e le altre componenti di patrimonio netto relative alle società controllate. Qualsiasi utile o perdita derivante dalla perdita del controllo viene rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Qualsiasi partecipazione mantenuta nella ex società controllata viene valutata al fair value alla data della perdita del controllo.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono esposte nella seguente tabella:

Elenco delle partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2017

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>	<u>Tipo possesso</u>	<u>Metodo di consolidamento</u>
EUROPA						
Guala Closures International B.V.	Olanda	€	92.000	100%	Diretto	Integrale
Pharma Trade S.r.l.	Italia	€	100.000	100%	Diretto	Integrale
Guala Closures UK Ltd	Gran Bretagna	GBP	134.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	€	4.979.964	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures France SAS	Francia	€	2.748.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	10.420.200	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Tools EAD	Bulgaria	BGN	2.375.700	70%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%	Indiretto (*)	Integrale
ASIA						
Guala Closures India pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95,0%	Indiretto (*)	Integrale
Axiom Propack pvt Ltd.	India	INR	188.658.000	95,0%	Indiretto (*)	Integrale
Beijing Guala Closures Co. Ltd.	Cina	CNY	20.278.800	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	32.229.500	100%	Indiretto (*)	Integrale
America Latina						
Guala Closures Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	94.630.010	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXN	50.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	17.702.910	98,38%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.287	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Chile S.p.A.	Cile	CLP	1.861.730.369	100%	Indiretto (*)	Integrale
OCEANIA						
Guala Closures New Zealand Ltd.	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd.	Australia	AUD	34.450.501	100%	Indiretto (*)	Integrale
Guala Closures Australia Pty Ltd.	Australia	AUD	810	100%	Indiretto (*)	Integrale
AFRICA						
Guala Closures South Africa Pty Ltd.	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%	Indiretto (*)	Integrale
RESTO DEL MONDO						
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%	Indiretto (*)	Integrale

Nota:

(*) Per un maggiore dettaglio in merito alle quote possedute indirettamente si faccia riferimento allo Schema della Struttura di Gruppo.

Nella tabella non sono riportati i dati relativi alla partecipazione nella Metal Closures Group Trustee Ltd (la società che gestisce i fondi pensionistici della Metal Closures - si veda la nota 20) "Benefici per i dipendenti") in quanto non consolidati poiché di importo irrilevante.

Procedure di consolidamento

I bilanci delle società controllate sono stati redatti adottando per ciascuna chiusura contabile i medesimi principi contabili della Capogruppo; eventuali rettifiche di consolidamento sono apportate per rendere omogenee le voci che sono influenzate dall'applicazione di principi contabili differenti. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del Gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli. Su tutte le rettifiche di consolidamento è valutato il relativo effetto fiscale.

(b) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e incertezze relative alle stime per le quali esiste un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota 7) e per obsolescenza di magazzino (Nota 9), attività classificate come possedute per la vendita (Nota 10), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note 11-12), benefici ai dipendenti (Nota 20), imposte (Nota 37), fondi (Nota 17), valutazione degli strumenti finanziari derivati (Nota 18) e valutazione degli effetti di aggregazioni aziendali (Nota 4).

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

(c) Variazioni dei principi contabili

Dal 1° gennaio 2017, il Gruppo ha adottato i seguenti principi contabili nuovi e modifiche:

- Modifiche allo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, che chiariscono le modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite relative a titoli di debito contabilizzati al fair value. L'adozione di tali modifiche non ha avuto effetto sul bilancio consolidato;
- Modifiche allo IAS 7 - *Rendiconto finanziario*, introducendo ulteriori informazioni che permettono agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento. Le informazioni richieste sono state incluse alla nota 38) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato.

(d) Valuta estera**Valuta funzionale e moneta di presentazione**

Gli importi inclusi nel bilancio di ciascuna società del Gruppo sono valutati utilizzando la valuta funzionale, ovvero la valuta dell'area economica prevalente in cui l'entità opera. Il bilancio consolidato è redatto in Euro, valuta funzionale e moneta di presentazione della Capogruppo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da avviamenti derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate a conto economico. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

Bilanci delle società estere

Le attività e le passività delle società estere, inclusi l'avviamento e le rettifiche al fair value derivanti dall'acquisizione, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio. I ricavi e i costi delle società estere, ad esclusione delle società operanti in economie iperinflazionate, sono convertiti al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Le differenze di cambio vengono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva da conversione nel patrimonio netto. Tuttavia, nel caso di operazioni relative a controllate che il Gruppo non possiede integralmente, la relativa quota proporzionale viene attribuita alle partecipazioni di terzi. Nel caso di cessione di partecipazioni in società estere che danno luogo alla perdita di controllo, di influenza notevole o di controllo congiunto, l'importo accumulato nella riserva da conversione viene riclassificato nell'utile o perdita dell'esercizio come quota dell'utile o della perdita derivante dalla cessione. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in una controllata che comprende operazioni estere, mantenendo il controllo, la relativa quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riattribuita alle partecipazioni di terzi. Quando il Gruppo cede solo una parte della propria partecipazione in un'impresa collegata o in una joint venture che comprende un'operazione estera, mantenendo un'influenza notevole o il controllo congiunto, la quota proporzionale delle differenze di conversione accumulate viene riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio.

I tassi di cambio applicati alla conversione dei bilanci espressi in valute che non hanno corso legale nello Stato sono i seguenti:

Prospetto consolidato della situazione patrimoniale-finanziaria

€1 = valuta x	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Sterlina Inglese	0,85618	0,88723
Dollaro statunitense	1,05410	1,19930
Rupia indiana	71,59350	76,60550
Peso messicano	21,77190	23,66120
Peso colombiano	3.169,49219	3.580,19000
Real brasiliano	3,43050	3,97290
Renmimbi cinese	7,32020	7,80440
Peso argentino	16,74881	22,93100
Zloty polacco	4,41030	4,17700
Dollaro neozelandese	1,51580	1,68500
Dollaro australiano	1,45960	1,53460
Hryvnia ucraina	28,73860	33,73180
Lev bulgaro	1,95580	1,95580
Rand sudafricano	14,45700	14,80540
Yen giapponese	123,40000	135,01000
Peso cileno	704,94519	737,29000

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo

€1 = valuta x	2016	2017
Sterlina Inglese	0,81890	0,87615
Dollaro statunitense	1,10660	1,12928
Rupia indiana	74,35527	73,49803
Peso messicano	20,65497	21,32782
Peso colombiano	3.378,73682	3.333,83667
Real brasiliano	3,86163	3,60411
Renmimbi cinese	7,34958	7,62643
Peso argentino	16,33360	18,72601
Zloty polacco	4,36364	4,25631
Dollaro neozelandese	1,58945	1,58952
Dollaro australiano	1,48860	1,47294
Hryvnia ucraina	28,27617	30,02755
Lev bulgaro	1,95580	1,95580
Rand sudafricano	16,27719	15,04338
Yen giapponese	120,31373	126,65452
Peso cileno	748,65053	732,18783

(e) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini della situazione patrimoniale-finanziaria che ai fini del rendiconto finanziario.

(f) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo unicamente ai fini di copertura del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio e dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio relativamente alle operazioni di compravendita.

In conformità alla propria politica di tesoreria, il Gruppo non detiene né emette strumenti finanziari derivati con fini speculativi o di trading. Tuttavia, i derivati che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione come strumenti di copertura, sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le attività e le passività finanziarie derivate sono valutate inizialmente al fair value e successivamente adeguate al fair value a ciascuna data di bilancio.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value degli swap su valute, delle opzioni valutarie e degli strumenti finanziari derivati relativi al prezzo delle materie prime è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Per ridurre il rischio di perdite su crediti, le controparti dei contratti derivati sono solitamente primari istituti di credito e finanziari.

Coperture dei flussi finanziari

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e che sono altamente efficaci sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella voce "Riserva di copertura dei flussi finanziari" del patrimonio netto per la parte efficace. Gli importi inclusi in tale riserva e le successive variazioni di valore degli strumenti finanziari derivati sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte.

Le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i suddetti criteri sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Quando l'"hedge accounting" non viene applicato a uno strumento derivato sottoscritto come "economic hedge", gli utili e le perdite relative sono indicate nell'utile o perdita dell'esercizio tra gli elementi operativi o finanziari, in base alla natura dell'elemento oggetto della suddetta copertura.

(g) Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi.

Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita dell'esercizio fra gli altri oneri di gestione.

(h) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(i) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività, o i gruppi in dismissione, sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, in proporzione alle attività e passività residue, ad eccezione delle rimanenze, delle attività finanziarie, delle attività fiscali differite o delle attività relative a beneficiari dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni successive derivanti da rivalutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(j) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui sussiste ragionevole certezza del fatto che il Gruppo ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti ad ogni data di bilancio e rettificati, se opportuno. I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Fabbricati	30 – 35
Costruzioni leggere	8 – 10
Impianti specifici, macchinario, presse e stampi	4 – 12
Impianti generici	10 – 13
Attrezzatura di laboratorio	2 – 3
Impianto mensa, mobili e macchine per ufficio, arredi per mostre e fiere	8 – 10
Automezzi, attrezzatura mensa	4 – 6
Mezzi di trasporto interno, macchine elettroniche, telefoni cellulari	5 – 8

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti delle circostanze indichino che il valore contabile non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo degli immobili, impianti e macchinari è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al valore temporale del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita d'esercizio fra gli ammortamenti e le svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(k) Leasing

Leasing finanziari

I leasing di immobili, impianti e macchinari in cui il Gruppo assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing finanziari. Gli impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono rilevati a un importo pari al minore tra il fair value del cespite e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing all'inizio del contratto, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. Le attività, le passività, i ricavi e i costi risultanti dal leasing sono rilevati secondo il metodo finanziario all'inizio della decorrenza del leasing, ossia al momento in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

La componente di interessi passivi dei pagamenti di leasing finanziari è rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Leasing operativi

Tutti i leasing in cui il Gruppo non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo devono essere rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

(I) Attività immateriali*Avviamento*

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore contabile attribuito, si rileva una perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e il Gruppo dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo, oltre ad aver stabilito di avere la capacità di utilizzarlo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I periodi di ammortamento delle altre attività immateriali sono pertanto i seguenti:

	Periodo di ammortamento (anni)
Costi di sviluppo	5
Brevetti e marchi	5 - 10
Costi software	5
Licenze d'uso	5
Altri costi pluriennali	5 o in base alla durata del contratto

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno al Gruppo. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

(m) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui il Gruppo sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui il Gruppo prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e le eventuali imposte addizionali e gli interessi dovuti. Il Gruppo ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze pregresse. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri. Pertanto, nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare al Gruppo il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(n) Attività finanziarie non derivate

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista con scadenze originali inferiori ai tre mesi.

Il Gruppo rileva inizialmente i finanziamenti, i crediti e i depositi alla data in cui si originano, mentre tutte le altre attività finanziarie, comprese le attività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo sottoscrive le clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile delle attività finanziarie avviene quando i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari derivanti dall'attività scadono o quando viene trasferito il diritto di ricevere i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria mediante un'operazione in cui tutti i rischi e i benefici dell'attività finanziaria vengono sostanzialmente trasferiti. Eventuali interessenze nell'attività finanziaria trasferita che vengono create o mantenute dal Gruppo sono rilevate come attività o passività separate.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento.

Il Gruppo classifica le attività finanziarie non derivate nelle categorie seguenti: attività finanziarie "al fair value rilevato a conto economico" (attività finanziarie al FVTPL - dall'acronimo inglese), attività finanziarie detenute fino alla scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie al FVTPL

Un'attività finanziaria viene classificata al FVTPL se è classificata come detenuta per la negoziazione o se è considerata tale alla rilevazione iniziale. I transaction cost direttamente attribuibili sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio quando sono sostenuti. Le attività finanziarie al FVTPL sono misurate al fair value e le relative variazioni, inclusi eventuali interessi o dividendi attivi, sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Se il Gruppo ha oggettiva intenzione e capacità di possedere titoli di debito sino alla scadenza, tali attività finanziarie vengono classificate come detenute fino alla scadenza. Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza vengono inizialmente rilevate al fair value comprensivo di eventuali transaction cost direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Eventuali vendite o riclassifiche di importi non irrilevanti di investimenti detenuti fino alla scadenza in una data non prossima alla scadenza danno luogo alla riclassificazione di tutte le attività comprese nella categoria detenute fino alla scadenza alla categoria disponibili per la vendita e precludono il Gruppo dal classificare titoli aventi natura di investimento in questa categoria nell'esercizio corrente e nei due esercizi successivi.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. I finanziamenti e i crediti comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali e gli altri crediti.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate in nessuna delle altre categorie di attività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le variazioni di fair value, diverse dalle perdite di valore e dalle differenze di conversione degli strumenti di debito disponibili per la vendita, vengono rilevate fra le altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione nel patrimonio netto. Quando viene eliminata contabilmente l'attività, gli utili o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di capitale e titoli di debito.

(o) Passività finanziarie non derivate

Il Gruppo rileva inizialmente i titoli di debito di emessi e le passività subordinate alla data in cui si originano, mentre tutte le altre passività finanziarie, comprese le passività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile della passività finanziaria avviene quando le relative obbligazioni contrattuali sono state adempiute, cancellate o scadono.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, il Gruppo ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento. Il Gruppo classifica le passività finanziarie non derivate tra le altre passività finanziarie, rilevandole inizialmente al fair value comprensivo di eventuali transaction cost direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le altre passività finanziarie comprendono i finanziamenti, gli scoperti bancari, i debiti verso fornitori e gli altri debiti.

Gli scoperti bancari esigibili a vista e facenti parte integrante della gestione di tesoreria del Gruppo vengono compresi nel calcolo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario.

(p) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Aggregazioni aziendali

Qualora, dall'acquisizione di partecipazioni di controllo non totalitarie, emerga una potenziale obbligazione da parte del Gruppo di acquisire le quote delle minoranze attraverso l'esercizio da parte loro di una put option e l'azionista di minoranza gode ancora dei benefici associati alla proprietà dell'investimento, viene contabilizzata una passività calcolata come attualizzazione del valore stimato al momento del suo esercizio, secondo il cosiddetto "present access method", che prevede l'iscrizione della passività a diminuzione della riserva di patrimonio netto "Utili (perdite) portati a nuovo" nel primo esercizio, con iscrizione delle variazioni dovute a valutazioni successive nell'utile o perdita dell'esercizio, tra gli oneri finanziari.

Strumenti finanziari partecipativi

Secondo lo IAS 32, gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. alla fine del 2014 devono essere contabilizzati come componente del patrimonio netto del Gruppo, considerate le condizioni degli stessi. In base alle linee guida fornite dallo IAS 1, tali strumenti sono stati contabilizzati nella riserva per strumenti finanziari partecipativi, come elemento separato del patrimonio netto. Gli eventuali costi di emissione sostenuti sono stati dedotti direttamente dal valore degli strumenti finanziari partecipativi, tenendo in considerazione le relative imposte differite.

Di conseguenza, gli interessi pagati deducibili non sono rilevati tra gli interessi passivi ma vengono contabilizzati in maniera simile alle passività per dividendi verso gli azionisti di Guala Closures S.p.A..

In considerazione del fatto che tali strumenti finanziari partecipativi sono stati emessi dalla Capogruppo, gli interessi maturati durante l'esercizio sono rilevati nell'allocazione del risultato dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo attribuiti agli azionisti della Capogruppo, per cui, nella riconciliazione delle variazioni di ciascuna riserva di patrimonio netto, l'utile attribuibile agli strumenti finanziari partecipativi viene allocato alla riserva per strumenti finanziari partecipativi, dando informativa di eventuali interessi/dividendi accumulati che non sono stati ancora distribuiti/pagati.

(q) Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(r) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta del Gruppo per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per il Gruppo, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione delle passività relative a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono rilevate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il Gruppo calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti e gli altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. Il Gruppo rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

L'IFRIC 14 chiarisce le disposizioni dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti" in relazione alla valutazione di una attività a servizio di un piano a benefici definiti nel caso esista una previsione di contribuzione minima. Un piano a benefici definiti presenta un'eccedenza quando il fair value delle attività a servizio del piano è superiore al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. L'IFRIC 14 / IAS 19 restringe l'iscrizione di tale eccedenza al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano. Inoltre, viene indicato quando il piano prevede una contribuzione minima che può determinare una passività in bilancio.

In Italia, il trattamento di fine rapporto (TFR) viene contabilizzato come se fosse una passività relativa piani a benefici definiti.

(s) Accantonamenti ai fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che il Gruppo pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(t) Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la vendita di merci sono rilevati nel momento in cui sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni;
 - è probabile che i corrispettivi saranno incassati ed è possibile stimare i relativi costi e possibili resi di merce in maniera attendibile;
 - il coinvolgimento gestionale sulla merce cessa e il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;
 - i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.
- I ricavi sono valutati al netto dei resi, degli sconti commerciali e quantità.

Nessun ricavo è iscritto se vi sono significative incertezze con riferimento all'incasso dei relativi crediti al netto di eventuali resi.

(u) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che il Gruppo rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(v) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza e determinati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

I dividendi attivi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio nel momento in cui viene stabilito il diritto del Gruppo di ricevere il pagamento.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

(w) Principi, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Lo IASB ha emesso i seguenti nuovi principi contabili e modifiche. La conformità alle relative linee guida avverrà al momento della loro entrata in vigore:

- Nell'IFRS 15 - *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* ("IFRS 15"), pubblicato dallo IASB a maggio 2014 e modificato a settembre 2015 e che entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, il Gruppo adotterà quanto previsto dall'IFRS 15 e tutte le relative modifiche utilizzando il metodo retroattivo modificato con effetto cumulativo al patrimonio netto al 1° gennaio 2018. Il principio prevede che l'entità rilevi i ricavi al trasferimento del controllo dei beni o servizi al cliente per un importo che rifletta il corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere utilizzando un modello a cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni riguardanti la natura, l'importo, le tempistiche e l'incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari che sorgono dai contratti con i clienti. La maggior parte dei ricavi del Gruppo continuerà ad essere rilevata in modo coerente ai criteri contabili degli esercizi precedenti. In seguito all'adozione del nuovo principio non sono previsti effetti sul patrimonio netto e sul risultato dell'esercizio al 1° gennaio 2018 nel bilancio consolidato o sull'informativa del Gruppo.
- Nel luglio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 - *Strumenti finanziari* ("IFRS 9"). Il principio entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. L'IFRS 9 migliora la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie e hedge accounting. Il Gruppo applicherà gli espedienti pratici permessi dal principio e non rideterminerà gli esercizi precedenti. Per quanto riguarda l'hedge accounting, il Gruppo applicherà il principio retroattivamente.
- Le attività finanziarie saranno classificate e valutate sulla base del modello di business e delle caratteristiche dei flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie. Un'attività finanziaria viene valutata inizialmente al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Alla data dell'applicazione iniziale dell'IFRS 9, la valutazione delle attività finanziarie secondo questo principio è invariata rispetto allo IAS 39. La classificazione delle passività finanziarie secondo l'IFRS 9 è invariata rispetto alle disposizioni dello IAS 39.
- Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore prevede la rilevazione dei fondi di svalutazione sulla base delle perdite attese su crediti, piuttosto che le perdite sostenute, come per lo IAS 39. Le perdite attese su crediti verranno rilevate o su base annua o lungo tutta la durata del credito. Il Gruppo applicherà l'approccio semplificato e rileverà le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti commerciali e altri crediti. Per quanto riguarda i crediti da attività finanziarie, il Gruppo applicherà l'approccio generale e rileverà le perdite su crediti o su base annua o lungo tutta la durata del credito.

- Le nuove regole di hedge accounting allineeranno il trattamento contabile degli strumenti di copertura alle politiche di gestione del rischio del Gruppo. In linea generale, conformemente all'IFRS 9, un maggior numero di relazioni di copertura potranno soddisfare i requisiti di hedge accounting, poiché il principio introduce un approccio maggiormente basato sui principi. Il Gruppo ha valutato le sue relazioni di copertura secondo lo IAS 39 rispetto a quanto richiesto dall'IFRS 9, giungendo alla conclusione che le attuali relazioni di copertura continueranno ad essere valide con l'adozione dell'IFRS 9. Il nuovo principio prevede anche più ampi requisiti di informativa e cambiamenti nella presentazione.

In generale, non si prevede che nel suo complesso l'effetto cumulativo al patrimonio netto al 1° gennaio 2018 e l'effetto sul risultato d'esercizio del Gruppo sia significativo.

- Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 - Leasing ("IFRS 16"), che stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei leasing per entrambe le parti, sostituendo il precedente principio IAS 17 - Leasing. L'IFRS 16, che non sarà applicabile ai contratti di servizi ma solo ai leasing o alle componenti leasing di un contratto, definisce che un leasing è un contratto che trasmette al cliente (locatario) il diritto di utilizzare un'attività per un certo periodo di tempo in cambio di un pagamento. L'IFRS 16 elimina la necessità per il locatario di classificare i leasing come operativi o finanziari, come richiede lo IAS 17, e introduce un unico modello di contabilizzazione per il locatario in cui quest'ultimo è tenuto a rilevare le attività e le passività per tutti i leasing con scadenza superiore ai 12 mesi (eccetto le attività sottostanti di scarso valore) e a rilevare nell'utile o perdita dell'esercizio l'ammortamento dei leasing attivi separatamente dagli interessi sui leasing passivi. Poiché l'IFRS 16, in sostanza, riporta gli stessi requisiti contabili dello IAS 17 per il locatore, un locatore continuerà a classificare i suoi leasing come leasing operativi o finanziari. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019. Il Gruppo continuerà ad implementare e verificare l'effetto dell'adozione di questo principio sul bilancio consolidato.
- Nel settembre 2016 lo IASB ha pubblicato "Applying IFRS 9, Financial Instruments with IFRS 4, Insurance Contracts" (Modifiche all'IFRS 4). Le modifiche introducono due alternative per le entità che emettono contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4: (i) la prima consente alle entità di riclassificare, dall'utile o perdita dell'esercizio alle altre componenti di conto economico complessivo, alcuni dei proventi o dei costi derivanti dalle attività finanziarie designate ("overlay approach") mentre (ii) la seconda permette l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 per quelle entità la cui attività principale è rappresentata dall'emissione di contratti che rientrano nell'ambito dell'IFRS 4 ("deferral approach"). Il Gruppo prevede che l'adozione delle modifiche non avrà alcun effetto sul bilancio consolidato o sull'informativa.

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni che chiariscono la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche, elaborate dall'IFRIC, definiscono le modalità di contabilizzazione (i) delle condizioni di maturazione e non maturazione per la valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) dei pagamenti basati su azioni con caratteristiche di net settlement per gli obblighi di ritenuta d'imposta e (iii) una modifica alle condizioni sottostanti i pagamenti basati su azioni che modificano la classificazione dell'operazione da cash-settled a equity-settled. Il Gruppo adotterà queste modifiche in maniera prospettica a partire dal 1° gennaio 2018. Il Gruppo prevede che la modifica non avrà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato o sull'informativa.
- Nel dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRS Standards 2014–2016 Cycle) che modifica lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture e l'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (in vigore dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, rettificano o eliminano il testo superfluo nei relativi principi e la loro applicazione non dovrebbe avere alcun effetto significativo sul bilancio consolidato o sull'informativa.
- Nel dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration che riguarda i tassi di cambio da utilizzare nelle transazioni con pagamenti ricevuti o effettuati in anticipo in valuta estera. L'interpretazione entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. Il Gruppo prevede che l'adozione dell'interpretazione non avrà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato.
- Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 - Contratti Assicurativi (“IFRS 17”), che sostituisce l'IFRS 4 Contratti Assicurativi. L'IFRS 17 prevede che tutti i contratti assicurativi vengano contabilizzati in modo coerente e che le obbligazioni assicurative vengano contabilizzate utilizzando gli importi attuali, invece che al costo storico. Il nuovo principio richiede la valutazione corrente dei flussi finanziari futuri e la contabilizzazione dell'utile del periodo in cui i servizi sono forniti secondo il contratto. L'IFRS 17 richiede anche che le entità presentino i ricavi da servizi assicurativi (inclusi i ricavi da assicurazione) separatamente dai proventi e oneri finanziari per assicurazioni e, inoltre, che un'entità scelga se rilevare tutti i proventi e oneri finanziari per assicurazioni nell'utile o perdita dell'esercizio o se rilevarne alcuni tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il principio entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente e l'adozione anticipata è permessa. Il Gruppo prevede che l'adozione di tali modifiche non avrà alcun effetto significativo sul bilancio consolidato o sull'informativa.

- Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatment, (l'"Interpretazione"), che chiarisce l'applicazione dei criteri di rilevazione e valutazione conformemente allo IAS 12 - Imposte sul reddito quando vi è incertezza sul trattamento fiscale. Nello specifico, l'Interpretazione riguarda quanto segue: (i) se un'entità considera i trattamenti fiscali incerti in forma separata, (ii) le ipotesi fatte da un'entità riguardo alla verifica dei trattamenti fiscali dalle autorità competenti, (iii) in che modo un'entità determina il risultato d'esercizio ai fini fiscali, l'imponibile fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti d'imposta non utilizzati e le aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti a livello di informativa ma mette in risalto quanto già richiesto dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio, in relazione alle valutazioni e alle informazioni riguardanti le ipotesi effettuate e altre stime e informazioni sul fondo per imposte ai sensi dello IAS 12. L'Interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che avranno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019 e consente di poter scegliere tra due approcci di adozione: (i) applicazione retroattiva secondo lo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, solo se è possibile senza l'utilizzo dell'hindsight, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo dell'applicazione iniziale rilevata come una rettifica al patrimonio netto alla data di applicazione iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data di applicazione iniziale è l'inizio dell'esercizio in cui un'entità applica per la prima volta l'Interpretazione. Al momento il Gruppo sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul bilancio consolidato.
- Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato Prepayment Features with Negative Compensation (Modifiche all'IFRS 9), che permette alle società di valutare particolari attività finanziarie prepagabili con la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value tra le altre componenti di conto economico complessivo se viene soddisfatta una condizione specifica, oppure al fair value nell'utile o perdita dell'esercizio. La modifica entrerà in vigore a partire dai bilanci annuali che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o data successiva. Il Gruppo prevede che le modifiche non avranno alcun effetto significativo sul bilancio consolidato o sull'informativa.
- Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Modifiche allo IAS 28), che chiarisce come le entità contabilizzano gli interessi a lungo termine in collegate o joint venture, alle quali non si applica il metodo del patrimonio netto, utilizzando l'IFRS 9, in vigore a partire dai bilanci annuali che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o data successiva. Il Gruppo prevede che le modifiche non avranno alcun effetto significativo sul bilancio consolidato o sull'informativa.

- A dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRS 2015-2017, una serie di modifiche agli IFRS in risposta ad alcune questioni sollevate in particolare sull'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, a chiarimento di come un'entità rivaluti le interessenze precedentemente detenute in un'attività a controllo congiunto una volta ottenuto il controllo di tale attività, sull'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, a chiarimento di come un'entità non rivaluti le interessenze precedentemente detenute in un'attività a controllo congiunto una volta ottenuto il controllo di tale attività, sullo IAS 12 - Imposte sul reddito, che chiarisce come tutte le imposte sul reddito in seguito alla distribuzione di dividendi (ad esempio, la divisione dell'utile) dovrebbero essere riconosciute nel risultato dell'esercizio, indipendentemente da come sorga l'imposta, e sullo IAS 23 - Oneri finanziari, che chiarisce come un'entità consideri ogni finanziamento erogato inizialmente per lo sviluppo di un'attività come un finanziamento generico quando tale attività sia pronta per l'uso a cui è destinata o alla vendita. Queste modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. Al momento il Gruppo sta valutando l'impatto dell'adozione sul bilancio consolidato.
- Nel febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Modifiche allo IAS 19) che specifica le modalità di calcolo degli oneri per pensioni in caso di cambiamenti ai fondi pensione. Lo IAS 19 Benefici per i dipendenti specifica in che modo un'entità debba contabilizzare un fondo pensione. Quando si verifica un cambiamento - modifica, riduzione o accordo - a un piano pensionistico, lo IAS 19 prevede che un'entità rivaluti le passività o attività relative a piani a benefici definiti. Le modifiche richiedono che un'entità usi le ipotesi aggiornate in seguito alla rivalutazione per determinare i costi per servizi correnti e gli interessi netti per il tempo che manca alla chiusura del periodo di riferimento dopo il cambiamento del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Al momento il Gruppo sta valutando l'impatto dell'adozione sul bilancio consolidato.

(x) Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Nella determinazione del fair value di un'attività o passività, per quanto possibile, il Gruppo utilizza dati di mercato osservabili. I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Il Gruppo rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

Immobili, impianti e macchinari

Il fair value degli immobili, impianti e macchinari rilevato a seguito di un'aggregazione aziendale si basa sui valori di mercato. Il valore di mercato degli immobili è il corrispettivo stimato al quale una proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata alla data di valutazione in una libera transazione tra un acquirente e un venditore disponibili, a seguito di opportune negoziazioni in cui ciascuna delle parti ha agito con consapevolezza e senza costrizione. Il fair value di un elemento di impianti e macchinari, arredi e dotazioni, è determinato con metodi di mercato o di costo, utilizzando, rispettivamente, i prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, o i costi di sostituzione ammortizzati, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.

Attività immateriali

Il fair value di brevetti e marchi acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale si basa sulla stima dell'ammontare attualizzato di royalty che il Gruppo prevede di ricevere perché in possesso di quel brevetto o marchio (cd. metodo delle royalty ideale), oppure sul costo di sostituzione, se appropriato.

Il fair value delle relazioni con la clientela acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene determinato utilizzando il metodo multi-period excess earnings, secondo il quale l'attività viene valutata deducendo un equo rendimento su tutte le altre attività che contribuiscono alla generazione dei relativi flussi finanziari.

Il fair value delle altre attività immateriali si basa sui flussi finanziari attesi stimati attualizzati che si prevede verranno generati dall'uso e vendita finale delle attività.

Rimanenze

Il fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare o vendere le rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti correnti che non maturano interessi sono valutati sulla base dell'importo originariamente fatturato, nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione sia irrilevante. Il fair value viene calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti derivati

Nel caso di contratti a termine per l'acquisto di commodities e interest rate swap, il fair value viene calcolato utilizzando le quotazioni dei broker. Tali quotazioni sono verificate attualizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di valutazione. Il fair value comprende delle rettifiche al fine di riflettere, ove appropriato, il rischio di credito del Gruppo e della controparte.

Altre passività finanziarie non derivate

Le altre passività finanziarie non derivate sono valutate al fair value in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio. Il fair value viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri di capitale e di interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di valutazione.

Nel caso dei leasing finanziari, il tasso di interesse di mercato viene determinato con riferimento ad operazioni di leasing comparabili.

(3) Settori operativi

I settori oggetto di informativa sono rappresentati dalle divisioni strategiche del Gruppo, presentati con le informazioni quantitative e qualitative previste dall'IFRS 8.

Il Gruppo ha solo un settore oggetto di informativa, ovvero la divisione Closures. L'amministratore delegato del Gruppo (quale responsabile delle decisioni operative) rivede le informazioni gestionali interne con cadenza almeno mensile. Le attività di tale settore oggetto di informativa sono sintetizzate nel seguito.

La divisione Closures rappresenta il core business del Gruppo. Le altre attività comprendono la divisione PET, che nel 2017 e nel 2016 non ha raggiunto nessuna delle soglie quantitative stabilite dall'IFRS 8 per la determinazione dei settori oggetti di informativa.

Le informazioni relative ai risultati del settore oggetto di informativa sono riportate nel seguito. L'andamento viene valutato sulla base di ricavi, risultato operativo lordo, ammortamenti, crediti commerciali, rimanenze, immobili, impianti e macchinari, debiti commerciali e investimenti di ciascun settore riportati nelle relazioni gestionali interne che sono riviste dall'amministratore delegato e dal Consiglio di amministrazione.

La direzione aziendale ritiene che tali informazioni siano le più significative ai fini della valutazione dei risultati del settore in relazione a quelli delle altre entità che operano in tali settori.

Tutte le altre attività e passività non sono oggetto di informativa di settore in quanto la direzione aziendale ritiene che la disponibilità di tali informazioni per settore di attività non sia rilevante.

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Ricavi verso terzi	497.448	531.978	2.820	2.841	500.268	534.819
Risultato operativo	71.614	76.562	(171)	(247)	71.443	76.315
Ammortamenti e svalutazioni	(30.729)	(33.078)	(136)	(135)	(30.865)	(33.213)

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Crediti commerciali verso terzi	88.501	102.044	633	400	89.134	102.444
Crediti commerciali verso parti correlate	277	1.208	-	-	277	1.208
Rimanenze	67.430	82.275	453	467	67.883	82.742
Debiti commerciali verso terzi	(65.095)	(71.010)	(550)	(316)	(65.645)	(71.326)
Debiti commerciali verso parti correlate	(311)	-	-	-	(311)	-
Immobili, impianti e macchinari	189.052	188.905	444	366	189.496	189.271

Migliaia di €	Closures		Altre attività		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Investimenti (al netto delle cessioni)	31.116	27.230	16	56	31.132	27.287

Informazioni per area geografica

Il settore Closures opera da diverse attività produttive, principalmente in India, Italia, Polonia, Regno Unito, Ucraina, Spagna, Messico, Australia, Argentina, Cile e Sud Africa.

Nella presentazione delle informazioni per settore geografico, i ricavi e le attività di settore sono ripartiti geograficamente in base alla posizione geografica delle attività/società controllate.

Migliaia di €	Ricavi netti	
	2016	2017
Italia	59.804	65.439
India	67.078	62.699
Polonia	59.760	59.344
Regno Unito	53.515	51.215
Ucraina	45.665	49.157
Messico	36.002	43.009
Spagna	41.341	40.114
Australia	35.772	35.027
Argentina e Cile	22.614	25.809
Sud Africa	14.418	16.967
Altri paesi	64.299	86.039
Ricavi netti	500.268	534.819

Migliaia di €	Attività non correnti diverse dagli strumenti finanziari e dalle attività fiscali differite: Immobili, impianti e macchinari e Attività immateriali	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Italia	323.559	316.092
Australia	70.132	66.082
India	26.634	36.540
Polonia	31.046	30.789
Spagna	20.534	21.016
Messico	13.550	13.470
Ucraina	11.235	11.146
Brasile	12.968	10.724
Sud Africa	11.369	10.489
Altri paesi	27.361	31.530
Rettifiche di consolidamento	15.098	18.442
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	563.486	566.320

Migliaia di €	Attività fiscali differite	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Australia	1.559	1.415
Italia	2.644	1.215
Argentina	678	1.062
Spagna	415	337
Nuova Zelanda	250	248
Nord America	110	110
Cina	98	102
Messico	58	65
Ucraina	326	47
Altri paesi	66	65
Rettifiche di consolidamento	1.088	1.533
Attività fiscali differite	7.293	6.199

Il Gruppo non è esposto a rischi significativi di natura geografica diversi dal normale rischio di impresa.

Informazioni sui maggiori clienti

Nel settore Closures vi è solo un cliente con cui il Gruppo genera ricavi superiori al 10% dei ricavi totali e il cui fatturato ammonta a circa €61 milioni nel 2017. Grazie all'ampiezza e diversità della clientela del Gruppo, non vi sono stati brands singoli che hanno rappresentato oltre il 3% del fatturato netto negli ultimi tre esercizi.

(4) Acquisizioni di società controllate, rami d'azienda e partecipazioni di minoranza**(4.1) Acquisizioni di società controllate e rami d'azienda**

In data 5 luglio 2017 Guala Closures India Pvt Ltd ha firmato a Mumbai un accordo per l'acquisizione del 100% delle azioni della Axiom Propack Pvt Ltd, società indiana che produce chiusure di sicurezza per bevande alcoliche. Il completamento dell'operazione è avvenuto in data 13 ottobre 2017, poiché soggetto alle consuete condizioni di chiusura previste dalla legge indiana.

La società acquisita, che ha cominciato la propria attività nel 2016 con un fatturato di circa €6 milioni nel primo anno, ha il proprio sito produttivo a Karnataka e rifornisce il mercato IMFL (Indian Made Foreign Liquors).

Con questa acquisizione, il Gruppo mira a consolidare la propria posizione nell'area e ad aumentare la propria capacità produttiva per poter soddisfare in modo adeguato la crescente domanda di protezione contro la contraffazione.

Il flusso di cassa netto assorbito dall'acquisizione è così composto:

Migliaia di €	
Corrispettivo versato alla data di acquisizione	5.365
Flusso di cassa netto assorbito alla data di acquisizione	5.365
Corrispettivo dovuto entro 18 mesi	574
Costo totale dell'acquisizione	5.939

L'effetto dell'acquisizione di Axiom Propack Pvt Ltd sulle attività e passività del Gruppo è stato il seguente:

Migliaia di €	Valori contabili ante acquisizione	Rettifiche provvisorie per valutazione al fair value	Valori provvisori rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	6.932		6.932
Attività immateriali	67		67
Rimanenze	465		465
Crediti commerciali	735		735
Debiti per imposte	(68)		(68)
Altre attività correnti	47		47
Attività finanziarie non correnti	196		196
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0		-
Attività fiscali differite	592		592
Debiti commerciali	(1.035)		(1.035)
Benefici per i dipendenti	(30)		(30)
Altre passività correnti	(77)		(77)
Passività finanziarie correnti	(5.637)		(5.637)
Attività e passività nette identificabili	2.186	-	2.186
Avviamento derivante dall'acquisizione	3.753	-	3.753
Corrispettivo versato alla data di acquisizione	5.365		5.365
Corrispettivo dovuto entro 18 mesi	574		574

I crediti commerciali pari a €735 mila sono stati valutati come recuperabili alla data di acquisizione.

Valutazione dei fair value

Le tecniche utilizzate ai fini della valutazione del fair value dei beni materiali acquisiti sono le seguenti:

Beni acquisiti	Tecnica di valutazione
Immobili, impianti e macchinari	<i>Metodo del confronto di mercato e metodo del costo:</i> il modello di valutazione considera i prezzi di mercato di elementi simili quando sono disponibili e i costi di sostituzione, se appropriati. Il costo di sostituzione riflette le rettifiche che tengono conto del deterioramento fisico, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.
Rimanenze	<i>Metodo del confronto di mercato:</i> il fair value si basa sulla stima del prezzo di vendita nell'ambito del normale svolgimento delle attività della società, dedotti i costi stimati di completamento e vendita e un margine di profitto ragionevole basato sull'impegno necessario per completare e vendere le rimanenze.

Fair value valutati in via provvisoria

Gli importi seguenti sono stati valutati in via provvisoria.

- Il fair value dei beni di Axiom Propack è stato valutato in via provvisoria, in attesa del completamento di una valutazione indipendente.
- Il fair value delle rimanenze di Axiom Propack è stato valutato in via provvisoria, in attesa del completamento della valutazione.

Se nell'arco di un anno dalla data di acquisizione verranno acquisite nuove informazioni relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la valutazione dell'acquisizione sarà rivista.

L'acquisizione di Axiom Propack Pvt Ltd ha avuto un effetto di €5,4 milioni sull'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2017, a causa dell'acquisizione dell'indebitamento iniziale di Axiom Propack Pvt Ltd.

Il costo totale dell'aggregazione include un corrispettivo di €0,6 milioni da saldare entro 18 mesi.

Nel periodo decorso tra l'acquisizione e il 31 dicembre 2017, la Axiom Propack Pvt Ltd ha generato ricavi pari a €1,5 milioni e un utile operativo lordo di €0,4 milioni. La direzione ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017, i ricavi consolidati sarebbero ammontati a €539 milioni e il risultato operativo lordo consolidato^(*) sarebbe stato pari a €111 milioni. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017.

Il Gruppo ha sostenuto costi correlati all'acquisizione per €0,3 milioni relativi a consulenze legali e due diligence che sono stati rilevati tra le spese legali e di consulenza legale nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del Gruppo.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione è stato rilevato nel modo seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
Corrispettivo versato all'acquisizione	5.365
Corrispettivo dovuto entro 18 mesi	574
Fair value delle attività nette identificabili	(2.186)
Avviamento	3.753

L'avviamento è da attribuirsi principalmente alle competenze e alle conoscenze tecniche dei lavoratori della Axiom Propack e alle sinergie che si prevede di raggiungere con l'integrazione della società all'interno delle realtà già esistenti del Gruppo. Non si ritiene che l'avviamento rilevato potrà essere detraibile ai fini fiscali.

(*) Risultato operativo lordo, inclusi gli ammortamenti e le svalutazioni (v. pagina 63)

(4.2) Acquisizione delle attività di LIMAT S.A. de C.V.

In data 13 luglio 2017 il Gruppo, attraverso la controllata messicana Guala Closures Mexico S.A. de C.V., ha firmato un accordo per l'acquisizione delle attività della LIMAT S.A. de C.V., società messicana con sede a Città del Messico specializzata nella produzione di sovratappi in legno per bottiglie di alcolici di alta gamma.

La Limat svolge le proprie attività a Città del Messico e nel 2016 ha registrato ricavi pari a circa €1 milione. Con questa acquisizione il Gruppo continua ad integrare la propria produzione al fine di sviluppare i propri prodotti per gli alcolici di alta gamma, in particolare la tequila.

Il flusso di cassa netto assorbito dall'acquisizione è così composto:

Migliaia di €	
Corrispettivo versato alla data di acquisizione	1.226
Flusso di cassa netto assorbito alla data di acquisizione	1.226

L'effetto dell'acquisizione di LIMAT S.A. de C.V. sulle attività e passività del Gruppo è il seguente:

Migliaia di €	Valori contabili ante acquisizione	Rettifiche provvisorie per valutazione al fair value	Valori provvisori rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	1.084		1.084
Rimanenze	153		153
Altre passività correnti	(12)		(12)
Attività e passività nette identificabili	1.226	-	1.226
Costo totale dell'acquisizione	1.226		1.226

Valutazione dei fair value

Le tecniche utilizzate ai fini della valutazione del fair value dei beni materiali acquisiti sono le seguenti:

Beni acquisiti	Tecnica di valutazione
Immobili, impianti e macchinari	<i>Metodo del confronto di mercato e metodo del costo:</i> il modello di valutazione considera i prezzi di mercato di elementi simili quando sono disponibili e i costi di sostituzione, se appropriati. Il costo di sostituzione riflette le rettifiche che tengono conto del deterioramento fisico, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.
Rimanenze	<i>Metodo del confronto di mercato:</i> il fair value si basa sulla stima del prezzo di vendita nell'ambito del normale svolgimento delle attività della società, dedotti i costi stimati di completamento e vendita e un margine di profitto ragionevole basato sull'impegno necessario per completare e vendere le rimanenze.

Fair value valutati in via provvisoria

Gli importi seguenti sono stati valutati in via provvisoria.

- Il fair value dei beni acquisiti è stato valutato in via provvisoria, in attesa del completamento di una valutazione indipendente.
- Il fair value delle rimanenze acquisite è stato valutato in via provvisoria, in attesa del completamento della valutazione.

Il corrispettivo complessivo pagato per questa acquisizione ammonta a €1,2 milioni.

La contabilizzazione dell'operazione è stata determinata solo provvisoriamente.

Se nell'arco di un anno dalla data di acquisizione verranno acquisite nuove informazioni relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la valutazione dell'acquisizione sarà rivista.

(4.3) Acquisizione delle attività della società cilena ICOSA

In data 17 ottobre 2017 il Gruppo, attraverso la controllata cilena Guala Closures Chile SpA, ha completato l'acquisizione delle attività dei tappi a vite della ICOSA (Industria Corchera S.A.), società cilena specializzata nella promozione e vendita di prodotti da imballaggio per l'industria vinicola in Sud America.

Le attività acquisite di ICOSA, con sede a Santiago del Cile, hanno incrementato la capacità produttiva locale del Gruppo al fine di soddisfare la crescente domanda da parte dei produttori di vino sudamericani.

Nel periodo decorso tra l'acquisizione e il 31 dicembre 2017, ICOSA ha generato ricavi pari a €0,3 milioni e non ha avuto un'incidenza significativa sul risultato operativo lordo del Gruppo. La direzione ritiene che se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017, i ricavi consolidati sarebbero ammontati a €538 milioni e il risultato operativo lordo consolidato^(*) sarebbe stato pari a €110 milioni. Nel calcolare i suddetti importi, la direzione ha ipotizzato che le rettifiche di fair value alla data di acquisizione, determinate in via provvisoria, sarebbero state le stesse anche se l'acquisizione fosse avvenuta il 1° gennaio 2017.

Il flusso di cassa netto assorbito dall'acquisizione è così composto:

Migliaia di €

Corrispettivo versato alla data di acquisizione	4.509
Flusso di cassa netto assorbito alla data di acquisizione	4.509

L'effetto dell'acquisizione delle attività di ICOSA sulle attività e passività del Gruppo è stato il seguente:

Migliaia di €	Valori contabili ante acquisizione	Rettifiche provvisorie per valutazione al fair value	Valori provvisori rilevati alla data di acquisizione
Immobili, impianti e macchinari	2.084		2.084
Rimanenze	581		581
Crediti commerciali	984		984
Debiti commerciali	(484)		(484)
Attività e passività nette identificabili	3.164	-	3.164
Avviamento derivante dall'acquisizione	1.345	-	1.345
Costo totale dell'acquisizione	4.509		4.509

L'avviamento derivante dall'acquisizione sopra menzionata si riferisce alle competenze e alle conoscenze tecniche del personale dell'entità acquisita e alle sinergie che si prevede di ottenere dall'integrazione della società nel Gruppo. Non si ritiene che l'avviamento rilevato potrà essere detraibile ai fini fiscali.

I crediti commerciali pari a €984 mila sono stati valutati come recuperabili alla data di acquisizione.

(*) Risultato operativo lordo, inclusi gli ammortamenti e le svalutazioni (v. pagina 63)

Valutazione dei fair value

Le tecniche utilizzate ai fini della valutazione del fair value dei beni materiali acquisiti sono le seguenti:

Beni acquisiti	Tecnica di valutazione
Immobili, impianti e macchinari	<i>Metodo del confronto di mercato e metodo del costo:</i> il modello di valutazione considera i prezzi di mercato di elementi simili quando sono disponibili e i costi di sostituzione, se appropriati. Il costo di sostituzione riflette le rettifiche che tengono conto del deterioramento fisico, nonché dell'obsolescenza funzionale ed economica.
Rimanenze	<i>Metodo del confronto di mercato:</i> il fair value si basa sulla stima del prezzo di vendita nell'ambito del normale svolgimento delle attività della società, dedotti i costi stimati di completamento e vendita e un margine di profitto ragionevole basato sull'impegno necessario per completare e vendere le rimanenze.

Fair value valutati in via provvisoria

Gli importi seguenti sono stati valutati in via provvisoria.

- Il fair value dei beni acquisiti è stato valutato in via provvisoria, in attesa del completamento di una valutazione indipendente.
- Il fair value delle rimanenze acquisite è stato valutato in via provvisoria, in attesa del completamento della valutazione.

Il corrispettivo complessivo pagato per questa acquisizione ammonta a €4,5 milioni.

La contabilizzazione dell'operazione è stata determinata solo provvisoriamente.

Se nell'arco di un anno dalla data di acquisizione verranno acquisite nuove informazioni relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione che porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la valutazione dell'acquisizione sarà rivista.

(4.4) Acquisizione di partecipazioni di minoranza

In data 11 settembre 2017 il Gruppo ha acquisito, tramite Guala Closures Bulgaria A.D., un'ulteriore quota del 30% in Guala Closures Tools A.D., passando dal 70% al 100% della proprietà.

Il valore contabile delle quote di minoranza acquisite era di €379 mila, mentre il corrispettivo pagato è stato pari a €1.050 mila. L'impatto sul patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo è stato negativo per €671 mila.

PROSPETTO CONSOLIDATO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(5) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti raggiungono €40.164 mila al 31 dicembre 2017 (€53.973 mila al 31 dicembre 2016). Il decremento è dovuto soprattutto alla significativa liquidità detenuta alla fine del 2016 a seguito dei forti flussi monetari generati nell'ultimo trimestre del 2016.

(6) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate

La voce si riferisce alle operazioni tra Guala Closures S.p.A. e la Capogruppo GCL Holdings S.C.A. al 31 dicembre 2017.

La tabella seguente riporta delle informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano il contratto di finanziamento:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
Società finanziatrice	Guala Closures S.p.A.
Società finanziata	GCL Holdings S.C.A.
Data contratto	11 novembre 2016
Scadenza ultima del contratto	15 novembre 2021
Importo originario	€91.200
Importo residuo al 31 dicembre 2017	€91.200
Tasso di riferimento	Euribor a 3 mesi + 5,25%

La tabella seguente riporta un dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A. al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €		Valore nominale		
		Totale 31 dicembre 2017	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs: GCL Holdings S.C.A.	Società finanziatrice Guala Closures S.p.A.	91.803	603	91.200
TOTALE CREDITI FINANZIARI		91.803	603	91.200

(7) Crediti commerciali verso terzi

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Crediti commerciali	96.878	104.705
Fondo svalutazione crediti	(7.744)	(2.261)
Totale	89.134	102.444

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Migliaia di €	2017
Fondo svalutazione crediti iniziale	7.744
Perdite su cambi	(45)
Accantonamento dell'esercizio	180
Utilizzo/rilasci	(5.617)
Fondo svalutazione crediti finale	2.261

Il fondo al 31 dicembre 2017 si riferisce a un numero limitato di clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie. L'utilizzo nell'esercizio si riferisce allo storno di vecchi crediti già svalutati in esercizi precedenti in seguito al parere degli avvocati del Gruppo che hanno valutato definitivamente nulla la capacità di recuperarli.

(8) Crediti commerciali verso parti correlate

La voce assume i seguenti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Crediti verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A.	277	1.208
Totale	277	1.208

(9) Rimanenze

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo (Fondo svalutazione magazzino)	33.105 (1.193)	41.844 (1.152)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati (Fondo svalutazione magazzino)	16.296 (685)	19.869 (569)
Prodotti finiti e merci (Fondo svalutazione magazzino)	21.169 (1.042)	23.404 (928)
Acconti	233	273
Totale	67.883	82.742

L'aumento delle quantità in rimanenza alla fine dell'esercizio si deve principalmente alla necessità di affrontare le richieste del mercato nei primi mesi dell'anno successivo.

Di seguito la movimentazione della stessa:

Migliaia di €	
Valore al 1° gennaio 2017	67.883
Incrementi a seguito di aggregazioni aziendali	1.199
Perdite su cambi	(3.790)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	10.559
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	6.850
Variazione acconti	40
Valore al 31 dicembre 2017	82.742

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Migliaia di €	2017
F.do svalutazione magazzino iniziale	2.920
Perdite su cambi	(81)
Accantonamento dell'esercizio	765
Utilizzo	(955)
F.do svalutazione magazzino finale	2.649

(10) Attività classificate come possedute per la vendita

Queste attività ammontano a €2.130 mila e si riferiscono allo stabilimento in dismissione di Torre d'Isola che include terreno (€1.001 mila), fabbricati (€1.062 mila) e impianti e macchinari (€67 mila). Questo stabilimento, dismesso nel 2014, è destinato ad essere venduto nel 2018 e il suo valore equo corrisponde al prezzo di acquisto concordato con il compratore. Il valore netto contabile dello stabilimento, totalmente attribuibile alla divisione Closures al momento del cambiamento di classificazione, ammontava a €3,9 milioni con una perdita di valore contabilizzata nel prospetto di conto economico complessivo di circa €1,8 milioni.

(11) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2016	78.556	381.588	62.007	8.676	6.125	536.952
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2016	(19.605)	(270.316)	(49.643)	(7.892)	-	(347.457)
Valore contabile al 31 dicembre 2016	58.951	111.272	12.363	784	6.125	189.496
Valore contabile al 1° gennaio 2017	58.951	111.272	12.363	784	6.125	189.496
Differenza da conversione cambi	(1.671)	(4.878)	92	190	(161)	(6.427)
Aggregazioni aziendali	1.080	8.871	17	132	-	10.100
Incrementi	282	9.579	202	241	17.830	28.134
Dismissioni	(60)	(87)	(6)	(250)	(8)	(412)
Svalutazioni	(1.781)	(517)	-	-	-	(2.298)
Riclassifiche	341	14.244	1.231	48	(15.903)	(39)
Riclassifiche in Attività classificate come possedute per la vendita	(2.064)	(67)	-	-	-	(2.130)
Ammortamenti di immobili, impianti e macchinari	(1.973)	(22.336)	(2.549)	(294)	-	(27.152)
Costo storico al 31 dicembre 2017	70.767	402.119	63.186	9.031	7.883	552.986
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2017	(17.662)	(286.037)	(51.836)	(8.180)	-	(363.715)
Valore contabile al 31 dicembre 2017	53.105	116.081	11.350	851	7.883	189.271

La voce Immobili, impianti e macchinari include gli importi derivanti dai costi capitalizzati per lavori interni.

Nella voce è incluso il valore contabile dei beni in leasing pari a €13.900 mila, a fronte dei quali risultano iscritte a bilancio passività finanziarie correnti per €2.223 mila e passività finanziarie non correnti per €5.549 mila.

Al 31 dicembre 2017 non risultano garanzie reali su immobili, impianti e macchinari, ad eccezione di quanto riportato alla nota 43) Impegni e garanzie al bilancio consolidato.

I maggiori investimenti del 2017 sono stati effettuati in Italia, India, Ucraina, Polonia, Regno Unito e Spagna. Nello specifico, nel 2017, i maggiori investimenti sono stati fatti per i nuovi prodotti in India, Ucraina e Cina e per le nuove tecnologie nel Regno Unito.

Le svalutazioni dell'esercizio si riferiscono principalmente a Guala Closures S.p.A. (€1,8 milioni) per lo stabilimento di Torre d'Isola che sarà venduto nel 2018 alle condizioni di mercato. Le svalutazioni sono state calcolate come la differenza tra il valore contabile di terreni e fabbricati e impianti e macchinari e il prezzo di vendita pattuito.

(12) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Altro	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2016	8.065	71.174	356.627	15.021	1.225	452.112
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2016	(6.847)	(59.093)	-	(12.182)	-	(78.122)
Valore contabile al 31 dicembre 2016	1.218	12.081	356.627	2.839	1.225	373.990
Valore contabile al 1° gennaio 2017	1.218	12.081	356.627	2.839	1.225	373.990
Differenza da conversione cambi	30	(2)	445	82	(1)	554
Aggregazioni aziendali	-	67	5.098	-	-	5.164
Incrementi	19	5	-	72	1.072	1.168
Dismissioni	(55)	(2)	-	-	(46)	(103)
Svalutazioni	-	-	-	-	(69)	(69)
Riclassifiche	330	491	-	38	(820)	39
Ammortamenti	(274)	(1.918)	-	(1.501)	-	(3.694)
Costo storico al 31 dicembre 2017	8.350	71.582	362.170	15.281	1.361	458.744
Fondo amm.to e svalutazioni al 31 dicembre 2017	(7.083)	(60.862)	-	(13.749)	-	(81.695)
Valore contabile al 31 dicembre 2017	1.267	10.720	362.170	1.531	1.361	377.049

Le variazioni dell'avviamento rispetto all'esercizio precedente, dovute alle aggregazioni aziendali dell'esercizio e all'effetto cambi, sono analizzate nella tabella seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Avviamento attribuibile al Gruppo Guala Closures	317.227	317.227
Avviamento attribuibile a Guala Closures DGS Poland S.A.	24.076	25.358
Avviamento attribuibile a Guala Closures Ukraine LLC	5.290	4.507
Avviamento attribuibile a GC Bulgaria AD	3.203	3.203
Avviamento attribuibile a Pharma Trade	2.512	2.512
Avviamento attribuibile alla divisione MCL acquisita da Guala Closures South Africa	1.928	1.883
Avviamento attribuibile a GC Tools EAD	722	722
Avviamento attribuibile alle attività di Metalprint acquisite da Guala Closures S.p.A.	182	182
Avviamento attribuibile a Guala Closures France SAS (già CapMetal SAS)	1.487	1.487
Avviamento attribuibile alle attività di ICOSA acquisite da Guala Closures Chile SpA	-	1.331
Avviamento attribuibile a Axiom Propack Pvt Ltd.	-	3.758
Totale	356.627	362.170

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale (impairment test). Ai fini del test di impairment, è stato preso in considerazione l'avviamento rilevato per la divisione Closures.

Questi valori sono stati analizzati considerando il Gruppo GCL Holdings S.C.A. nel suo complesso, a cui appartiene il Gruppo Guala Closures, e successivamente oggetto di pushdown nel Gruppo Guala Closures.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Tale calcolo utilizza le proiezioni dei flussi finanziari consolidati sulla base del risultato operativo effettivo e del piano industriale quinquennale del Gruppo GCL Holdings S.C.A.. Detto piano considera per il primo anno i dati del budget approvato del Gruppo, mentre per i quattro anni successivi i ricavi e i costi sono proiettati sulla base del trend storico rettificato da eventuali nuovi elementi (tasso di crescita medio del risultato operativo lordo per i cinque anni successivi: 7,8%; 2016: 8,2%). Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione che prevede una crescita delle chiusure di sicurezza ad alta marginalità e una base di clienti blue-chip in tutte le aree geografiche, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

La valutazione per l'esercizio 2017 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato calcolato ponderando il WACC di ogni paese con la percentuale del risultato operativo lordo del 2017 di ogni paese rispetto al risultato operativo lordo consolidato, con una media ponderata (in linea con la media ponderata del risultato operativo lordo in terminal value) pari all'11,4% (2016: 12,5%);
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 3,6% (2016: 4,2%), calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza del risultato operativo lordo di ogni paese sul totale risultato operativo lordo del 2017, in linea con il calcolo del terminal value. Il tasso 'g' riflette il tasso di crescita storico del Gruppo Guala Closures e le previsioni per lo sviluppo futuro del mercato.

Il valore recuperabile così calcolato risulta superiore al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni rilevate tra le attività finanziarie.

La direzione ha condotto un'analisi di sensitività sulle ipotesi di base rilevanti (tasso di crescita +/-1%; WACC +/-1%) e ha così verificato che il valore recuperabile risultante si mantiene superiore al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni contabilizzate tra le attività finanziarie.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

(13) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Fondo svalutazione magazzino	586	515	(6)	(12)	580	503
F.do sval. crediti tassato	2.117	1.405	-	-	2.117	1.405
Accantonamenti ai fondi	512	249	-	-	512	249
Perdite portate a nuovo	(178)	(78)	-	-	(178)	(78)
Storno marg. infragr. mag.	195	236	-	-	195	236
Plusvalenze infragruppo	1.082	989	-	-	1.082	989
Leasing	118	118	-	-	118	118
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	1.435	1.697	(12.177)	(10.504)	(10.743)	(8.808)
Benefici per i dipendenti	657	654	(20)	(23)	637	630
Strumenti derivati	119	51	-	-	119	51
Differenza da conversione cambi	10	16	(2.695)	(2.226)	(2.685)	(2.209)
Altro	641	348	(452)	(25)	188	324
TOTALE	7.293	6.199	(15.350)	(12.790)	(8.058)	(6.591)

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

Migliaia di €						
	31 dicembre 2016	Incrementi a seguito di aggregazioni aziendali	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto	Proventi/(oneri) da differenze di cambio	31 dicembre 2017
Fondo svalutazione magazzino	580	-	(64)	-	(14)	503
F.do sval. crediti tassato	2.117	-	(391)	-	(320)	1.405
Accantonamenti ai fondi	512	-	(253)	-	(10)	249
Perdite portate a nuovo	(178)	-	97	-	2	(78)
Storno marg. infragr. mag.	195	-	41	-	-	236
Plusvalenze infragruppo	1.082	-	(93)	-	-	989
Leasing	118	-	(0)	-	-	118
Immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(10.743)	592	1.035	13	295	(8.808)
Benefici per i dipendenti	637	-	(31)	-	23	630
Strumenti derivati	119	-	(2)	(65)	-	51
Differenza da conversione cambi	(2.685)	-	476	-	-	(2.209)
Altro	188	-	200	-	(65)	324
TOTALE	(8.058)	592	1.015	(52)	(88)	(6.591)

Le perdite fiscali riportabili al 31 dicembre 2017 e non incluse nel calcolo delle attività fiscali differite rilevate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria sono pari complessivamente a €174.771 mila e sono utilizzabili secondo la legislazione dei diversi paesi in cui hanno sede le società cui afferiscono.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €158.237 mila e si riferiscono a Guala Closures S.p.A., Guala Closures UK Ltd, Guala Closures France SAS e Axiom Propack Pvt Ltd..

Le potenziali attività fiscali differite relative alle perdite fiscali riportabili complessive ammonterebbero a €42.513 mila al 31 dicembre 2017 (compresi €38.233 mila relativi a perdite fiscali riportabili senza limite temporale), qualora rilevate.

(14) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari del Gruppo.

Per maggiori informazioni sull'esposizione del Gruppo al rischio del tasso di interesse e di cambio, si veda la Nota al bilancio consolidato n. 39) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

In quanto alle garanzie concesse a fronte di questi finanziamenti, si veda la Nota al bilancio consolidato n. 43) Impegni e garanzie.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 è illustrata di seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	3.365	3.095
Finanziamenti bancari	6.299	14.295
Altre passività finanziarie	2.782	3.050
	<u>12.446</u>	<u>20.440</u>
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	499.698	501.789
Finanziamenti bancari	34.346	49.636
Altre passività finanziarie	23.714	22.370
	<u>557.758</u>	<u>573.795</u>
Totale	570.204	594.235

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni e la scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	510.000	-	510.000	-	-	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	3.365	3.365	-	-	3.365	-
Transaction cost	(10.302)	-	(10.302)	-	-	(10.302)
TOTALE FRSSN 2021 - Guala Closures S.p.A.	503.063	3.365	499.698	-	3.365	499.698
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	34.000	-	34.000	-	-	34.000
Transaction cost	(1.487)	-	(1.487)	-	-	(1.487)
Totale Senior Revolving Facility	32.513	-	32.513	-	-	32.513
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	(4)	(4)	-	-	(4)	-
Scoperto di conto corrente - Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	3.586	3.586	-	-	3.586	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	287	221	66	-	221	66
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	1.179	719	460	-	719	460
Anticipi su crediti (Argentina)	1.434	1.022	411	-	1.022	411
Finanziamento Bancomer (Messico)	1.652	756	896	-	756	896
Totale finanziamenti bancari	40.645	6.299	34.346	-	6.299	34.346
Altre passività finanziarie:						
Leasing finanziari - Guala Closures S.p.A.	9.821	2.034	7.787	-	2.034	7.787
Passività verso minoranze Ucraina	15.900	-	-	15.900	-	15.900
Altri debiti	775	748	27	-	748	27
Totale altre passività finanziarie	26.496	2.782	7.814	15.900	2.782	23.714
TOTALE	570.204	12.446	541.858	15.900	12.446	557.758

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2017	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	510.000	-	510.000	-	-	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	3.095	3.095	-	-	3.095	-
Transaction cost	(8.211)	-	(8.211)	-	-	(8.211)
TOTALE FRSSN 2021 - Guala Closures S.p.A.	504.884	3.095	501.789	-	3.095	501.789
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	50.000	-	50.000	-	-	50.000
Transaction cost	(1.182)	-	(1.182)	-	-	(1.182)
Totale Senior Revolving Facility	48.818	-	48.818	-	-	48.818
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	(14)	(14)	-	-	(14)	-
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente Axiom Propack (India)	5.958	5.958	-	-	5.958	-
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	4.622	4.622	-	-	4.622	-
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	576	192	384	-	192	384
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	58	58	-	-	58	-
Finanziamenti Bradesco / ITAU / Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	486	461	25	-	461	25
Anticipi su crediti (Argentina)	2.629	2.512	118	-	2.512	118
Finanziamento Banamex (Messico)	797	505	291	-	505	291
Totale finanziamenti bancari	63.931	14.295	49.636	-	14.295	49.636
Altre passività finanziarie:						
Leasing finanziari - Guala Closures S.p.A.	7.772	2.223	5.549	-	2.223	5.549
Passività verso minoranze Ucraina	16.800	-	-	16.800	-	16.800
Altri debiti	848	827	21	-	827	21
Totale altre passività finanziarie	25.420	3.050	5.570	16.800	3.050	22.370
TOTALE	594.235	20.440	556.995	16.800	20.440	573.795

La voce “Debiti verso minoranze Ucraina” si riferisce alla contabilizzazione del diritto delle minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale importo è stato calcolato come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell’esercizio della stessa.

La contabilizzazione è avvenuta a partire dal 2008 utilizzando il cosiddetto “present access method” che consiste nell’iscrizione della passività finanziaria in contropartita della riserva di patrimonio netto nel primo esercizio, mentre l’eventuale variazione dell’esercizio è iscritta tra i proventi (oneri) finanziari nell’utile o perdita dell’esercizio, continuando comunque ad esporre separatamente la quota delle minoranze in quanto, a tutti gli effetti, detentrici dei diritti di accesso ai risultati economici connessi alla proprietà azionaria.

Per ulteriori informazioni, si veda la Nota al bilancio consolidato n. 39) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività.

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza dei finanziamenti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2016
Obbligazioni				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 4,75%	2021	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2017	3.365
Transaction cost	€	n.a.	2021	(10.302)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSSN 2021 Guala Closures S.p.A.				503.063
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Facility con scadenza 2021	€	Euribor a 3 mesi + 4,00%	2021	34.000
Transaction cost	€	n.a.	2021	(1.487)
Totale Senior Revolving Facility				32.513
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2017	(4)
Scoperto di conto corrente Millennium Bank / Handlowy (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	3.586
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	COP	I.B.R. + 3,25% (**)	2018	287
Finanziamento Bradesco / ITAU (Brasile)	BRL	n.a.	2019	1.179
Anticipi su crediti (Argentina)	ARS	n.a.	n.a.	1.434
Finanziamento Bancomer (Messico)	USD	3,62%	2019	1.652
Totale finanziamenti bancari				40.645
Altre passività finanziarie:				
Leasing finanziari - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor + 1,5% (***)	2020	9.821
Passività verso minoranze Ucraina	€	n.a.	n.a.	15.900
Altri debiti	€	n.a.	n.a.	775
Totale altre passività finanziarie				26.496
TOTALE				570.204

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"

(**) L'acronimo I.B.R. sta per "Indicador Bancario de Referencia".

(***) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2017
Obbligazioni				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 4,75%	2021	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2018	3.095
Transaction cost	€	n.a.	2021	(8.211)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSSN 2021 Guala Closures S.p.A.				504.884
Finanziamenti bancari:				
Senior Revolving Facility con scadenza 2021	€	Euribor a 3 mesi + 4,00%	2021	50.000
Transaction cost	€	n.a.	2021	(1.182)
Totale Senior Revolving Facility				48.818
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2018	(14)
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente Axiom Propack (India)	INR	8,50%	n.a.	5.958
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	PLN	Wibor 1M (*)	n.a.	4.622
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	CLP	7,56%	2020	576
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	COP	I.B.R. + 3,25% (**)	2018	58
Finanziamenti Bradesco / ITAU / Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	BRL	n.a.	2019	486
Anticipi su crediti (Argentina)	ARS	n.a.	n.a.	2.629
Finanziamento Banamex (Messico)	USD	3,62%	2019	797
Totale finanziamenti bancari				63.931
Altre passività finanziarie:				
Leasing finanziari - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor + 1,5% (***)	2020	7.772
Passività verso minoranze Ucraina	€	n.a.	n.a.	16.800
Altri debiti	€	n.a.	n.a.	848
Totale altre passività finanziarie				25.420
TOTALE				594.235

(*) L'acronimo Wibor sta per "Warsaw Inter-bank Bid and Offered Rate"

(**) L'acronimo I.B.R. sta per "Indicador Bancario de Referencia".

(***) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare

La disponibilità del Senior Revolving Facility è riportata nella tabella seguente:

Finanziamento	Importo utilizzabile (migliaia di €)	Importo utilizzato al 31 dicembre 2017	Importo residuo utilizzabile al 31 dicembre 2017
Revolving Facility con scadenza 2021	65.000	50.000	15.000
Totale	65.000	50.000	15.000

(15) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i finanziamenti da GCL Holdings S.C.A. (controllante di Guala Closures S.p.A.).

Nel corso dell'esercizio Guala Closures International B.V. ha rimborsato anticipatamente parte del finanziamento infragruppo in essere nei confronti di GCL Holdings S.C.A. per €5,7 milioni.

Le condizioni e le scadenze dei finanziamenti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Totale 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. - scadenza 2021	33.138	1.313	31.825	-	1.313	31.825
TOTALE	33.138	1.313	31.825	-	1.313	31.825

Migliaia di €	Totale 31 dicembre 2017	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. - scadenza 2021	26.306	181	26.125	-	181	26.125
TOTALE	26.306	181	26.125	-	181	26.125

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso dei finanziamenti al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2016
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. - scadenza 2021	€	Euribor a 3 mesi + 5,25%	33.138
Totale			33.138

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Totale 31 dicembre 2017
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V. - scadenza 2021	€	Euribor a 3 mesi + 5,25%	26.306
Totale			26.306

(16) Debiti commerciali verso terzi

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Fornitori	63.614	69.933
Acconti	2.032	1.393
Totale	65.645	71.326

La riduzione degli acconti è dovuta al pagamento anticipato ricevuto nel 2016 da un cliente in Argentina.

Al 31 dicembre 2017, la composizione dei debiti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	GBP	Altre valute	Totale
Debiti commerciali	39.447	8.685	2.439	20.755	71.326

Si noti che la colonna “Altre valute ” include il valore dei debiti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
Rupia indiana	5.069
Zloty polacco	4.114
Peso argentino	2.192
Peso messicano	1.922
Dollaro australiano	1.872
Rand sudafricano	1.856
Hryvnia ucraina	1.380
Renmimbi cinese	739
Real brasiliano	585
Dollaro neozelandese	280
Peso colombiano	295
Altri	451
Totale	20.755

(17) Fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Fondo rischi	-	1.475
Fondo resi	1.014	629
Fondo ristrutturazioni aziendali	158	106
Altri fondi correnti	5	4
Totale fondi correnti	1.176	2.214

Il fondo rischi corrente si riferisce a tematiche di natura fiscale riferite al periodo 2012-2016. Benché Guala Closures S.p.A. (la società sopravvissuta dalla fusione inversa di GCL Special Closures S.r.l. in Guala Closures S.p.A. del 2012) ritenga di aver operato in osservanza della normativa in vigore a quel tempo, ha tuttavia ritenuto opportuno addivenire ad una transazione al fine di chiudere la vertenza. In conseguenza di ciò, il Gruppo ha già pagato €1,6 milioni a dicembre 2017 e ha contabilizzato un ulteriore fondo rischi e oneri di €1,5 milioni da pagarsi nel 2018.

In totale, in riferimento a tale fondo per rischi e oneri, il Gruppo ha contabilizzato €2,6 milioni negli oneri finanziari e €0,5 milioni negli altri oneri di gestione.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	2017
Fondi correnti iniziali	1.176
Perdite su cambi	(2)
Accantonamento dell'esercizio	3.363
Utilizzo	(2.323)
Fondi correnti finali	2.214

L'accantonamento dell'esercizio alla quota corrente dei fondi fa riferimento a €3,1 milioni al fondo rischi (fondo fiscale e aspetti correlati per il periodo 2012-2016) e l'utilizzo della quota corrente dei fondi fa riferimento a €1,6 milioni per lo stesso fondo.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Fondo controversie legali	24	353
Fondo indennità suppletiva di clientela agenti	127	133
Totale fondi non correnti	151	486

Il fondo per controversie legali include principalmente un accantonamento nell'esercizio in riferimento all'incidente avvenuto a Magenta, per il quale Guala Closures S.p.A. è considerata parte in causa per quanto riguarda l'infrazione amministrativa di cui all'articolo 5, lettera a) e all'articolo 25 septies paragrafo 3 del D.Lgs. n. 231/2001.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	2017
Fondi non correnti iniziali	151
Perdite su cambi	(1)
Accantonamento dell'esercizio	338
Utilizzo	(2)
Fondi non correnti finali	486

(18) Passività per derivati finanziari

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Fair value IRS	431	213
Fair value derivati su alluminio	2	-
Totale	433	213

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti in essere al 31 dicembre 2017:

- Interest rate swap

Guala Closures S.p.A. ha in essere 2 contratti derivati del tipo interest rate swap, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare, come segue:

1. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede uno scambio a tasso fisso al 3,945% contro Euribor variabile a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2017 pari a €2.149 mila.
2. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., avente valuta di riferimento euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede uno scambio tasso fisso al 3,960% contro Euribor variabile a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2017 pari a €2.149 mila.

Al 31 dicembre 2017 i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

- Swap su valute

Al 31 dicembre 2017 non risultava in essere alcun contratto di swap su valute.

La tabella seguente illustra il fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti alla data di riferimento del bilancio:

<i>(Migliaia di €)</i>			
Contratto	Contabilizzazione al 31 dicembre 2017	31 dicembre 2016 Fair value attivo/(passivo)	31 dicembre 2017 Fair value attivo/(passivo)
Interest rate swap su leasing	Hedge accounting	(431)	(213)
Acquisti alluminio a termine	"Fair value rilevato nell'utile /(perdita)"	(2)	-
Acquisti alluminio a termine	"Fair value rilevato nell'utile /(perdita)"	533	-

(19) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Debiti verso personale dipendente	8.739	9.666
Debiti per investimenti	4.255	5.465
Debiti v/istituti previdenziali	2.803	2.927
Debiti per dividendi	1.073	2.529
Debiti per transaction cost sul prestito obbligazionario di Guala Closures S.p.A.	3.768	-
Altri debiti	5.664	4.751
Totale	26.301	25.337

(20) Benefici per i dipendenti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
TFR – Guala Closures S.p.A.	4.344	4.172
Altro	1.901	2.204
Totale	6.246	6.376

Si evidenzia di seguito la movimentazione dei Benefici per i dipendenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Valore al 1° gennaio	5.745	6.246
Utili su cambi	22	9
Aggregazioni aziendali	247	30
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.871	1.599
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	(414)	35
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	162	(15)
Trasferimenti	(29)	38
Benefici erogati	(1.360)	(1.566)
Valore al 31 dicembre	6.246	6.376

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente alle società italiane (soprattutto Guala Closures S.p.A.) da versare in caso di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Valore al 1° gennaio	4.295	4.344
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.159	1.174
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	65	51
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	158	96
Benefici erogati	(1.332)	(1.493)
Valore al 31 dicembre	4.344	4.172

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Tasso di inflazione media	1,50% p.a.	1,50% p.a.
Tasso di attualizzazione	1,31% p.a.	0,88% p.a.
Tasso annuo di incremento TFR	2,625% p.a.	2,625% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2017 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione pari a 0,88% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate bonds al 31 dicembre 2017, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

Il Gruppo prevede di versare circa €1,6 milioni al piano a benefici definiti nel corso del 2018.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(27)	30
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	54	(53)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(85)	88

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

Con riferimento al Fondo Pensione di Guala Closures UK, si segnala che la società ha in essere un piano a benefici definiti che prevede l'erogazione di una rendita vitalizia successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro per i dipendenti della ex Metalclosures Ltd. Tale piano presenta al 31 dicembre 2017, così come al 31 dicembre 2016, una situazione di surplus (cioè un'eccedenza del fair value delle attività a servizio del piano rispetto al valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti). In applicazione dello IAS 19 e dell'IFRIC 14, la porzione di surplus iscrivibile a bilancio deve essere nei limiti dei benefici economici disponibili sottoforma di rimborsi o riduzioni dei contributi futuri al piano ("contribution holiday"): a seguito del completamento del piano di ristrutturazione dello stabilimento di West Bromwich avvenuto nel 2008, il valore della contribution holiday risulta nullo e, conseguentemente, il surplus del fondo non risulta iscritto a bilancio. Inoltre, al 31 dicembre 2017, non sussistono passività potenziali a carico del Gruppo, poiché il fondo risulta in grado di fare fronte al valore attuale delle proprie obbligazioni future mediante le attività a servizio del piano.

Si espongono di seguito, a titolo informativo, le informazioni relative al valore delle obbligazioni del fondo ed il valore delle attività a servizio del piano, nonché i parametri attuariali di base per il calcolo dei suddetti valori:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Valore attuale delle obbligazioni del fondo	(71.944)	(68.004)
Fair value delle attività a servizio del piano	87.500	84.833
Totale	15.556	16.829

Movimentazione del valore netto del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Valore al 1° gennaio	17.368	15.556
Perdite su cambi	(2.510)	(567)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(22)	(24)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(2.212)	(1.743)
Interessi sulle attività a servizio del piano	2.765	2.131
Spese amministrative	(242)	(168)
Utili/(perdite) attuariali	409	1.644
Valore al 31 dicembre	15.556	16.829

Movimentazione del valore attuale delle obbligazioni del fondo:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Valore al 1° gennaio	(72.119)	(71.944)
Utili su cambi	10.961	2.549
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	(22)	(24)
Interessi sull'obbligazione a benefici definiti	(2.212)	(1.743)
Contributi dei partecipanti al piano	(4)	(3)
Benefici erogati	4.486	3.874
Utili/(perdite) attuariali	(13.035)	(712)
Valore al 31 dicembre	(71.944)	(68.004)

Movimentazione del fair value delle attività a servizio del piano:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Valore al 1° gennaio	89.487	87.500
Perdite su cambi	(13.471)	(3.116)
Interessi sulle attività a servizio del piano	2.765	2.131
Spese amministrative	(242)	(168)
Contributi dei partecipanti al piano	4	3
Benefici erogati	(4.486)	(3.874)
Perdite attuariali	13.444	2.356
Valore al 31 dicembre	87.500	84.833

Le attività a servizio del piano comprendono (peso percentuale delle maggiori categorie di attività a servizio del piano sul totale delle attività a servizio del piano):

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Azioni	38%	35%
Obbligazioni	31%	33%
Gilt	31%	32%
Liquidità	0%	0%

Tutti i titoli azionari e di stato sono quotati in mercati attivi.

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Tasso di incremento salariale	4,00% p.a.	4,00% p.a.
Tasso di incremento delle pensioni erogate (medio)	3,00% p.a.	3,00% p.a.
Tasso di inflazione media	3,20% p.a.	3,10% p.a.
Tasso di attualizzazione	2,55% p.a.	2,45% p.a.

Il Gruppo non prevede di dover versare ulteriori contributi nel prossimo esercizio in relazione alle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul fondo pensione di Guala Closures UK al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Effetti sul valore attuale delle obbligazioni del fondo	Effetti sul fair value delle attività a servizio del piano
Aspettativa di vita (+ 1 anno)	(3.058)	-
Tasso di inflazione media futura (-0,1% p.a.)	267	-
Tasso di attualizzazione (+0,1% p.a.)	970	-

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(21) Altre passività non correnti

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Altre passività non correnti	43	595
Totale	43	595

L'incremento di questa voce si deve soprattutto alla rilevazione di €574 mila di pagamenti posticipati in relazione all'acquisizione di Axiom Propack Pvt Ltd.

(22) Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo

Al 31 dicembre 2017 Guala Closures S.p.A. è una società per azioni unipersonale, le cui azioni sono interamente detenute dalla società GCL Holdings S.C.A..

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale versato e sottoscritto è pari a €74.624 mila ed è suddiviso in 74.624.491 azioni ordinarie del valore nominale di €1 ciascuna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni di strumenti finanziari partecipativi ("SFP") a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Le principali caratteristiche degli SFP sono le seguenti:

- sono perpetui e sono subordinati rispetto agli altri creditori del Gruppo. La finalità dell'emissione degli SFP è di rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo;
- le cedole sugli SFP vengono liquidate di volta in volta da Guala Closures S.p.A. solo sulla base delle eventuali decisioni degli organi aziendali competenti. Il tasso di interesse è il 9,3%. Il pagamento degli interessi e il relativo effetto fiscale sono rilevati direttamente nel patrimonio netto;
- Guala Closures S.p.A. può, a sua esclusiva discrezione, omettere o posticipare il pagamento degli interessi ai detentori dei titoli, considerando che, in ogni caso, gli interessi posticipati dovranno essere liquidati nel caso in cui Guala Closures S.p.A. effettui successivamente una qualsiasi distribuzione ai propri azionisti, sotto forma sia di dividendi sia di riserve;
- i detentori degli SFP possono liberamente trasferirli, in tutto o in parte, a terzi;
- secondo il Regolamento degli SFP, in qualsiasi momento il Consiglio di amministrazione della Capogruppo potrà decidere di riscattare gli SFP esclusivamente e limitatamente all'importo di utili e riserve distribuibili rilevate nel bilancio separato della Capogruppo approvato dagli organi sociali competenti.

Gli SFP sono stati rilevati nel patrimonio netto in quanto soddisfano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per gli strumenti di capitale.

Nel corso del 2017, come negli anni precedenti, la direzione di Guala Closures S.p.A non ha previsto pagamenti di cedole sugli SFP.

L'incremento della "Riserva per strumenti finanziari partecipativi" nel patrimonio netto si riferisce ai proventi attribuibili ai detentori di strumenti finanziari partecipativi della Capogruppo relativi a tali strumenti.

Non sono detenute azioni proprie direttamente da parte della Capogruppo e delle sue controllate, né indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Senior Revolving Facilities Agreement e le Floating Rate Senior Secured Note, si segnala che vi sono alcune restrizioni in merito al trasferimento di fondi tra le società controllate e Guala Closures S.p.A. e tra Guala Closures S.p.A. e GCL Holdings S.C.A..

Gli obiettivi identificati dal Gruppo nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto allo sviluppo del Gruppo.

Gli strumenti di capitale e gli strumenti finanziari partecipativi devono essere considerati elementi del capitale.

Il Gruppo cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il mantenimento di un rating adeguato.

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, il Gruppo persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Le politiche di gestione del capitale del Gruppo non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

(23) Patrimonio netto attribuibile a terzi

Il patrimonio netto di terzi deriva dalle seguenti società consolidate:

	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2016	% di possesso di terzi al 31 dicembre 2017	Valore al 31 dicembre 2016	Valore al 31 dicembre 2017
Guala Closures Ukraine LLC	30,0%	30,0%	9.112	7.979
Guala Closures India Pvt Ltd CONS	5,0%	5,0%	1.938	2.150
Guala Closures Argentina S.A.	1,6%	1,6%	31	4
Guala Closures de Colombia LTDA	6,8%	6,8%	562	547
Guala Closures Bulgaria A.D. CONS	30,0%	30,0%	2.290	2.033
Guala Closures DGS Poland S.A.	30,0%	30,0%	11.234	11.694
Guala Closures France SAS	30,0%	30,0%	171	78
Totale			25.338	24.486

Per i movimenti del patrimonio netto di terzi si rinvia al prospetto consolidato delle variazioni del patrimonio netto.

Nelle tabelle seguenti vengono sintetizzate le informazioni relative alle società controllate che presentano partecipazioni di terzi significative, al lordo delle elisioni infragruppo.

Migliaia di €	Valore contabile					Totale
	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D.	Guala Closures India Pvt Ltd	Altre società controllate individualmente irrilevanti	
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%		
Attività non correnti	31.046	11.561	1.026	26.748		
Attività correnti	26.656	26.758	5.873	20.272		
Passività non correnti	(2.888)	-	(32)	(890)		
Passività correnti	(17.368)	(7.946)	(742)	(7.360)		
Patrimonio netto	37.446	30.373	6.124	38.770		
Patrimonio netto di terzi	11.234	9.112	1.837	1.938	1.216	25.338
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	81.108	51.032	8.560	67.156		
Risultato d'esercizio	10.189	14.624	560	9.875		
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	(803)	2.683	-	629		
Totale risultato complessivo	9.386	17.306	560	10.504		
Risultato attribuito agli azionisti terzi	3.057	4.387	168	494	209	8.314
OCI attribuito agli azionisti terzi	(241)	805	-	31	58	654
Totale risultato complessivo attribuito a azionisti terzi	2.816	5.192	168	525	267	8.968
Flusso monetario da attività operative	14.144	12.309	1.320	11.249		
Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(3.473)	(4.722)	(150)	(5.615)		
Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento (compresa la distribuzione di dividendi a terzi)	(11.000)	(7.300)	(9)	(6.393)		
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(329)	286	1.161	(759)		
Distribuzione di dividendi a terzi	3.263	2.594	-	314	130	6.302

31 dicembre 2017	Valore contabile						
Migliaia di €	Guala Closures DGS Poland S.A.	Guala Closures Ukraine LLC	Guala Closures Bulgaria A.D. CONS	Guala Closures India Pvt Ltd CONS	Altre società controllate individualmente irrilevanti	Elisioni infragruppo	Totale
Quota delle partecipazioni di terzi	30%	30%	30%	5%			
Attività non correnti	30.789	11.194	3.213	37.166			
Attività correnti	35.503	24.806	4.661	23.361			
Passività non correnti	(2.913)	-	(86)	(1.481)			
Passività correnti	(24.398)	(9.404)	(1.013)	(16.050)			
Patrimonio netto	38.981	26.596	6.776	42.996			
Patrimonio netto di terzi	11.694	7.979	2.033	2.150	630		24.486
Totale ricavi (verso terzi e verso parti correlate)	87.551	55.894	10.385	64.240			
Risultato d'esercizio	11.244	14.794	998	9.599			
Altre componenti di conto economico complessivo (OCI)	1.791	(694)	-	(2.852)			
Totale risultato complessivo	13.035	14.100	998	6.747			
Risultato attribuito agli azionisti terzi	3.373	4.438	299	480	77		8.668
OCI attribuito agli azionisti terzi	537	(208)	-	(143)	(55)		132
Totale risultato complessivo attribuito ad azionisti terzi	3.911	4.230	299	337	23		- 8.800
Flusso monetario da attività operative	10.399	11.246	1.066	16.120			
Flusso monetario utilizzato per attività di investimento	(2.347)	(4.005)	(75)	(6.639)			
Flusso monetario da (utilizzato per) attività di finanziamento (compresa la distribuzione di dividendi a terzi)	(8.638)	(12.286)	(3.914)	(7.542)			
Aumento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(586)	(5.044)	(2.924)	1.939			
Distribuzione di dividendi a terzi	2.530	3.836	122	136	194		6.819

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(24) Ricavi netti

I ricavi netti sono ripartiti geograficamente nella tabella seguente in base alla posizione geografica della società del Gruppo che li ha generati:

Migliaia di €	2016	2017
Europa	273.146	290.341
Asia	74.768	71.916
America Latina e Nord America	89.276	106.988
Oceania	48.660	48.608
Africa	14.418	16.967
Totale	500.268	534.819

(25) Altri proventi di gestione

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Recuperi/rimborsi vari	3.019	3.516
Plusvalenze sulla vendita di immobilizzazioni	207	171
Altro	712	639
Totale	3.938	4.326

(26) Costi capitalizzati per lavori interni

Nel 2017 la voce ammonta a €4.908 mila (2016: €6.615 mila) e comprende €536 mila per la capitalizzazione di costi di sviluppo per nuove chiusure ed €4.372 mila per interventi su immobili, impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie, di cui €550 mila per manutenzione straordinaria e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. ed €3.822 mila sulle società estere.

(27) Costi delle materie prime

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Materie prime e sussidiarie	194.468	222.321
Imballi	8.985	9.981
Materiali di consumo e manutenzione	11.562	10.351
Carburanti	427	459
Altri acquisti	2.573	3.374
Variazione delle rimanenze di materie prime	421	(10.559)
Totale	218.436	235.927

I costi delle materie prime sono aumentati da €218,4 milioni nel 2016 a €235,9 milioni nel 2017, ma la loro incidenza percentuale sul valore della produzione rimane stabile al 43,6%.

(28) Costi per servizi verso terzi

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Energia elettrica / riscaldamento	21.764	22.458
Trasporti	20.031	22.206
Lavorazioni esterne	7.550	9.820
Manodopera esterna / facchinaggio	5.267	6.429
Manutenzioni	5.517	5.699
Servizi industriali vari	5.395	5.148
Viaggi e trasferte	3.932	4.069
Spese legali e consulenze	3.398	3.268
Assicurazioni	2.673	2.710
Servizi amministrativi	2.022	2.077
Consulenze tecniche	1.034	1.364
Imprese di pulizie	1.086	1.096
Compensi ad amministratori	991	962
Provvigioni	779	900
Spese di rappresentanza	842	793
Spese telefoniche	718	643
Servizi di vigilanza	449	432
Servizi pubblicitari	258	301
Servizi commerciali	279	276
Mostre e fiere	366	210
Altro	2.164	2.268
Totale	86.515	93.128

I compensi ai dirigenti con responsabilità strategiche e ai sindaci risultano dalle note al bilancio consolidato 40) Operazioni con parti correlate e 44) Compensi ai Sindaci.

(29) Costi per servizi verso parti correlate

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Consulenze amministrative - GCL Holdings S.C.A.	4.663	5.132
Totale	4.663	5.132

(30) Costi per il personale

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Salari e stipendi	73.461	78.448
Oneri sociali	12.307	13.526
Oneri/(Proventi) da piani a benefici definiti	1.871	1.599
Altri costi	2.643	3.251
Totale	90.282	96.825

Con riferimento agli oneri da piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota al bilancio consolidato 20) Benefici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, il numero di dipendenti del Gruppo è il seguente:

Numero	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Operai	2.991	3.112
Impiegati	843	902
Dirigenti	198	210
Totale	4.032	4.224

(31) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Affitti e locazioni	4.493	4.588
Imposte e tasse	2.014	1.992
Altri costi per godimento di beni di terzi	1.586	1.511
Altri fondi	781	1.084
Fondo svalutazione crediti	-	81
Altri oneri	1.023	1.107
Totale	9.897	10.364

(32) Proventi finanziari verso terzi

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Utili su cambi	6.259	2.836
Interessi attivi	1.618	606
Altri proventi finanziari	167	112
Totale	8.045	3.553

Il decremento degli interessi attivi si riferisce perlopiù ai maggiori interessi registrati nel 2016 sulla liquidità detenuta in Ucraina per un determinato periodo dell'esercizio.

(33) Proventi finanziari verso parti correlate

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Interessi attivi verso GCL Holdings S.C.A.	656	4.788
Totale	656	4.788

A seguito del rifinanziamento del Gruppo dell'11 novembre 2016, Guala Closures S.p.A. ha concesso un nuovo finanziamento infragruppo a GCL Holdings S.C.A. pari a €91,2 milioni. Nel 2017 tale finanziamento ha generato interessi per l'intero esercizio.

(34) Oneri finanziari verso terzi

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Interessi passivi	21.337	30.743
Perdite su cambi	8.719	11.927
Oneri finanziari verso minoranze - Ucraina	2.400	900
Oneri finanziari per il rifinanziamento del debito	3.630	-
Altri oneri finanziari	978	3.939
Totale	37.064	47.509

Gli oneri finanziari verso minoranze - Ucraina si riferiscono alla contabilizzazione dell'incremento della passività finanziaria relativa al diritto delle minoranze di esercitare una put option al verificarsi di determinate condizioni. Tale passività è stata calcolata come attualizzazione del valore stimato della put option al momento stimato dell'esercizio della stessa.

Gli oneri finanziari relativi al rifinanziamento del debito nel 2016 si riferiscono all'eliminazione contabile dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e della Senior Revolving Facility).

Nel 2017 gli altri oneri finanziari includono €2,6 milioni relativi all'accantonamento per imposte e relativi interessi riferiti alle imposte per il periodo 2012-2016.

(35) Oneri finanziari verso parti correlate

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.	13.133	1.597
Totale	13.133	1.597

Nel 2017 gli interessi passivi nei confronti di GCL Holdings S.C.A. includono solo €1,6 milioni per il finanziamento concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures International B.V..

Il finanziamento concesso da GCL Holdings S.C.A. a Guala Closures S.p.A. è stato interamente rimborsato in seguito al rifinanziamento del Gruppo a novembre 2016.

(36) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

Migliaia di €	2016	2017
<u>Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio</u>		
Interessi attivi	2.274	5.394
Utile su cambi	6.259	2.836
Altri proventi finanziari	167	112
Totale proventi finanziari	8.701	8.341
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(34.469)	(32.340)
Perdite su cambi	(8.719)	(11.927)
Altri oneri finanziari	(7.008)	(4.839)
Totale oneri finanziari	(50.197)	(49.106)
Proventi/(Oneri) finanziari netti rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio	(41.496)	(40.764)
<u>Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari</u>		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(29)	2
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	275	216
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	246	218

(37) Imposte sul reddito

La voce comprende:

Migliaia di €	2016	2017
Imposte correnti	(20.206)	(21.432)
Imposte anticipate	525	1.015
Totale	(19.681)	(20.417)

Le imposte anticipate rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio differiscono dalla variazione delle corrispondenti voci patrimoniali delle operazioni imputate direttamente a patrimonio netto (-€52 mila) descritti nella tabella successiva.

Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente nel patrimonio netto

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Variazione delle imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(68)	(52)
Totale	(68)	(52)

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa all'effetto delle diverse aliquote di imposta nei paesi esteri, a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

Migliaia di €	2016	2017
Risultato d'esercizio ante imposte	29.947	35.551
Imposte sul reddito utilizzando l'aliquota fiscale nazionale (2016: 27,5%; 2017: 24%)	(8.236)	(8.532)
Effetto delle aliquote fiscali in ordinamenti esteri	1.592	(1.457)
Riduzione dell'aliquota fiscale	14	14
Oneri non deducibili	(7.481)	(9.181)
Ricavi non imponibili	951	708
Incentivi fiscali	523	487
Perdite dell'esercizio su cui non sono state rilevate attività fiscali differite	(2.323)	(292)
Contabilizzazione di perdite fiscali non rilevate in precedenza	403	475
Variazioni delle stime relative a esercizi precedenti	(384)	(20)
Totale variazioni in aumento nette	(6.705)	(9.267)
Imposta sul reddito effettiva	(14.941)	(17.799)
IRAP	(291)	(427)
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	(4.450)	(2.191)
Totale imposte dell'esercizio	(19.681)	(20.417)

Guala Closures S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la società controllata Pharma Trade S.r.l..

Le altre imposte si riferiscono ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto.

Nel 2017 l'aliquota fiscale nazionale sulle imposte societarie è diminuita dal 27,5% al 24%.

(38) Note esplicative sul rendiconto finanziario consolidato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €		Nota
Totale Debiti al 1° gennaio 2017	603.342	
Attività (passività) per derivati e correlati al 1° gennaio 2017	(100)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2017	603.241	
<u>Movimentazioni monetarie</u>		
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	24.330	
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(12.053)	
Rimborso di leasing finanziari	(2.049)	
Interessi pagati	(33.827)	
<u>Movimentazioni non monetarie</u>		
Interessi e altri oneri finanziari	33.883	34 – 35
Effetto cambi	(353)	
Variazioni di fair value dei derivati	313	
Variazioni di fair value sulle passività della minoranza ucraina	900	34
Variazioni nel perimetro di consolidamento (Axiom Propack Ltd)	5.441	4
Ammortamento dei transaction cost	2.396	34
Accantonamento non versato per imposte e interessi correlati (2013-2016)	(1.393)	
Altri movimenti	(74)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2017	620.754	
Attività (passività) per derivati e correlati al 31 dicembre 2017	213	
Totale debiti al 31 dicembre 2017	620.541	

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario consolidato a pagina 64.

ALTRE INFORMAZIONI

(39) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2017.

31 dicembre 2016		Valore contabile								Fair value			
Migliaia di €	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie rilevate al fair value													
Derivati su alluminio di negoziazione		533							533		533		533
		533	-	-	-	-	-	-	533	-	533	-	533
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti commerciali verso terzi	7					89.134			89.134				-
Crediti commerciali verso parti correlate	8					277			277				-
Attività finanziarie verso terzi						290			290		290		290
Finanziamenti infragruppo	7					91.856			91.856		92.791		92.791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5					53.973			53.973				-
		-	-	-	-	235.530	-	-	235.530	-	93.081	-	93.081
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	18			(431)					(431)		(431)		(431)
Derivati su alluminio di negoziazione	18	(2)							(2)		(2)		(2)
Put option su quota di minoranza	14		(15.900)						(15.900)			(15.900)	(15.900)
		(2)	(15.900)	(431)	-	-	-	-	(16.333)	-	(433)	(15.900)	(16.333)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Scoperto di conto corrente	14							(3.586)	(3.586)		(3.586)		(3.586)
Finanziamenti da banche garantiti	14							(35.594)	(35.594)		(32.458)		(32.458)
Finanziamenti da banche non garantiti	14							(1.465)	(1.465)		(1.465)		(1.465)
Prestiti obbligazionari garantiti	14							(503.063)	(503.063)		(502.340)		(502.340)
Finanziamenti infragruppo	15							(33.138)	(33.138)		(32.380)		(32.380)
Passività per leasing finanziari	14							(9.821)	(9.821)		(9.359)		(9.359)
Debiti commerciali verso terzi	16							(65.645)	(65.645)				-
Debiti commerciali verso parti correlate								(311)	(311)				-
Altri debiti	14							(775)	(775)		(775)		(775)
		-	-	-	-	-	-	-	(653.398)	-	(582.363)	-	(582.363)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali i crediti commerciali, le attività finanziarie verso terzi e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

31 dicembre 2017		Valore contabile								Fair value			
Migliaia di €	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti commerciali verso terzi	7					102.444			102.444				-
Crediti commerciali verso parti correlate	8					1.208			1.208				-
Attività finanziarie verso terzi						287			287		287		287
Finanziamenti infragruppo	6					91.803			91.803		95.139		95.139
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5					40.164			40.164				-
						235.907			235.907		95.427		95.427
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	18			(213)					(213)		(213)		(213)
Put option su quota di minoranza	14		(16.800)						(16.800)			(16.800)	(16.800)
			(16.800)	(213)					(17.013)		(213)	(16.800)	(17.013)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Scoperto di conto corrente	14							(10.580)	(10.580)		(10.580)		(10.580)
Finanziamenti da banche garantiti	14							(52.230)	(52.230)		(52.571)		(52.571)
Finanziamenti da banche non garantiti	14							(1.120)	(1.120)		(1.120)		(1.120)
Prestiti obbligazionari garantiti	14							(504.884)	(504.884)		(516.797)		(516.797)
Finanziamenti infragruppo	15							(26.306)	(26.306)		(27.262)		(27.262)
Passività per leasing finanziari	14							(7.772)	(7.772)		(7.547)		(7.547)
Debiti commerciali verso terzi	16							(71.326)	(71.326)				-
Altri debiti	14							(848)	(848)		(848)		(848)
								(675.067)	(675.067)		(616.726)		(616.726)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali i crediti commerciali, le attività finanziarie verso terzi e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value**(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili**

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2 e 3, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Put option su quota di minoranza	Flussi finanziari attualizzati: Il fair value viene calcolato prendendo in considerazione l'ammontare previsto attualizzato utilizzando un tasso di attualizzazione che tenga in considerazione il fattore rischio. L'ammontare previsto viene calcolato prendendo in considerazione i possibili scenari di risultato operativo lordo previsto della controllata ucraina.	<ul style="list-style-type: none"> • Risultato operativo lordo previsto (media degli ultimi 2 esercizi - 2016 e 2017 - e dati del budget 2018) • Posizione finanziaria netta della controllata ucraina al 31 dicembre 2017 • Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio (6,6%) • Data prevista per l'esercizio della put option 	<p>La stima di fair value aumenterebbe se:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il risultato operativo lordo fosse più alto • la posizione finanziaria netta fosse più alta • il tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio fosse più basso • la data prevista per l'esercizio della put option fosse antecedente
Interest rate swap a termine	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

Nonostante il prestito obbligazionario garantito sia quotato in mercati OTC come l'Extra-MOT a Milano e l'Eur-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate significative transazioni nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.

(ii) Fair value di livello 3**Riconciliazione del fair value di livello 3**

I fair value di livello 3 all'inizio e alla chiusura dell'esercizio sono riconciliati nella tabella seguente.

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Valore al 1° gennaio	13.500	15.900
Variazione rilevata tra gli "oneri finanziari"		
- Variazione netta di fair value (non realizzata)	2.400	900
Valore al 31 dicembre	15.900	16.800

Analisi di sensitività

Relativamente al fair value della put option sulla quota di minoranza, le variazioni ragionevolmente possibili alla data di riferimento di uno dei dati di input non direttamente osservabili significativi sotto riportate, presupponendo che gli altri dati di input siano invariati, avrebbero avuto gli effetti seguenti:

Migliaia di €	Incremento/ (decremento) degli input non direttamente osservabili	Effetto favorevole/ (sfavorevole) sul risultato dell'esercizio
Risultato operativo lordo previsto	10%	(1.700)
	(10%)	1.600
Posizione finanziaria netta	+ €1 milione	(300)
	- €1 milione	200
Tasso di attualizzazione rettificato del fattore rischio	1%	1.600
	(1%)	(1.800)
Data prevista per l'esercizio della put option	+ 1 anno	1.000
	- 1 anno	(1.100)

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali il Gruppo risulta esposto in relazione alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

Il Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A. è responsabile di instaurare e monitorare il sistema di gestione dei rischi del Gruppo.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti del Gruppo, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

Il Gruppo accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali del Gruppo sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; il Gruppo intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico di Gruppo mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2016 e 2017, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Europa	48.817	55.930
Asia	13.686	13.278
America Latina	10.730	15.307
Oceania	5.928	5.476
Resto del mondo	9.973	12.453
Totale	89.134	102.444

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo 31 dicembre 2017	Svalutazioni 31 dicembre 2017	Netto 31 dicembre 2017
Non ancora scaduti	78.521	(17)	78.504
Scaduti da 0-30 giorni	17.668	(18)	17.650
Scaduti da 31-90 giorni	5.489	(365)	5.124
Scaduti da oltre 90 giorni	3.027	(1.860)	1.167
Totale	104.706	(2.261)	102.444

Il Gruppo ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da oltre 30 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza pregressa e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, il Gruppo ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 30 giorni.

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	INR	GBP	Altre valute	Totale
Crediti commerciali	34.374	11.930	10.886	6.426	38.829	102.444

La colonna “Altre valute” include il valore dei crediti commerciali espressi nelle seguenti valute locali:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
Rublo russo	6.794
Hryvnia ucraina	6.576
Zloty polacco	4.868
Dollaro australiano	3.997
Rand sudafricano	3.798
Peso messicano	2.630
Peso cileno	2.570
Peso colombiano	2.142
Peso argentino	1.608
Dollaro neozelandese	1.376
Real brasiliano	1.213
Renmimbi cinese	1.080
Altro	177
Totale	38.829

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni e oltre	71.539
- Relazioni commerciali col Gruppo da 4 anni a 1 anno	14.035
- Relazioni commerciali col Gruppo da meno di 1 anno	3.255
- Residuo (non classificato)	13.615
Totale	102.444

In riferimento alle attività finanziarie correnti e non correnti verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A., per un importo totale al 31 dicembre 2017 di €91.803 mila, il rischio di credito è coperto dalla possibilità di compensare le attività finanziarie con gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. nel 2014.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità del Gruppo di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio del Gruppo nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri di finanziamento al di sopra delle condizioni di mercato.

Generalmente il Gruppo si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali.

L'obiettivo della strategia finanziaria del Gruppo è mantenere un profilo di scadenze delle passività ben bilanciato al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. Il Gruppo storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stato capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza. Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato, il Gruppo ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota 14) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

Migliaia di €	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali			
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate					
Put option su quota di minoranza	16.800			(34.100)	(34.100)
Scoperti bancari	10.580	(10.580)			(10.580)
Finanziamenti da banche garantiti	52.230	(5.270)	(56.860)	-	(62.130)
Finanziamenti da banche non garantiti	1.120	(495)	(627)	-	(1.122)
Prestiti obbligazionari garantiti	504.884	(24.225)	(582.742)	-	(606.967)
Finanziamenti infragruppo	26.306	(1.372)	(30.068)	-	(31.440)
Passività per leasing finanziari	7.772	(2.238)	(5.549)	-	(7.787)
Debiti commerciali verso terzi	71.326	(71.326)	-	-	(71.326)
Altro	848	(827)	(21)	-	(848)
Totale	691.867	(116.334)	(675.867)	(34.100)	(826.300)
Passività finanziarie derivate					
Interest rate swap di copertura	213	(150)	(70)	-	(220)
Totale	213	(150)	(70)	-	(220)

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per Put option su quota di minoranza e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

Il Gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle sue passività finanziarie in essere prevede il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

La politica del Gruppo prevede di coprire una piccola quota del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse poiché al momento il tasso di interesse è basso. La copertura è ottenuta tramite contratti di interest rate swap che consentono di fissare il tasso di interesse su valori prestabiliti.

Tasso di interesse effettivo e analisi di “repricing”

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione:

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2017	Data di repricing					
		Totale 31/12/17	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	4,75%	510.000	510.000	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	3.095	3.095	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(8.211)	(8.211)	-	-	-	-
TOT. OBBLIGAZIONI FRSSN 2021 Guala Closures S.p.A.		504.884	504.884	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Senior Revolving Facility con scadenza 2021	4,00%	50.000	50.000	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(1.182)	(1.182)	-	-	-	-
Totale Senior Revolving Facility		48.818	48.818	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	(14)	(14)	-	-	-	-
Finanziamento Yes Bank e scoperto di conto corrente Axiom Propack (India)	8,50%	5.958	5.958	-	-	-	-
Scoperto di conto corrente Handlowy S.A. / Millennium S.A. (Polonia)	0,70%	4.622	4.622	-	-	-	-
Finanziamento Banco de la Nacion Argentina (Cile)	7,56%	576	576	-	-	-	-
Finanziamento Bancolombia (Colombia)	7,35%	58	58	-	-	-	-
Finanziamenti Bradesco / ITAU / Santander e scoperto di conto corrente (Brasile)	3,90%	486	486	-	-	-	-
Anticipi su crediti (Argentina)	n.a.	2.629	2.629	-	-	-	-
Finanziamento Banamex (Messico)	3,62%	797	797	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari		63.931	63.931	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Leasing finanziari - Guala Closures S.p.A.	n.a.	7.772	7.772	-	-	-	-
Passività verso minoranze Ucraina	n.a.	16.800	16.800	-	-	-	-
Altri debiti	n.a.	848	848	-	-	-	-
Totale altre passività finanziarie		25.420	25.420	-	-	-	-
TOTALE		594.235	594.235	-	-	-	-

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2017	Data di repricing					
		Totale 31/12/17	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamento da GCL Holdings S.C.A. - Guala Closures International B.V.	5,25%	26.306	26.306	-	-	-	-
Totale		26.306	26.306	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia del Gruppo e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia del Gruppo e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	(17.604)	2.446
Senior Revolving Facility Agreement - al lordo dei transaction cost	(1.816)	263
Finanziamento infragruppo da GCL Holdings S.C.A. a Guala Cl. Intern. B.V.	(960)	156
Sensitività dei flussi finanziari delle Obbligazioni e dei Revolving Facility (netti)	(20.380)	2.865
Leasing finanziari	(82)	82
Interest rate swap relativi	30	(23)
Sensitività dei flussi finanziari delle altre passività finanziarie (netti)	(52)	59

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento di dollaro statunitense, dollaro australiano, sterlina inglese, rupia indiana, Grivnia ucraina e zloty polacco.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti del Gruppo.

Nel passato il rischio di oscillazione dei tassi di cambio veniva gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta e tali differenze erano coperte tramite contratti di currency swap che prevedevano l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono in essere strumenti di copertura sulle valute.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento delle valute USD, GBP, AUD, INR, UAH e PLN rispetto all'Euro, come indicato sotto, avrebbe comportato al 31 dicembre 2016 e 2017 un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate, senza considerare gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, anche se le variazioni dei tassi di cambio sono state diverse da quelle attese, come indicato di seguito.

2016	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	760	760	(622)	(622)
GBP (variazione del 10%)	663	663	(542)	(542)
AUD (variazione del 10%)	435	435	(356)	(356)
INR (variazione del 10%)	1.287	1.287	(1.053)	(1.053)
UAH (variazione del 10%)	1.506	1.506	(1.232)	(1.232)
PLN (variazione del 10%)	(134)	(134)	110	110

2017	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	371	371	(303)	(303)
GBP (variazione del 10%)	619	619	(507)	(507)
AUD (variazione del 10%)	647	647	(529)	(529)
INR (variazione del 10%)	582	582	(476)	(476)
UAH (variazione del 10%)	824	824	(674)	(674)
PLN (variazione del 10%)	(360)	(360)	294	294

Tutte le posizioni (attività meno passività) denominate nelle valute straniere esposte nella tabella sono positive, ad eccezione del PLN che risulta negativo.

Altro rischio di prezzo

Il Gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine (si veda la nota 18) "Passività per derivati finanziari" a questo bilancio consolidato).

(40) Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con la controllante si rinvia alle seguenti note al bilancio consolidato: 6) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate; 8) Crediti commerciali verso parti correlate; 15) Passività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate; 29) Costi per servizi verso parti correlate; 33) Proventi finanziari verso parti correlate; 35) Oneri finanziari verso parti correlate.

Le operazioni infragruppo tra le controllate sono state eliminate nell'ambito del processo di consolidamento per cui non compaiono nei numeri del bilancio consolidato e, di conseguenza, non vengono descritti in questa sede.

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio							Debiti al 31 dicembre 2017	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica ricoperta	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Debito per TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale		
Totale operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche	580	186	327	23	26	-	1.142	20	1.064

Inoltre, per i servizi resi dai dirigenti con responsabilità strategiche che agiscono come dirigenti della Capogruppo GCL Holdings S.C.A., nel 2017, il Gruppo ha ricevuto un riaddebito pari a circa €2,7 milioni.

Melville S.r.l. è una parte correlata del Gruppo.

I rapporti tra Melville S.r.l. e il Gruppo al 31 dicembre 2017 possono essere così sintetizzati:

- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione e un rappresentante nel Collegio sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings S.C.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi.
- le operazioni con Melville sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Merchant Banking Funds è una parte correlata del Gruppo.

aPriori Capital Partners L.P. gestisce Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra Merchant Banking Funds e il gruppo al 31 dicembre 2017:

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha cinque rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, aveva sette rappresentanti nel Consiglio di amministrazione of GCL Holdings S.C.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha quattro rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r. l.;

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r. l.;
- al 31 dicembre 2017 MB Overseas Partners IV, L.P., Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P., Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e MB Overseas IV AIV, L.P. sono insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd.. In relazione all'andamento del fondo, la società inglese, non era tenuta a trasferire risorse allo stesso, mentre i dipendenti hanno effettuato le contribuzioni di loro spettanza. Per un maggior dettaglio si veda la Nota al bilancio consolidato 20) Benefici per i dipendenti.

Alcuni dirigenti di Guala Closures S.p.A. che sono anche dirigenti della Capogruppo GCL Holdings S.C.A., detengono anche azioni di classe B (senza diritto di voto) della suddetta controllante il cui capitale sociale pari a €141.217,50 è suddiviso in 39.578 azioni di classe A, 5.610 azioni di classe B, 67.785 azioni privilegiate e una *management share*.

Nel caso di vendita di una partecipazione di controllo in GCL Holdings S.C.A. da parte di GCL Holdings LP S.à r.l., le azioni di classe B saranno convertite in azioni di classe A (con un voto per azione).

I dirigenti di GCL Holdings S.C.A. detengono circa il 12% delle azioni di classe A e tutte le azioni di classe B.

(41) Passività potenziali

Alla data di pubblicazione del presente bilancio consolidato non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti possibile un esborso futuro da parte del Gruppo.

(42) Leasing operativi e affitti

Il Gruppo ha diversi magazzini e siti produttivi con contratti di leasing operativo/affitto che solitamente durano per un periodo di 4-6 anni e prevedono la facoltà di rinnovo successivamente a tale data. Alcuni contratti di leasing prevedono clausole di adeguamento dei canoni in base alle variazioni degli indici di prezzo nazionali.

Pagamenti minimi futuri per il leasing

Alle date di riferimento, le date di scadenza dei pagamenti minimi futuri per contratti di leasing/affitto non annullabili erano i seguenti:

Migliaia di €	2016	2017
Entro 1 anno	3.923	4.133
Tra 1 e 5 anni	9.109	8.658
Oltre 5 anni	572	302
Totale	13.604	13.093

Importo rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio

Migliaia di €	2016	2017
Canoni versati	5.309	5.649

(43) Impegni e garanzie

Per quanto attiene agli impegni e alle garanzie del Gruppo al 31 dicembre 2017, possiamo distinguere tra il pacchetto delle garanzie relative al Senior Facilities Agreement e alle Senior Secured Notes con scadenza 2021 e le altre garanzie esistenti in capo alle varie società del Gruppo, dettagliate nel seguito:

Guala Closures S.p.A.

- Pegno sulle azioni Guala Closures International B.V. detenute da Guala Closures S.p.A.
- Privilegio speciale sui seguenti beni di Guala Closures S.p.A. (a garanzia esclusivamente del Senior Facilities Agreement):
 - beni mobili esistenti e futuri non iscritti nei pubblici registri destinati da Guala Closures S.p.A. all'esercizio dell'impresa o comunque strumentali allo stesso (quali impianti e macchinari);
 - materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti esistenti in qualsiasi momento presso i magazzini di Guala Closures S.p.A. (o presso terzi depositari o detentori a qualunque titolo);
 - beni che saranno acquistati da Guala Closures S.p.A. con i proventi del finanziamento garantito dal privilegio speciale;
 - crediti che sorgeranno successivamente alla sottoscrizione del privilegio speciale in conseguenza dell'alienazione di alcuni dei suddetti beni;
 - eventuali ricavi e relative attività in relazione agli stessi.
- Pegno sui diritti di proprietà intellettuale di Guala Closures S.p.A.
- Pegno sui crediti di Guala Closures S.p.A. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragrupo

Guala Closures UK Ltd

- Tutte le attività di Guala Closures UK Ltd. prestate come cauzione e garanzia variabile.

Guala Closures International B.V.

- Azioni Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd. detenute da Guala Closures International B.V. gravate da atto speciale di fideiussione.
- Pegno sugli strumenti partecipativi e sulle azioni Guala Closures Ukraine LLC detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulle azioni Guala Closures Mexico S.A. de C.V. detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulle azioni Guala Closures Iberica S.A. detenute da Guala Closures International B.V.
- Azioni Guala Closures New Zealand Ltd detenute da Guala Closures International B.V. gravate da atto speciale di fideiussione.
- Pegno sulle azioni Guala Closures do Brasil Ltda detenute da Guala Closures International B.V.
- Azioni Guala Closures UK Ltd detenute da Guala Closures International B.V. prestate come garanzia.
- Pegno sulle azioni Guala Closures DGS Poland [Spółka Akcyjna] detenute da Guala Closures International B.V.
- Pegno sulla proprietà intellettuale rilevante di Guala Closures International B.V.

Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd

- Azioni Guala Closures Australia Pty Ltd detenute da Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd. gravate da atto speciale di fideiussione.

Guala Closures Australia Pty Ltd.

- Attività di Guala Closures Australia Pty Ltd prestate come fideiussione e gravate da atto generale di fideiussione.

Guala Closures do Brasil Ltda.

- Ipoteca su alcune proprietà immobiliari detenute da Guala Closures do Brasil Ltda.

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alle società del Gruppo al 31 dicembre 2017:

Guala Closures Argentina S.A.

- Ipoteca su fabbricato in favore di Banco de la Nación Argentina per un importo di ARS11,9 milioni.

Guala Closures India pvt Ltd

- Fideiussioni concesse a Yes Bank per un importo di INR570 milioni

		31 dicembre 2017
Migliaia di €		
Guala Closures S.p.A.		
Beni di terzi presso il Gruppo		4.490

(44) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio					Debiti al 31 dicembre 2017	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica ricoperta	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Debito per TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Totale		
Totale sindaci	52				52	52	52

(45) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 febbraio 2018 è stato firmato a Milano il preliminare di vendita del fabbricato situato in Torre d'Isola (Italia).

L'operazione sarà portata a completamento, con la firma dell'atto notarile, non oltre il 30 giugno 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



23 marzo 2018

Allegato al bilancio consolidato

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato

ALLEGATO A)

**Raccordo tra proventi e oneri finanziari presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio consolidato -
Migliaia di €**

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2016	2017	Classificazione nelle note del bilancio consolidato
Costi per servizi	(86.515)	(93.128)	Costi per servizi verso terzi
Costi per servizi	(4.663)	(5.132)	Costi per servizi verso parti correlate
Totale costi per servizi	(91.178)	(98.259)	
Perdite su cambi nette	6.259	2.836	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(8.719)	(11.927)	Perdite su cambi
Variazioni di fair value del debito verso minoranze	(2.400)	(900)	Oneri finanziari verso minoranze - Ucraina
Interessi passivi netti verso terzi	1.618	606	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	167	112	Altri proventi finanziari
Interessi passivi netti verso terzi	(21.337)	(30.743)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(978)	(3.939)	Altri oneri finanziari
Interessi passivi netti per rifinanziamento del debito	(3.630)	-	Interessi passivi
Interessi attivi (passivi) netti verso parti correlate	656	4.788	Interessi attivi verso GCL Holdings S.C.A.
Interessi attivi (passivi) netti verso parti correlate	(13.133)	(1.597)	Interessi passivi verso GCL Holdings S.C.A.
Totale oneri finanziari netti	(41.496)	(40.764)	

ALLEGATO A)

Raccordo tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata presentata nella relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nello schema di bilancio - Migliaia di €

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	89.134	102.444	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	277	1.208	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	67.883	82.742	Rimanenze
Capitale circolante netto	(65.645)	(71.326)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(311)	-	Debiti commerciali verso parti correlate
Totale capitale circolante netto	91.338	115.068	
Attività (passività) per derivati finanziari	533	-	Attività per derivati finanziari
Attività (passività) per derivati finanziari	(433)	(213)	Passività per derivati finanziari
Totale attività (passività) per derivati finanziari	100	(213)	
Altre attività / passività correnti	3.140	4.526	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività correnti	6.340	6.970	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività correnti	4.404	3.951	Altre attività correnti
Altre attività / passività correnti	7.293	6.199	Attività fiscali differite
Altre attività / passività correnti	613	276	Altre attività non correnti
Altre attività / passività correnti	(4.430)	(4.508)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività correnti	(4.556)	(4.775)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività correnti	(1.176)	(2.214)	Quota corrente dei fondi
Altre attività / passività correnti	(26.301)	(25.337)	Altre passività correnti
Altre attività / passività correnti	(15.350)	(12.790)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività correnti	(151)	(486)	Quota non corrente dei fondi
Altre attività / passività correnti	(43)	(595)	Altre passività non correnti
Totale altre attività / passività	(30.216)	(28.783)	

ALLEGATO A)

Raccordo tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata presentata nella relazione sulla gestione con la classificazione utilizzata nello schema di bilancio - Migliaia di €

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Classificazione nello schema di bilancio
Passività finanziarie nette verso terzi	(58)	(52)	Attività finanziarie correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	(232)	(235)	Attività finanziarie non correnti
Passività finanziarie nette verso terzi	12.446	20.440	Passività finanziarie correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso terzi	541.858	556.995	Passività finanziarie non correnti verso terzi
Passività finanziarie verso minoranze	15.900	16.800	Passività finanziarie non correnti verso terzi
Attività finanziarie nette verso parti correlate	(656)	(603)	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Attività finanziarie nette verso parti correlate	(91.200)	(91.200)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Attività finanziarie nette verso parti correlate	1.313	181	Passività finanziarie correnti verso parti correlate
Attività finanziarie nette verso parti correlate	31.825	26.125	Passività finanziarie non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(53.973)	(40.164)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale indebitamento finanziario netto	457.223	488.286	

ALLEGATO A)**Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Variazione totale dell'indebitamento finanziario netto	(4.419)	(31.062)
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	563.010	24.330
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(467.819)	(12.053)
Rimborso di leasing finanziari	(2.024)	(2.049)
Delta cambi su crediti/debiti finanziari in valuta	(69)	(353)
Variazioni di fair value sulle passività della minoranza ucraina	2.400	900
Acquisizione dell'indebitamento iniziale di Guala Closures France SAS	651	-
Acquisizione dell'indebitamento iniziale di Axiom Propack Pvt Ltd	-	5.441
Variazione di oneri finanziari accumulati	629	984
Pagamento dei transaction cost nel rifinanziamento del Gruppo	(8.332)	-
Variazione di attività finanziarie	(91.806)	55
Totale variazione di attività / passività finanziarie	(3.362)	17.254
Totale variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(7.781)	(13.809)

GUALA CLOSURES S.p.A.



**Bilancio separato di Guala Closures S.p.A.
al 31 dicembre 2017**



**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE-FINANZIARIA
Guala Closures S.p.A. - ATTIVO**

(€)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Nota
ATTIVO			
<i>Attività correnti</i>			
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.563.015	10.318.391	3
Attività finanziarie correnti verso parti correlate	2.017.925	1.850.420	4
Crediti commerciali verso terzi	12.360.152	13.696.851	5
Crediti commerciali verso parti correlate	19.705.990	24.092.728	6
Rimanenze	12.897.355	16.938.235	7
Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito	1.924	36.201	8
Crediti verso l'Erario per imposte indirette	960.389	1.852.739	9
Attività per derivati finanziari	532.676	-	10
Altre attività correnti verso terzi	131.453	97.363	11
Altre attività correnti verso parti correlate	228.000	508.440	12
Attività classificate come possedute per la vendita	-	2.130.000	13
Totale attività correnti	63.398.879	71.521.368	
<i>Attività non correnti</i>			
Attività finanziarie non correnti verso terzi	29.707	31.187	14
Attività finanziarie non correnti verso parti correlate	258.900.000	263.900.000	4
Partecipazioni	84.807.423	84.807.453	15
Immobili, impianti e macchinari	51.306.850	45.227.580	16
Attività immateriali	272.252.122	270.864.274	17
Attività fiscali differite	2.643.990	1.215.130	18
Altre attività non correnti	-	17.830	
Totale attività non correnti	669.940.092	666.063.454	
TOTALE ATTIVITA'	733.338.971	737.584.822	

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

**PROSPETTO DELLA SITUAZIONE
PATRIMONIALE-FINANZIARIA
Guala Closures S.p.A. - PASSIVO E
PATRIMONIO NETTO**

(€)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Nota
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
<i>Passività correnti</i>			
Passività finanziarie correnti verso terzi	5.394.660	5.304.870	19
Debiti commerciali verso terzi	21.488.110	22.019.120	20
Debiti commerciali verso parti correlate	1.966.780	1.906.320	21
Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito	71.650	189.020	22
Debiti verso l'Erario per imposte indirette	1.338.370	786.570	23
Quota corrente dei fondi	1.051.930	2.197.780	24
Passività per derivati finanziari	432.520	213.000	25
Altre passività correnti	9.665.970	6.861.950	26
Totale passività correnti	41.409.990	39.478.630	
<i>Passività non correnti</i>			
Passività finanziarie non correnti verso terzi	539.997.880	556.155.190	19
Benefici per i dipendenti	4.344.170	4.172.490	27
Passività fiscali differite	4.023.530	3.128.440	18
Quota non corrente dei fondi	167.480	462.610	24
Totale passività non correnti	548.533.060	563.918.730	
Totale passività	589.943.050	603.397.360	
<i>Patrimonio netto</i>			
Capitale sociale	74.624.491	74.624.491	
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.581.590	184.581.590	
Riserva legale	774.258	774.258	
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	60.305.338	65.085.925	
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(795.575)	(629.895)	
Perdite portate a nuovo	(165.596.542)	(176.190.694)	
Risultato d'esercizio	(10.497.639)	(14.058.213)	
Totale patrimonio netto	143.395.921	134.187.462	28
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	733.338.971	737.584.822	

Le note allegare sono parte integrante del bilancio separato.

**PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO
Guala Closures S.p.A.**

(€)	2016	2017	Nota
Ricavi netti verso terzi	59.804.505	65.439.378	29
Ricavi netti verso parti correlate	51.402.731	53.357.808	30
Totale	111.207.236	118.797.186	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	111.689	2.222.265	7
Altri proventi di gestione verso terzi	1.810.172	1.993.232	31
Altri proventi di gestione verso parti correlate	18.050.650	15.173.579	32
Costi capitalizzati per lavori interni	2.381.152	2.407.387	33
Costi delle materie prime verso terzi	(56.474.109)	(61.347.169)	34
Costi delle materie prime verso parti correlate	(9.775.049)	(9.066.781)	35
Costi per servizi verso terzi	(23.501.940)	(25.479.682)	36
Costi per servizi verso parti correlate	(5.476.848)	(6.304.178)	37
Costi per il personale verso terzi	(25.412.462)	(26.493.721)	38
Costi per il personale verso parti correlate	(523.318)	(475.919)	39
Altri oneri di gestione verso terzi	(2.474.134)	(2.833.108)	40
Ammortamenti e svalutazioni	(9.315.364)	(10.070.020)	16 - 17
Risultato operativo	607.675	(1.476.929)	
Proventi finanziari verso terzi	508.311	169.519	41
Proventi finanziari verso parti correlate	6.534.830	13.951.224	42
Oneri finanziari verso terzi	(25.466.009)	(32.646.550)	43
Oneri finanziari verso parti correlate	(4.768.631)	-	44
Dividendi	18.000.000	12.700.000	45
Risultato prima delle imposte	(4.583.824)	(7.302.736)	
Imposte sul reddito	(1.120.130)	(1.974.890)	47
Risultato d'esercizio	(5.703.954)	(9.277.626)	
Altre componenti di conto economico complessivo			
Voci che non verranno mai riclassificate nell'utile o perdita dell'esercizio:			
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(157.510)	(96.513)	
	(157.510)	(96.513)	
Voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio:			
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(28.524)	1.663	
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	274.524	216.337	
Imposte sulle voci che verranno o potranno essere riclassificate successivamente nell'utile o perdita dell'esercizio	(67.650)	(52.320)	
Altre componenti di conto economico complessivo	178.350	165.680	
Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	20.840	69.167	
Risultato complessivo dell'esercizio	(5.683.114)	(9.208.459)	
Utile (perdita) d'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Società	(10.497.639)	(14.058.213)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Società	4.793.685	4.780.587	
Risultato dell'esercizio	(5.703.954)	(9.277.626)	
Risultato complessivo dell'esercizio attribuibile a:			
azionisti della Società	(10.476.799)	(13.989.016)	
detentori degli strumenti finanziari partecipativi della Società	4.793.685	4.780.588	
Risultato complessivo dell'esercizio	(5.683.114)	(9.208.459)	

**Rendiconto finanziario
Guala Closures S.p.A.**

(€)	2016	2017	Nota
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	10.407.678	14.563.015	
A) Flusso monetario derivante da attività operativa			
Risultato prima delle imposte	(4.583.824)	(7.302.736)	
Rettifiche per:			
Ammortamenti e svalutazioni	9.315.364	10.070.020	16-17
Dividendi percepiti da GC International	(18.000.000)	(12.700.000)	45
Oneri finanziari netti	23.191.499	18.525.807	41-42-43
Variazione di:			
Crediti, debiti e rimanenze	(3.867.399)	(9.293.866)	5-6-7-20-21
Altro	(195.119)	(134.622)	
Attività/passività per IVA / imposte indirette	961.110	(1.444.150)	9-23
Imposte sul reddito pagate	(1.290.195)	(1.435.250)	8-22-46
Flusso monetario netto derivante da attività operativa	5.531.436	(3.714.797)	
B) Flusso monetario utilizzato per attività di investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	(9.615.630)	(6.054.101)	16-17-26
Realizzo di immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	3.454.070	1.802.710	16-17
Flusso monetario netto utilizzato per attività di investimento	(6.161.560)	(4.251.391)	
C) Flusso monetario derivante da attività finanziaria			
Interessi incassati	4.441.418	13.991.106	41-42
Interessi versati	(23.885.209)	(28.622.797)	43-44
Altre voci finanziarie	(999.700)	344.494	
Transaction cost sostenuti per Obbligazioni e Senior Revolving Facility	(8.331.878)	(3.768.122)	
Dividendi percepiti	33.000.000	12.700.000	
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	561.000.000	20.000.000	
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(407.500.932)	(4.000.000)	
Rimborso di leasing finanziari	(1.958.878)	(2.049.179)	
Variazione di attività finanziarie	(150.979.360)	(4.873.937)	
Flusso monetario netto derivante da attività finanziaria	4.785.461	3.721.564	
D) Flusso monetario netto dell'esercizio	4.155.337	(4.244.624)	
E) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio	14.563.015	10.318.391	

Le note allegare sono parte integrante del bilancio separato.

**Prospetto delle variazioni di patrimonio netto
Guala Closures S.p.A.**

(€)	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo di copertura	Riserva legale	Riserva per strumenti finanziari partecipativi	Riserva azioni	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore al 1° gennaio 2016	74.624.491	184.581.590	774.258	55.511.653	(973.925)	(152.534.661)	(12.904.372)	149.079.034
Destinazione del risultato 2015,						(12.904.372)	12.904.372	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2016				4.793.685			(10.497.639)	(5.703.954)
Altre componenti di conto economico complessivo					178.350	(157.510)		20.840
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	60.305.338	178.350	(13.061.882)	2.406.733	(5.683.114)
31 dicembre 2016	74.624.491	184.581.590	774.258	60.305.338	(795.575)	(165.596.542)	(10.497.639)	143.395.921
1° gennaio 2017	74.624.491	184.581.590	774.258	60.305.338	(795.575)	(165.596.542)	(10.497.639)	143.395.921
Destinazione del risultato 2016					-	(10.497.639)	10.497.639	-
Risultato d'esercizio al 31 dicembre 2017				4.780.587			(14.058.213)	(9.277.626)
Altre componenti di conto economico complessivo					165.680	(96.513)	-	69.167
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	65.085.925	165.680	(10.594.152)	(3.560.574)	(9.208.459)
31 dicembre 2017	74.624.491	184.581.590	774.258	65.085.925	(629.895)	(176.190.694)	(14.058.213)	134.187.462

Le note allegate sono parte integrante del bilancio separato.

Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2017

INFORMAZIONI GENERALI

(1) Attività della Società e principali variazioni della struttura societaria avvenute nel corso dell'esercizio

La Società Guala Closures S.p.A. opera principalmente nel settore della progettazione e produzione di chiusure per bevande alcoliche, vino e bevande analcoliche, quali acqua, olio d'oliva e aceto, e di prodotti farmaceutici, destinate al mercato nazionale e internazionale. La Società è specializzata nella produzione di chiusure di sicurezza (linea di prodotto safety), di chiusure in alluminio standard (roll on), di chiusure in plastica e in alluminio personalizzate (linea di prodotto luxury).

La Società è anche la holding italiana del Gruppo Guala Closures.

Il Gruppo attualmente è leader europeo e mondiale nella produzione di chiusure di sicurezza di plastica per bottiglie di bevande alcoliche, con un'esperienza nel settore di oltre 60 anni.

E' inoltre il primo produttore in Europa di chiusure in alluminio per bottiglie per bevande alcoliche.

(2) Principi contabili

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ed omologati dall'Unione Europea e relative interpretazioni.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti derivati che sono valutati al fair value, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Non ci sono rischi connessi all'attività dell'impresa e/o eventuali incertezze rilevate tali da poter generare dubbi sulla continuità aziendale. Nella redazione del presente bilancio separato di Guala Closures S.p.A. si è scelto di utilizzare i seguenti schemi:

- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta classificando i valori secondo lo schema delle attività/passività correnti/non correnti;
- le voci del prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo sono classificate per natura;
- il rendiconto finanziario è redatto con l'applicazione del metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è redatto secondo lo schema delle variazioni del patrimonio netto.

Il bilancio separato di Guala Closures S.p.A. è stato redatto in unità di Euro, che è la valuta funzionale della Società, senza cifre decimali, ad eccezione delle note al bilancio separato che sono redatte in migliaia di Euro. Eventuali discordanze tra i saldi di bilancio e i saldi dei prospetti delle note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A. sono dovute esclusivamente agli arrotondamenti e non ne alterano l'attendibilità e la sostanza.

Ne è stata autorizzata la pubblicazione da parte del Consiglio di amministrazione in data 23 marzo 2018.

L'assemblea degli azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio separato della Guala Closures S.p.A. ha la facoltà di richiedere modifiche al suddetto bilancio.

I principi contabili ed i criteri di valutazione più significativi utilizzati dalla Società per la redazione del bilancio separato sono rimasti invariati rispetto a quelli utilizzati nel bilancio separato al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto riportato nel paragrafo (b) Variazioni dei principi contabili, e sono di seguito riportati.

La Società appartiene al Gruppo Guala Closures che redige il bilancio consolidato per Guala Closures S.p.A. e le sue società controllate.

La Società è detenuta da GCL Holdings S.C.A., costituita e domiciliata in Lussemburgo, 8A, rue Albert Borschette, L-1246, che redige il bilancio consolidato di GCL Holdings S.C.A. e delle sue società controllate. GCL Holdings S.C.A. è l'ultima Capogruppo che prepara il bilancio consolidato dell'intero Gruppo.

(a) Uso di stime e valutazioni

La direzione aziendale effettua valutazioni, stime e ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti. Tuttavia, va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente il dato consuntivo sarà coincidente ai risultati della stima. Per informazioni sulle ipotesi e le incertezze relative alle stime che presentano un rischio notevole di dover apportare variazioni rilevanti nell'esercizio successivo si faccia riferimento alle seguenti note: fondi svalutazione crediti (Nota 5) e per obsolescenza di magazzino (Nota 7), attività disponibili per la vendita (Nota 13), ammortamenti e svalutazioni di attività non correnti (Note 16 e 17), benefici ai dipendenti (Nota 27), imposte (Nota 47), fondi (Nota 24), effetti da aggregazioni aziendali e valutazione degli strumenti finanziari derivati.

Tali stime e ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni derivanti dalla revisione delle stime contabili sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata prospetticamente nel periodo in cui la revisione viene effettuata.

(b) Variazioni dei principi contabili

Dal 1° gennaio 2017, il Gruppo ha adottato i seguenti principi contabili nuovi e modifiche:

- Modifiche allo IAS 12 - *Imposte sul reddito*, che chiariscono le modalità di contabilizzazione delle attività fiscali differite relative a titoli di debito contabilizzati al fair value. L'adozione di tali modifiche non ha avuto effetto sul presente bilancio;
- Modifiche allo IAS 7 - *Rendiconto finanziario*, introducendo ulteriori informazioni che permettono agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento. Le informazioni richieste sono state incluse alla Nota 48) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato.

(c) Valuta estera

Le operazioni in valuta estera, inclusi gli effetti delle rettifiche al fair value derivanti dagli effetti di aggregazioni aziendali e da avviamenti derivanti dall'acquisizione di società la cui valuta funzionale è differente dall'euro, sono convertite al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti in euro utilizzando il tasso di cambio di chiusura. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in valuta estera sono convertiti in euro utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data in cui il fair value era stato determinato.

(d) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti includono i saldi di cassa e i depositi a vista e tutti gli investimenti ad alta liquidità acquistati con una scadenza originale pari o inferiore a tre mesi.

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono calcolati allo stesso modo sia ai fini dello stato patrimoniale sia ai fini del rendiconto finanziario.

(e) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dalla Società unicamente ai fini di copertura del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio e dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio relativamente alle operazioni di compravendita.

In conformità alla propria politica di tesoreria, la Società non detiene né emette strumenti finanziari derivati con fini speculativi o di trading. Tuttavia, i derivati che non soddisfano i requisiti per la contabilizzazione come strumenti di copertura, sono contabilizzati come strumenti di trading.

Le attività e le passività finanziarie derivate sono valutate inizialmente al fair value e successivamente adeguate al fair value a ciascuna data di bilancio.

Il valore di mercato degli interest rate swap riflette il valore attuale della differenza tra il tasso da versare/ricevere e il tasso di interesse valutato sulla base dell'andamento del mercato alla stessa data dello swap.

Il fair value degli swap su valute, delle opzioni valutarie e degli strumenti finanziari derivati relativi al prezzo delle materie prime è calcolato da autorevoli istituti finanziari sulla base delle condizioni di mercato.

Per ridurre il rischio di perdite su crediti, le controparti dei contratti derivati sono solitamente primari istituti di credito e finanziari.

Coperture dei flussi finanziari

Le variazioni del fair value dei derivati che soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e che sono altamente efficaci sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo e presentate nella voce "Riserva di copertura dei flussi finanziari" del patrimonio netto per la parte efficace. Gli importi inclusi in tale riserva e le successive variazioni di valore degli strumenti finanziari derivati sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio nello stesso periodo in cui sono rilevati i flussi originati dalle relative operazioni coperte.

Le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati che non soddisfano i requisiti per essere definiti coperture dei flussi finanziari e la parte inefficace di quelli che invece soddisfano i suddetti criteri sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio. Quando l'"hedge accounting" non viene applicato a uno strumento derivato sottoscritto come "economic hedge", gli utili e le perdite relative sono indicate nell'utile o perdita dell'esercizio tra gli elementi operativi o finanziari, in base alla natura dell'elemento oggetto della suddetta copertura.

(f) Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali correnti, sono iscritti inizialmente al fair value che generalmente corrisponde al valore nominale e successivamente valutati al costo ammortizzato al netto delle relative perdite di valore identificate. La verifica della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi.

Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita dell'esercizio fra gli altri oneri di gestione.

(g) Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore netto di realizzo. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento, nonché di quelli stimati necessari per realizzare la vendita.

Per i prodotti finiti il costo di produzione include i costi delle materie prime, dei materiali e delle lavorazioni esterne, nonché tutti gli altri costi diretti ed indiretti di produzione, per le quote ragionevolmente imputabili ai prodotti, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di acquisto o di produzione è calcolato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

(h) Attività destinate alla vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti, o i gruppi in dismissione comprendenti attività e passività, sono classificate come destinate alla vendita se è altamente probabile che il valore contabile verrà recuperato principalmente tramite la vendita piuttosto che dall'uso continuativo.

Tali attività e i gruppi in dismissione sono solitamente valutati al minore tra il valore contabile e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali perdite di valore sui gruppi in dismissione sono innanzitutto attribuite all'avviamento e, quindi, alle attività e passività residue proporzionalmente, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività fiscali differite o attività relative a benefici a dipendenti, che continuano ad essere valutate secondo gli altri principi contabili della Società. Eventuali perdite di valore derivanti dalla classificazione iniziale di una posta come destinata alla vendita o alla distribuzione e le variazioni derivanti da successive valutazioni sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Una volta classificate come destinate alla vendita, le attività immateriali e gli immobili, impianti e macchinari non subiscono più ammortamenti.

(i) Partecipazioni in imprese controllate

Sono imprese controllate quelle in cui si ha il potere di determinare le scelte strategiche al fine di ottenerne i relativi benefici. Si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate al costo di acquisto eventualmente ridotto a seguito della presenza di perdite durevoli di valore determinate applicando il cosiddetto "impairment test". Qualora successivamente le perdite di valore vengano meno o si riducano è rilevato a conto economico un ripristino di valore nei limiti del costo.

(j) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati. I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le attività interne di manutenzione straordinaria sono classificate nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni".

Quando le componenti significative di un'attività hanno vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

Gli ammortamenti sono calcolati per stornare il costo degli elementi di immobili, impianti e macchinari al netto del valore residuo stimato a quote costanti nel corso della vita utile stimata degli stessi e sono solitamente rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio. Le attività in leasing sono ammortizzate sulla base della durata del leasing o della vita utile, se più breve, tranne nei casi in cui sussiste ragionevole certezza del fatto che la Società ne otterrà la proprietà al termine della durata del leasing.

I terreni non sono ammortizzati.

La metodologia di ammortamento, le vite utili e i valori residui sono rivisti in ogni data di riferimento del bilancio e rettificati, se appropriato.

I periodi di ammortamento sono i seguenti:

	Aliquota
Fabbricati	3%
Impianti generici	5% - 7,5% - 10%
Impianti specifici	12,5%
Forni	15%
Impianti di climatizzazione	20%
Attrezzatura di laboratorio	40%
Mobili e macchine ordinarie per ufficio e arredi	12%
Macchine per ufficio elettroniche	20%
Mezzi di sollevamento	7,5%
Autoveicoli da trasporto	20%
Autovetture	25%
Attrezzature generiche	7,5%
Macchinari	6,67% - 7,75% - 10% - 15,50%
Presse	6,67%
Impianti di depurazione	7,5% - 15%
Stampi	10% - 12,5%
Mezzi di trasporto interno	20%
Sistemi mensa	12%
Attrezzature	25%
Attrezzatura mensa	7,5%
Arredamento mensa	10%
Arredi per mostre e fiere	12%
Costruzioni leggere	10%
Telefoni cellulari	20%
Scaffalature	7,5%

Il valore contabile degli immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti delle circostanze indichino che il valore contabile non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore contabile ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo degli immobili, impianti e macchinari è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al valore temporale del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nell'utile o perdita d'esercizio fra gli ammortamenti e le svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolato come differenza tra il valore di cessione e il valore contabile) viene rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio nell'anno della suddetta eliminazione.

(k) Leasing

Leasing finanziari

I leasing di immobili, impianti e macchinari, in cui la Società assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene, sono contabilizzati come leasing finanziari. Gli impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono rilevati a un importo pari al minore tra il fair value del cespite e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing all'inizio del contratto, al netto degli ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore. La data della rilevazione contabile del leasing (ossia la rilevazione nei modi appropriati delle attività, passività, ricavi e costi risultanti dal leasing) corrisponde all'inizio della decorrenza del leasing, ossia al momento in cui il locatario è autorizzato all'esercizio del suo diritto all'utilizzo del bene locato.

Gli immobili, impianti e macchinari acquisiti nell'ambito di un leasing finanziario sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

La componente di interessi passivi dei pagamenti di leasing finanziari è rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il metodo del tasso di interesse effettivo.

Leasing operativi

Tutti i leasing in cui la Società non assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene sono contabilizzati come leasing operativi. I pagamenti per un leasing operativo devono essere rilevati come costo a quote costanti lungo la durata del leasing.

(l) Attività immateriali

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di società controllate è inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iscrizione iniziale, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore contabile attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

Le altre attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono successivamente iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per gli immobili, impianti e macchinari.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore contabile del bene e sono rilevati nell'esercizio di alienazione.

Costi di ricerca

I costi sostenuti nell'ambito di attività di ricerca, intrapresi allo scopo di ottenere conoscenze e informazioni di carattere scientifico e tecnico sono rilevati nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo, che prevedono l'applicazione dei risultati della ricerca a un piano o a un progetto per la produzione di prodotti o processi nuovi o sostanzialmente migliorati, sono capitalizzati quando il prodotto o il processo è fattibile in termini tecnici e commerciali e la Società dispone delle risorse sufficienti a completarne lo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati sono valutati al costo al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore.

I costi di sviluppo interno capitalizzati sono classificate nella voce "Costi capitalizzati per lavori interni".

I costi successivi all'iscrizione iniziale sono inclusi nel valore contabile di un cespite quando è probabile che i benefici economici futuri eccedenti quelli originariamente determinati affluiranno alla Società. Tali costi successivi sono ammortizzati sulla base della vita utile residua del relativo cespite. Tutti gli altri costi sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio in cui sono sostenuti.

I coefficienti di ammortamento delle attività immateriali utilizzati per l'esercizio 2017 sono i seguenti:

	Aliquota
Costi di sviluppo	20%
Brevetti	20%
Marchi	10%
Costi software	20%
Licenze d'uso	20%
Altri costi pluriennali	20% o proporzionali alla durata del contratto

(m) Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio comprendono le imposte correnti e quelle differite. Sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, ad eccezione di quelle derivanti da aggregazioni aziendali o relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto o nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Le imposte correnti sul reddito imponibile dell'esercizio corrispondono agli oneri di imposta da assolvere (importi da recuperare) ed eventuali rettifiche di oneri o crediti di imposta di esercizi precedenti. Sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento ed includono anche eventuali imposte sui dividendi.

Le imposte correnti comprendono anche quelle sui dividendi e sugli eventuali interessi e le sanzioni applicate dalle autorità fiscali a seguito di verifiche delle posizioni fiscali degli esercizi precedenti che abbiano individuato delle differenze.

Le imposte differite sono rilevate per le differenze temporanee esistenti alla data di riferimento tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori considerati ai fini fiscali. Non vengono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività e passività a seguito di operazioni diverse da aggregazioni aziendali che non abbiano effetti sul risultato di bilancio o sull'imponibile fiscale;
- le differenze temporanee relative a partecipazioni in società controllate, collegate e accordi a controllo congiunto, nella misura in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.
- differenze temporanee tassabili derivanti dalla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Le attività fiscali differite sono rilevate sul riporto a nuovo delle perdite fiscali non utilizzate e i crediti d'imposta non utilizzati se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale o il credito d'imposta. Vengono riviste ad ogni data di riferimento e ridotte nella misura in cui non sia più probabile che il relativo beneficio fiscale sarà realizzato.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste negli esercizi in cui le differenze temporanee si riverseranno, sulla base delle aliquote fiscali e della legislazione fiscale in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento. La valutazione delle imposte differite riflette le conseguenze fiscali derivanti dalla maniera in cui la Società prevede, alla data di riferimento, di recuperare o estinguere il valore contabile delle attività e delle passività.

Le imposte da assolvere a seguito della distribuzione dei dividendi sono iscritte nel momento in cui tali dividendi vengono deliberati.

Le imposte correnti e differite sono state calcolate considerando gli effetti delle posizioni fiscali incerte e se siano dovute imposte addizionali e interessi. La Società ritiene che gli accantonamenti effettuati per passività fiscali siano adeguati per tutti i periodi d'imposta passibili di accertamento sulla base di numerosi fattori, tra i quali figurano le interpretazioni della legislazione fiscale e le esperienze precedenti. Tale valutazione si fonda su stime e ipotesi che possono contenere delle valutazioni sul risultato di eventi futuri, per cui nuove informazioni potrebbero rendersi disponibili in futuro tali da far modificare alla Società il proprio giudizio circa l'adeguatezza delle passività fiscali esistenti. Le relative rettifiche alle passività fiscali influiranno sulle imposte dell'esercizio in cui verrà effettuata tale determinazione.

(n) Attività finanziarie non derivate

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista con scadenze originali inferiori ai tre mesi.

La Società rileva inizialmente i finanziamenti, i crediti e i depositi alla data in cui si originano, mentre tutte le altre attività finanziarie, comprese le attività designate come "al fair value rilevato a conto economico" (di seguito "FVTPL"), vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile delle attività finanziarie avviene quando i diritti contrattuali di ricevere i flussi finanziari derivanti dall'attività scadono o quando viene trasferito il diritto di ricevere i flussi finanziari contrattuali dell'attività finanziaria mediante un'operazione in cui tutti i rischi e i benefici dell'attività finanziaria vengono sostanzialmente trasferiti. Eventuali interessenze nell'attività finanziaria trasferita che vengono create o mantenute dalla Società sono rilevate come attività o passività separate.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento.

La Società classifica le attività finanziarie non derivate nelle categorie seguenti: attività finanziarie "al fair value rilevato a conto economico", attività finanziarie detenute fino alla scadenza, finanziamenti e crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita.

Attività finanziarie al FVTPL

Un'attività finanziaria viene classificata al FVTPL se è classificata come detenuta per la negoziazione o se è considerata tale alla rilevazione iniziale. I transaction cost direttamente attribuibili sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio quando sono sostenuti. Le attività finanziarie al FVTPL sono misurate al fair value e le relative variazioni, inclusi eventuali interessi o dividendi attivi, sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio.

Attività finanziarie detenute fino alla scadenza

Se la Società ha oggettiva intenzione e capacità di possedere titoli di debito sino alla scadenza, tali attività finanziarie vengono classificate come detenute fino alla scadenza. Le attività finanziarie detenute fino alla scadenza vengono inizialmente rilevate al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. Eventuali vendite o riclassifiche di importi non irrilevanti di investimenti detenuti fino alla scadenza in una data non prossima alla scadenza danno luogo alla riclassificazione di tutte le attività comprese nella categoria detenute fino alla scadenza alla categoria disponibili per la vendita e precludono la Società dal classificare altre attività in questa categoria nell'esercizio corrente e nei due successivi esercizi.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati in un mercato attivo. Tali attività sono rilevate inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti e i crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto di eventuali perdite di valore. I finanziamenti e i crediti comprendono le disponibilità liquide e mezzi equivalenti, i crediti commerciali e gli altri crediti.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle attività finanziarie non derivate che sono designate come disponibili per la vendita o non sono classificate in nessuna delle altre categorie di attività finanziarie. Successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le variazioni di fair value, diverse dalle perdite di valore e dalle differenze di conversione degli strumenti di debito disponibili per la vendita, vengono rilevate fra le altre componenti di conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione nel patrimonio netto. Quando viene eliminata contabilmente l'attività, gli utili o le perdite accumulati nel patrimonio netto sono riclassificati nell'utile o perdita dell'esercizio.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita comprendono titoli di capitale e titoli di debito.

(o) Passività finanziarie non derivate

La Società rileva inizialmente i titoli di debito emessi e le passività subordinate alla data in cui si originano, mentre tutte le altre passività finanziarie, comprese le passività designate come "al fair value rilevato a conto economico", vengono inizialmente rilevate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui la Società diventa parte nelle clausole contrattuali dello strumento.

L'eliminazione contabile della passività finanziaria avviene quando le relative obbligazioni contrattuali sono state adempiute, cancellate o scadono.

Le attività e le passività finanziarie vengono compensate e viene presentato il valore netto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha il diritto legale di compensazione degli importi e intende regolare l'importo netto o realizzare l'attività ed estinguere la passività allo stesso momento. La Società classifica le passività finanziarie non derivate tra gli altri debiti finanziari, rilevandole inizialmente al fair value comprensivo di eventuali costi correlati direttamente attribuibili. Dopo la rilevazione iniziale, tali passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Le altre passività finanziarie comprendono i finanziamenti, gli scoperti bancari, i debiti verso fornitori e gli altri debiti.

Gli scoperti bancari esigibili a vista e facenti parte integrante della gestione di tesoreria della Società vengono compresi nel calcolo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ai fini del rendiconto finanziario.

(p) Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono inizialmente rilevati al fair value e successivamente iscritti al costo ammortizzato.

(q) Benefici per i dipendenti

L'obbligazione netta della Società per piani a benefici definiti viene calcolata separatamente per ciascun piano, stimando l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti avranno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti, attualizzando tale importo e deducendo il fair value di eventuali attività a servizio dei piani. Tali passività si riferiscono principalmente al trattamento di fine rapporto previsto per legge.

Il calcolo delle obbligazioni derivanti da piani a benefici definiti viene effettuato annualmente da un attuario qualificato sulla base del Projected Unit Credit Method. Se dal calcolo deriva un'attività potenziale per la Società, questa viene rilevata nella misura del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi futuri dal piano o riduzioni di contributi futuri da versare al piano. Il calcolo del valore attuale dei benefici economici viene effettuato considerando eventuali clausole di contribuzione minima.

Eventuali variazioni derivanti dalla nuova valutazione della passività relativa a piani a benefici definiti, che comprende eventuali utili e perdite attuariali, rendimenti delle attività a servizio del piano (interessi esclusi) e l'effetto del limite delle attività (se presente, interessi esclusi), sono derivate immediatamente tra le altre componenti di conto economico complessivo. La Società calcola gli oneri (proventi) finanziari netti dell'esercizio derivanti dalle passività (attività) relative a piani a benefici definiti applicando il tasso di attualizzazione utilizzato per la valutazione dell'obbligazione a benefici definiti all'inizio dell'esercizio alle passività (attività) relative a piani a benefici definiti in essere all'inizio dell'esercizio, prendendo in considerazione eventuali variazioni delle passività (attività) relative a piani a benefici definiti dell'esercizio derivanti da contributi e liquidazioni di benefici. Gli interessi passivi netti ed altri oneri relativi a piani a benefici definiti sono rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio.

In caso di variazioni dei benefici di un piano o di riduzione del piano, le relative modifiche dei benefici relativi a prestazioni passate o le variazioni positive o negative derivanti dalla riduzione sono rilevate immediatamente nell'utile o perdita dell'esercizio. La Società rileva i proventi e gli oneri derivanti dall'estinzione di piani a benefici definiti nel momento dell'estinzione.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 27 dicembre 2006) ed i relativi decreti attuativi hanno introdotto significative variazioni alla normativa in materia di trattamento di fine rapporto ("TFR"), prevedendo anche che i dipendenti scelgano dove far conferire le indennità maturande. Nello specifico, la riforma ha stabilito che i dipendenti dovessero decidere se trasferire gli importi maturati dopo il 1° gennaio 2007 a fondi pensione indipendenti o se invece lasciarli presso il datore di lavoro che, nel qual caso, deve trasferirli ad uno specifico fondo tesoreria dell'INPS. A seguito di ciò, il TFR presentato nel bilancio separato si riferisce a quanto maturato dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e non ancora liquidato.

(r) Fondi

I fondi riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di un'obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che la Società pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

(s) Capitale sociale e patrimonio netto

Azioni ordinarie

Le azioni ordinarie sono classificate nel patrimonio netto. I costi incrementativi attribuibili direttamente all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

Strumenti finanziari partecipativi

Secondo lo IAS 32 gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. alla fine del 2014 devono essere contabilizzati come componente del patrimonio netto della Società, considerate le condizioni degli stessi strumenti finanziari partecipativi. In base alle linee guida fornite dallo IAS 1, tali strumenti sono stati contabilizzati nella riserva per strumenti finanziari partecipativi, come elemento separato del patrimonio netto. Gli eventuali costi di emissione sostenuti sono stati dedotti direttamente dal valore degli strumenti finanziari partecipativi, tenendo in considerazione le imposte differite.

Di conseguenza, gli interessi pagati deducibili non sono rilevati tra gli interessi passivi ma vengono contabilizzati in maniera simile alle passività per dividendi verso gli azionisti di Guala Closures S.p.A..

In considerazione del fatto che tali strumenti finanziari partecipativi sono stati emessi dalla Società, gli interessi maturati durante l'esercizio sono rilevati nell'allocatione del risultato dell'esercizio e delle altre componenti di conto economico complessivo attribuiti agli azionisti della Società, per cui, nella riconciliazione delle variazioni di ciascuna riserva di patrimonio netto, l'utile attribuibile agli strumenti finanziari partecipativi viene allocato alla riserva per strumenti finanziari partecipativi, dando informativa di eventuali interessi/dividendi accumulati che non sono stati ancora distribuiti/pagati.

(t) Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la vendita di merci sono rilevati nel momento in cui sono stati trasferiti i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni;
- è probabile che i corrispettivi saranno incassati ed è possibile stimare i relativi costi e possibili resi di merce in maniera attendibile;
- il coinvolgimento gestionale sulla merce cessa e il valore dei ricavi può essere determinato attendibilmente;

- i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività.

I ricavi sono valutati al netto dei resi, degli sconti commerciali e quantità.

Nessun ricavo è iscritto se vi sono significative incertezze con riferimento all'incasso dei relativi crediti al netto di eventuali resi.

(u) Contributi

I contributi in conto capitale e quelli in conto esercizio sono rilevati quando esiste una ragionevole certezza che la Società rispetterà le condizioni previste per l'erogazione e che i contributi saranno ricevuti. I contributi in conto capitale sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria come ricavo differito tra le "Altre passività" ed imputati nell'utile o perdita dell'esercizio sistematicamente in contrapposizione agli ammortamenti dei beni oggetto dell'agevolazione. I contributi in conto esercizio sono imputati nell'utile o perdita dell'esercizio nella voce "Altri proventi operativi".

(v) Oneri e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari sono rilevati per competenza e determinati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti contratti specificamente per l'investimento in immobili, impianti e macchinari sono considerati componenti del valore contabile dei relativi cespiti e come tali capitalizzati.

I dividendi ricevuti sono contabilizzati nell'utile o perdita dell'esercizio secondo il principio della competenza che coincide con l'esercizio in cui sorge il diritto al relativo pagamento, a seguito della delibera assembleare di distribuzione dei dividendi delle partecipate.

(w) Nuovi principi contabili e interpretazioni non ancora applicabili

Lo IASB ha emesso i seguenti nuovi principi contabili e modifiche. La conformità alle relative linee guida avverrà al momento della loro entrata in vigore:

- Nell'IFRS 15 - *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* ("IFRS 15"), pubblicato dallo IASB a maggio 2014 e modificato a settembre 2015 e che entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente, la Società adotterà quanto previsto dall'IFRS 15 e tutte le relative modifiche utilizzando il metodo retroattivo modificato con effetto cumulativo al patrimonio netto al 1° gennaio 2018. Il principio prevede che l'entità rilevi i ricavi al trasferimento del controllo dei beni o servizi al cliente per un importo che rifletta il corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere utilizzando un modello a cinque step. Il nuovo principio richiede anche ulteriori informazioni riguardanti la natura, l'importo, le tempistiche e l'incertezza dei ricavi e dei flussi finanziari che sorgono dai contratti con i clienti. La maggior parte dei ricavi della Società continuerà ad essere rilevata in modo coerente ai criteri contabili degli esercizi precedenti. Non si stima che la rettifica cumulativa a patrimonio netto e al risultato dell'esercizio al 1° gennaio 2018 abbia un impatto sul bilancio separato. In seguito all'adozione del nuovo principio non sono previsti effetti significativi sul bilancio separato o sull'informativa della Società.
- Nel luglio 2014 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 9 - *Strumenti finanziari* ("IFRS 9"). Il principio entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018 o successivamente. L'IFRS 9 migliora la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie e hedge accounting. La Società applicherà gli espedienti pratici permessi dal principio e non rideterminerà gli esercizi precedenti. Per quanto riguarda l'hedge accounting, la Società applicherà il principio retroattivamente.
- Le attività finanziarie saranno classificate e valutate sulla base del modello di business e delle caratteristiche dei flussi finanziari derivanti dalle attività finanziarie. Un'attività finanziaria viene valutata inizialmente al costo ammortizzato, al fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo o al fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Alla data dell'applicazione iniziale dell'IFRS 9, la valutazione delle attività finanziarie secondo questo principio è invariata rispetto allo IAS 39. La classificazione delle passività finanziarie secondo l'IFRS 9 è invariata rispetto alle disposizioni dello IAS 39.
- Il nuovo modello di perdita per riduzione di valore prevede la rilevazione dei fondi di svalutazione sulla base delle perdite attese su crediti, piuttosto che le perdite sostenute, come per lo IAS 39. Le perdite attese su crediti verranno rilevate o su base annua o lungo tutta la durata del credito. La Società applicherà l'approccio semplificato e rileverà le perdite attese lungo tutta la durata dei crediti commerciali e altri crediti. Per quanto riguarda i crediti da attività finanziarie, la Società applicherà l'approccio generale e rileverà le perdite su crediti o su base annua o lungo tutta la durata del credito.

- Le nuove regole di hedge accounting allineeranno il trattamento contabile degli strumenti di copertura alle politiche di gestione del rischio della Società. In linea generale, conformemente all'IFRS 9, un maggior numero di relazioni di copertura potranno soddisfare i requisiti di hedge accounting, poiché il principio introduce un approccio maggiormente basato sui principi. La Società ha valutato le sue relazioni di copertura secondo lo IAS 39 rispetto a quanto richiesto dall'IFRS 9, giungendo alla conclusione che le attuali relazioni di copertura continueranno ad essere valide con l'adozione dell'IFRS 9. Il nuovo principio prevede anche più ampi requisiti di informativa e cambiamenti nella presentazione.

In generale, non si prevede che nel complesso l'effetto cumulativo al patrimonio netto al 1° gennaio 2018 e l'effetto sul risultato d'esercizio della Società siano significativi.

- Nel gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 16 - Leasing ("IFRS 16"), che stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa dei leasing per entrambe le parti, sostituendo il precedente principio IAS 17 - Leasing. L'IFRS 16, che non sarà applicabile ai contratti di servizi ma solo ai leasing o alle componenti leasing di un contratto, definisce che un leasing è un contratto che trasmette al cliente (locatario) il diritto di utilizzare un'attività per un certo periodo di tempo in cambio di un pagamento. L'IFRS 16 elimina la necessità per il locatario di classificare i leasing come operativi o finanziari, come richiede lo IAS 17, e introduce un unico modello di contabilizzazione per il locatario in cui quest'ultimo è tenuto a rilevare le attività e le passività per tutti i leasing con scadenza superiore ai 12 mesi (eccetto le attività sottostanti di scarso valore) e a rilevare nell'utile o perdita dell'esercizio l'ammortamento dei leasing attivi separatamente dagli interessi sui leasing passivi. Poiché l'IFRS 16, in sostanza, riporta gli stessi requisiti contabili dello IAS 17 per il locatore, un locatore continuerà a classificare i suoi leasing come leasing operativi o finanziari. L'IFRS 16 entrerà in vigore per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o in data successiva. La Società continuerà ad implementare e verificare l'effetto dell'adozione di questo principio sul bilancio separato.
- Nel settembre 2016 lo IASB ha pubblicato "Applying IFRS 9, Financial Instruments with IFRS 4, Insurance Contracts" (Modifiche all'IFRS 4). Le modifiche introducono due alternative per le entità che emettono contratti assicurativi nell'ambito dell'IFRS 4: (i) la prima consente alle entità di riclassificare, dall'utile o perdita dell'esercizio alle altre componenti di conto economico complessivo, alcuni dei proventi o dei costi derivanti dalle attività finanziarie designate ("overlay approach") mentre (ii) la seconda permette l'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 per quelle entità la cui attività principale è rappresentata dall'emissione di contratti che rientrano nell'ambito dell'IFRS 4 ("deferral approach"). La Società prevede che l'adozione delle modifiche non avrà effetti significativi sul bilancio separato o sull'informativa.

Alla data di riferimento del presente bilancio separato, gli organi competenti dell'Unione Europea non avevano ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei nuovi principi e modifiche:

- Nel giugno 2016 lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni che chiariscono la contabilizzazione di alcuni tipi di operazioni con pagamento basato su azioni. Le modifiche, elaborate dall'IFRIC, definiscono le modalità di contabilizzazione (i) delle condizioni di maturazione e non maturazione per la valutazione dei pagamenti basati su azioni regolati per cassa, (ii) dei pagamenti basati su azioni con caratteristiche di net settlement per gli obblighi di ritenuta d'imposta e (iii) una modifica alle condizioni sottostanti i pagamenti basati su azioni che modificano la classificazione dell'operazione da cash-settled a equity-settled. Le modifiche entreranno in vigore in maniera prospettica a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2018. La Società prevede che l'adozione di tali modifiche non avrà alcun effetto significativo sul bilancio separato o sull'informativa.
- Nel dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRS Standards 2014–2016 Cycle) che modifica lo IAS 28 - Partecipazioni in società collegate e joint venture e l'IFRS 12 - Informativa sulle partecipazioni in altre entità (in vigore dal 1° gennaio 2018). Le modifiche chiariscono, rettificano o eliminano il testo superfluo nei relativi principi e la loro applicazione non dovrebbe avere alcun effetto significativo sul bilancio separato o sull'informativa.
- Nel dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 22 - Foreign Currency Transactions and Advance Consideration che riguarda i tassi di cambio da utilizzare nelle transazioni con pagamenti ricevuti o effettuati in anticipo in valuta estera. L'interpretazione entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio da o dopo il 1° gennaio 2018. La Società prevede che l'adozione dell'interpretazione non avrà alcun effetto significativo sul bilancio separato.
- Nel maggio 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRS 17 - Contratti Assicurativi ("IFRS 17"), che sostituisce l'IFRS 4 Contratti Assicurativi. L'IFRS 17 prevede che tutti i contratti assicurativi vengano contabilizzati in modo coerente e che le obbligazioni assicurative vengano contabilizzate utilizzando gli importi attuali, invece che al costo storico. Il nuovo principio richiede la valutazione corrente dei flussi finanziari futuri e la contabilizzazione dell'utile del periodo in cui i servizi sono forniti secondo il contratto. L'IFRS 17 richiede anche che le entità presentino i ricavi da servizi assicurativi (inclusi i ricavi da assicurazione) separatamente dai proventi e oneri finanziari per assicurazioni e, inoltre, che un'entità scelga se rilevare tutti i proventi e oneri finanziari per assicurazioni nell'utile o perdita dell'esercizio o se rilevarne alcuni tra le altre componenti di conto economico complessivo. Il principio entrerà in vigore a partire dagli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente e l'adozione anticipata è permessa.

La Società prevede che l'adozione di tali modifiche non avrà alcun effetto significativo sul bilancio separato o sull'informativa.

- Nel giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'Interpretazione IFRIC 23 - Uncertainty over Income Tax Treatment, (l'"Interpretazione"), che chiarisce l'applicazione dei criteri di rilevazione e valutazione conformemente allo IAS 12 - Imposte sul reddito quando vi è incertezza sul trattamento fiscale. Nello specifico, l'Interpretazione riguarda quanto segue: (i) se un'entità considera i trattamenti fiscali incerti in forma separata, (ii) le ipotesi fatte da un'entità riguardo alla verifica dei trattamenti fiscali dalle autorità competenti, (iii) in che modo un'entità determina il risultato d'esercizio ai fini fiscali, l'imponibile fiscale, le perdite fiscali non utilizzate, i crediti d'imposta non utilizzati e le aliquote fiscali e (iv) in che modo un'entità considera i cambiamenti di fatti e circostanze. L'Interpretazione non aggiunge nuovi requisiti a livello di informativa ma mette in risalto quanto già richiesto dallo IAS 1 - Presentazione del bilancio, in relazione alle valutazioni e alle informazioni riguardanti le ipotesi effettuate e altre stime e informazioni sul fondo per imposte ai sensi dello IAS 12. L'Interpretazione è applicabile a partire dagli esercizi che avranno inizio da o dopo il 1° gennaio 2019 e consente di poter scegliere tra due approcci di adozione: (i) applicazione retroattiva secondo lo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, solo se è possibile senza l'utilizzo dell'hindsight, o (ii) applicazione retroattiva con effetto cumulativo dell'applicazione iniziale rilevata come una rettifica al patrimonio netto alla data di applicazione iniziale e senza rideterminazione delle informazioni comparative. La data di applicazione iniziale è l'inizio dell'esercizio in cui un'entità applica per la prima volta l'Interpretazione. Al momento la Società sta valutando l'implementazione e l'impatto dell'adozione dell'interpretazione sul bilancio separato.
- Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato Prepayment Features with Negative Compensation (Modifiche all'IFRS 9), che permette alle società di valutare particolari attività finanziarie prepagabili con la cosiddetta compensazione negativa al costo ammortizzato o al fair value tra le altre componenti di conto economico complessivo se viene soddisfatta una condizione specifica, oppure al fair value nell'utile o perdita dell'esercizio. La modifica entrerà in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. La Società prevede che le modifiche non avranno alcun effetto significativo sul bilancio separato o sull'informativa.
- Nell'ottobre 2017 lo IASB ha pubblicato Long-term Interests in Associates and Joint Ventures (Modifiche allo IAS 28), che chiarisce come le entità contabilizzano gli interessi a lungo termine in collegate o joint venture, alle quali non si applica il metodo del patrimonio netto, utilizzando l'IFRS 9, in vigore a partire dal 1° gennaio 2019. La Società prevede che le modifiche non avranno alcun effetto significativo sul bilancio separato o sull'informativa.

- Nel dicembre 2017 lo IASB ha pubblicato gli Annual Improvements to IFRS 2015-2017, una serie di modifiche agli IFRS in risposta ad alcune questioni sollevate in particolare sull'IFRS 3 - Aggregazioni aziendali, a chiarimento di come un'entità rivaluti le interessenze precedentemente detenute in un'attività a controllo congiunto una volta ottenuto il controllo di tale attività, sull'IFRS 11 - Accordi a controllo congiunto, a chiarimento di come un'entità non rivaluti le interessenze precedentemente detenute in un'attività a controllo congiunto una volta ottenuto il controllo di tale attività, sullo IAS 12 - Imposte sul reddito, che chiarisce come tutte le imposte sul reddito in seguito alla distribuzione di dividendi (ad esempio, la divisione dell'utile) dovrebbero essere riconosciute nel risultato dell'esercizio, indipendentemente da come sorga l'imposta, e sullo IAS 23 - Oneri finanziari, che chiarisce come un'entità consideri ogni finanziamento erogato inizialmente per lo sviluppo di un'attività come un finanziamento generico quando tale attività sia pronta per l'uso a cui è destinata o alla vendita. Queste modifiche entreranno in vigore il 1° gennaio 2019. Al momento La Società sta valutando l'impatto dell'adozione sul bilancio separato.
- Nel febbraio 2018 lo IASB ha pubblicato Plan Amendment, Curtailment or Settlement (Modifiche allo IAS 19) che specifica le modalità di calcolo degli oneri per pensioni in caso di cambiamenti ai fondi pensione. Lo IAS 19 Benefici per i dipendenti specifica in che modo un'entità debba contabilizzare un fondo pensione. Quando si verifica un cambiamento - modifica, riduzione o accordo - a un piano pensionistico, lo IAS 19 prevede che un'entità rivaluti le passività o attività relative a piani a benefici definiti. Le modifiche richiedono che un'entità usi le ipotesi aggiornate in seguito alla rivalutazione per determinare i costi per servizi correnti e gli interessi netti per il tempo che manca alla chiusura del periodo di riferimento dopo il cambiamento del piano. Le modifiche entreranno in vigore a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Al momento la Società sta valutando l'impatto dell'adozione sul bilancio separato.

(x) Determinazione del fair value

Diversi principi contabili e requisiti di informativa richiedono la determinazione del fair value delle attività e delle passività finanziarie e non.

Nella determinazione del fair value di un'attività o passività, per quanto possibile, la Società utilizza dati di mercato osservabili. I fair value vengono classificati nei seguenti diversi livelli di gerarchia di fair value in base agli input utilizzati nelle tecniche di valutazione:

- Livello 1 – prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili per l'attività o per la passività direttamente (ovvero prezzi) o indirettamente (ovvero derivati dai prezzi);
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

Se gli input per la valutazione del fair value di un'attività o passività sono classificati nei diversi livelli della gerarchia di fair value, la valutazione del fair value è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del fair value in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

La Società rileva i trasferimenti tra livelli della gerarchia di fair value alla fine dell'esercizio in cui la variazione ha luogo.

Immobili, impianti e macchinari

Il fair value degli immobili, impianti e macchinari rilevato a seguito di un'aggregazione aziendale si basa sui valori di mercato. Il valore di mercato degli immobili è il corrispettivo stimato al quale una proprietà immobiliare potrebbe essere scambiata alla data di valutazione in una libera transazione tra un acquirente e un venditore disponibili, a seguito di opportune negoziazioni in cui ciascuna delle parti ha agito con consapevolezza e senza costrizione. Il fair value di un elemento di impianti e macchinari, arredi e dotazioni, è determinato con metodi di mercato o di costo, utilizzando, rispettivamente, i prezzi di mercato di elementi simili, se disponibili, o i costi di sostituzione ammortizzati, se appropriati. La stima dei costi di sostituzione ammortizzati riflette le rettifiche per deterioramento fisico e obsolescenza economica e funzionale.

Attività immateriali

Il fair value di brevetti e marchi acquisiti nell'ambito di un'aggregazione aziendale si basa sulla stima dell'ammontare attualizzato di royalty che la Società prevede di ricevere in quanto titolare di quel brevetto o marchio (cd. metodo delle royalty ideale), oppure sul costo di sostituzione, se appropriato. Il fair value delle altre attività immateriali si basa sui flussi finanziari attesi stimati attualizzati che si prevede verranno generati dall'uso e vendita finale delle attività.

Rimanenze

Il fair value delle rimanenze acquisite nell'ambito di un'aggregazione aziendale viene calcolato sulla base del prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati di completamento nonché della stima dei costi necessari per realizzare la vendita e un congruo margine di profitto basato sullo sforzo necessario per completare o vendere le rimanenze.

Crediti commerciali e altri crediti

Il fair value dei crediti commerciali e degli altri crediti, fatta eccezione per i lavori in corso su ordinazione, corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati al tasso di interesse di mercato in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. I crediti correnti che non maturano interessi sono valutati sulla base dell'importo originariamente fatturato, nel caso in cui l'effetto dell'attualizzazione sia irrilevante. Il fair value viene calcolato in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio.

Strumenti derivati

Nel caso di contratti a termine per l'acquisto di commodities e interest rate swap, il fair value viene calcolato utilizzando le quotazioni dei broker. Tali quotazioni sono verificate attualizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di valutazione. Il fair value riflette il rischio di credito dello strumento e comprende delle rettifiche al fine di riflettere, ove appropriato, il rischio di credito della Società e della controparte.

Altre passività finanziarie non derivate

Le altre passività finanziarie non derivate sono valutate al fair value in sede di rilevazione iniziale e, ai fini dell'informativa, alla data di chiusura dell'esercizio. Il fair value viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri di capitale e di interessi, attualizzati al tasso di interesse di mercato alla data di valutazione.

Nel caso dei leasing finanziari, il tasso di interesse di mercato viene determinato con riferimento ad operazioni di leasing comparabili.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA

(3) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari e postali determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Depositi bancari e postali	14.552	10.303
Altri mezzi equivalenti	11	16
Totale	14.563	10.318

(4) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate

Questa voce si riferisce alle operazioni intercorse tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate al 31 dicembre 2017.

Nella presente nota sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano i contratti di finanziamento stipulati tra Guala Closures S.p.A. e le società controllate.

Migliaia di €

Società finanziata	Data contratto	Data perfezionamento contratto	Scadenza ultima del contratto	Importo originario	Importo residuo al 31/12/2017	Tasso di riferimento
Guala Closures International B.V.	15/06/2011	20/04/2011	15/11/2021	€120.000	€ 107.800	Euribor a 3 mesi + 5,25%
Guala Closures International B.V.	11/11/2016	11/11/2016	15/11/2021	€ 59.900	€ 59.900	Euribor a 3 mesi + 5,25%
GCL Holdings S.C.A.	11/11/2016	11/11/2016	15/11/2021	€ 91.200	€ 91.200	Euribor a 3 mesi + 5,25%
Guala Closures Chile SPA	03/11/2017	03/11/2017	31/12/2019	€ 2.500	€ 2.500	5,10%
Guala Closures Japan	12/12/2017	12/12/2017	12/12/2017	€ 100	€ 100	Euribor a 3 mesi + 5,25%

La tabella mostra il valore nozionale dei finanziamenti infragruppo concessi alle società correlate, al netto degli interessi maturati al 31 dicembre 2017.

Il dettaglio delle attività finanziarie correnti e non correnti verso società controllate al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017 è illustrato di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale		
	Totale 31 dicembre 2016	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures International B.V.	169.062	1.362	167.700
GCL Holdinds S.C.A.	91.856	656	91.200
TOTALE CREDITI FINANZIARI	260.918	2.018	258.900

Migliaia di €	Valore nominale		
	Totale 31 dicembre 2017	Attività finanziarie correnti	Attività finanziarie non correnti
Crediti finanziari vs:			
Guala Closures International B.V.	171.326	1.126	170.200
GCL Holdinds S.C.A.	91.803	603	91.200
Guala Closures Chile SPA	2.521	21	2.500
Guala Closures Japan	100	100	-
TOTALE CREDITI FINANZIARI	265.750	1.850	263.900

(5) Crediti commerciali verso terzi

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Crediti commerciali	18.302	14.528
Fondo svalutazione crediti	(5.942)	(831)
Totale	12.360	13.697

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
Fondo svalutazione crediti iniziale	5.942
Accantonamento dell'esercizio	26
Utilizzo	(5.137)
Fondo svalutazione crediti finale	831

Il fondo al 31 dicembre 2017 si riferisce soprattutto a importi scaduti da oltre 90 giorni verso pochi clienti esteri. Per la parte residua si riferisce a crediti verso clienti che hanno manifestato dei dubbi in merito alla propria capacità di pagare i debiti in essere, principalmente a seguito di difficoltà finanziarie.

L'utilizzo nell'esercizio si riferisce allo storno di vecchi crediti già svalutati in esercizi precedenti in seguito al parere legale dell'avvocato della Società che ha valutato definitivamente nulla la capacità di recuperarli.

(6) Crediti commerciali verso parti correlate

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, i crediti commerciali verso parti correlate sono rappresentati unicamente da rapporti verso società controllate.

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Società controllate	19.706	24.093
Totale	19.706	24.093

Il dettaglio dei crediti verso società controllate è il seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Guala Closures de Mexico S.A. de C.V.	2.787	5.525
Guala Closures Argentina S.A.	3.097	3.594
Guala Closures UK Ltd	2.002	3.331
Guala Closures South Africa PTY Ltd	2.143	3.124
GCL Holdings S.C.A.	277	1.208
Guala Closures Chile SpA.	1.135	1.187
Beijing Guala Closures Ltd	1.034	977
Guala Closures Iberica S.A.	1.790	965
Guala Closures Ukraine LLC	2.091	869
Guala Closures New Zealand Ltd	488	632
Guala Closures (India) Pvt Ltd	846	615
Guala Closures Australia Pty Ltd	721	536
Guala Closures DGS Poland SA	466	342
Guala Closures North America Inc.	90	338
Pharma Trade S.r.l.	176	272
Guala Closures do Brasil LTDA	167	185
Guala Closures de Colombia LTDA	97	143
Guala Closures Bulgaria A.D.	100	143
Guala Closures France	173	103
Guala Closures Japan KK	24	4
Totale	19.706	24.093

I crediti nei confronti delle società del Gruppo si riferiscono in prevalenza a rapporti commerciali, intrattenuti nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione e a condizioni di mercato.

(7) Rimanenze

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.743	8.484
(Fondo svalutazione magazzino)	(918)	(843)
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.143	6.538
(Fondo svalutazione magazzino)	(471)	(444)
Prodotti finiti e merci	2.877	3.508
(Fondo svalutazione magazzino)	(482)	(313)
Acconti	6	8
Totale	12.897	16.938

L'incremento delle rimanenze lorde nel 2017 è dovuto all'incremento delle quantità alla fine dell'esercizio.

Di seguito la movimentazione della stessa:

Migliaia di €	
Valore al 1° gennaio 2017	12.897
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	1.816
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e di semilavorati	2.222
Variazione acconti	3
Valore al 31 dicembre 2017	16.938

La movimentazione del fondo svalutazione magazzino è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
F.do svalutazione magazzino iniziale	1.872
Accantonamento dell'esercizio	739
Utilizzo	(1.011)
F.do svalutazione magazzino finale	1.600

La riduzione del Fondo svalutazione magazzino si deve principalmente a una maggiore attività di rottamazione di prodotti finiti e di semilavorati portata a termine nel 2017.

(8) Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito" (€2 mila al 31 dicembre 2016; €36 mila al 31 dicembre 2017) è analizzata nella tabella seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
IRES	2	36
Totale	2	36

(9) Crediti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Crediti verso l'Erario per imposte indirette" (€960 mila al 31 dicembre 2016; €1.853 mila al 31 dicembre 2017) si riferisce a crediti per IVA.

(10) Attività per derivati finanziari

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere contratti per l'acquisto a termine di alluminio.

(11) Altre attività correnti verso terzi

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Crediti per investimenti	44	38
Crediti v/dipendenti	19	25
Altri crediti	68	34
Totale	131	97

(12) Altre attività correnti verso parti correlate

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Guala Closures Tools	-	211
Pharma Trade S.r.l.	228	298
Totale	228	508

(13) Attività classificate come possedute per la vendita

Queste attività ammontano a €2.130 mila e si riferiscono allo stabilimento in dismissione di Torre d'Isola che include terreno (€1.001 mila), fabbricati (€1.062 mila) e impianti e macchinari (€67 mila). Questo stabilimento, dismesso nel 2014, è destinato ad essere venduto nel 2018 e il suo valore equo corrisponde all'ammontare concordato con il compratore.

Il valore netto contabile dello stabilimento, totalmente attribuibile alla divisione Closures al momento del cambiamento di classificazione, ammontava a €3,957 mila con una perdita di valore contabilizzata nel prospetto di conto economico complessivo di circa €1,8 milioni.

(14) Attività finanziarie non correnti verso terzi

La voce, pari a €31 mila (€30 mila al 31 dicembre 2016), si riferisce principalmente a depositi cauzionali. Il valore contabile delle attività finanziarie non correnti verso terzi corrisponde al fair value delle stesse alla data di bilancio.

(15) Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese ammontano a €84.807 mila e sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

a) Partecipazioni in imprese controllate

Di seguito il dettaglio delle partecipazioni in imprese direttamente controllate al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Valore contabile	Patrimonio netto
Guala Closures International B.V.	80.939	118.976
Pharma Trade S.r.l.	3.845	5.635
Totale	84.784	124.611

Il patrimonio netto di Guala Closures International B.V. si riferisce al patrimonio netto consolidato di Guala Closures International al 31 dicembre 2017.

b) Partecipazioni in altre imprese

La Società detiene una quota di €11 mila nel "Consorzio per la promozione della cultura plastica" (PROPLAST) con sede a Tortona.

Detiene inoltre una quota di €2 mila, pari al 20% del capitale sociale di IACOMECC S.r.l. con sede a Latina.

Il valore contabile totale delle due partecipazioni è €13 mila. Le altre partecipazioni ammontano a €10 mila e la voce è così composta:

Migliaia di €	Consorzio Conai	Consorzio Replastic	Idroenergia S.c.r.l.	Altre partecipazioni	Totale
Valore al 1° gennaio 2017	6	2	1	2	10
Variazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-
Valore al 31 dicembre 2017	6	2	1	2	10

(16) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Attività in corso e acconti	Totale
Migliaia di €						
Costo storico al 31 dicembre 2016	35.060	90.116	27.756	2.384	1.129	156.444
Fondo amm.to al 31 dicembre 2016	(10.429)	(69.332)	(23.025)	(2.312)	(39)	(105.138)
Valore contabile al 31 dicembre 2016	24.631	20.784	4.731	71	1.090	51.307
Incrementi	-	-	-	-	5.554	5.554
Decrementi	(79)	(761)	(241)	(170)	(1.584)	(2.835)
Decrementi fondo amm.to	28	651	240	170	-	1.089
Svalutazioni	(1.770)	(57)	-	-	-	(1.827)
Riclassifiche	(5.369)	1.099	773	47	(3.686)	(7.136)
Riclassifiche fondo amm.	3.335	1.671	-	-	-	5.006
Ammortamenti	(828)	(3.910)	(1.172)	(20)	-	(5.930)
Costo storico al 31 dicembre 2017	29.612	90.454	28.288	2.261	1.374	151.989
Fondo amm.to al 31 dicembre 2017	(9.664)	(70.978)	(23.958)	(2.162)	-	(106.761)
Valore contabile al 31 dicembre 2017	19.948	19.476	4.330	98	1.374	45.228

I principali investimenti della Società del 2017 sono stati effettuati:

- ad Alessandria per la nuova linea di decorazione a stampa laterale e per la linea Spring per la produzione di chiusure per acque minerali (€1.213 mila)
- a Termoli per i nuovi stampi per le chiusure dell'olio (€300 mila)
- a Magenta per il potenziamento e messa in sicurezza dell'impianto e delle linee di produzione (€480 mila) e per la nuova macchina per stampa litografica (€380 mila).

Nella voce "Immobili, impianti e macchinari" sono inclusi i valori derivanti da capitalizzazioni interne.

Gli incrementi residui di attrezzature industriali e commerciali si riferiscono principalmente alla capacità produttiva per la realizzazione di nuovi prodotti e a nuova tecnologia nello stabilimento di Spinetta.

Gli incrementi della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono dovuti principalmente al potenziamento della capacità produttiva delle linee in essere.

Nella voce "Immobili, impianti e macchinari" è incluso il valore contabile dei beni in leasing pari a €12.850 mila, a fronte dei quali risultano iscritte a bilancio passività finanziarie correnti per €2.238 mila e passività finanziarie non correnti per €5.549 mila.

Le svalutazioni per l'esercizio si riferiscono principalmente allo stabilimento di Torre d'Isola (€1.770 milioni) che sarà venduto nel 2018 a condizioni di mercato. Le svalutazioni sono state calcolate come la differenza tra il relativo valore netto contabile di terreni e fabbricati e il prezzo di vendita pattuito con la controparte.

Si precisa che sono state effettuate dalla Società in esercizi precedenti rivalutazioni monetarie nei limiti ammessi dalle leggi 576/75, 72/83 e 413/91 e per l'allocazione di disavanzi di fusione. Tali rivalutazioni sono le uniche effettuate nel tempo, non avendo mai la Società contabilizzato dalla data di acquisizione di attività immobilizzate, alcuna rivalutazione fiscalmente non riconosciuta nè avendo mai derogato ai normali criteri di valutazione fissati dal combinato disposto degli artt. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

L'indicazione ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, dei beni ancora detenuti al 31 dicembre 2017 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a fronte di specifiche leggi o in relazione ad una delle operazioni di fusione effettuate in passato, viene di seguito riportata.

Migliaia di €	Fusione 1997
Terreni e fabbricati	1.214
Impianti e macchinari	774
TOTALE	1.988

(17) Attività immateriali

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

Migliaia di €	Costi di sviluppo	Licenze e brevetti	Avviamento	Attività in corso e acconti	Totale
Costo storico al 31 dicembre 2016	7.661	56.734	258.012	739	323.146
Fondo amm.to al 31 dicembre 2016	(5.966)	(44.927)	-		(50.893)
Valore contabile al 31 dicembre 2016	1.695	11.807	258.012	739	272.253
Incrementi	-	-	-	982	982
Decrementi	-	(80)		(55)	(135)
Decrementi fondo amm.to	-	78			78
Svalutazioni	-	-		(69)	(69)
Riclassifiche	330	490		(820)	-
Ammortamenti	(694)	(1.550)			(2.244)
Costo storico al 31 dicembre 2017	7.991	57.144	258.012	777	323.924
Fondo amm.to al 31 dicembre 2017	(6.660)	(46.400)	-		(53.060)
Valore contabile al 31 dicembre 2017	1.331	10.744	258.012	777	270.864

Nel 2017 le attività di ricerca e sviluppo hanno nuovamente confermato la predisposizione della Società per individuare le nuove tendenze del mercato e trasformarle in soluzioni intelligenti, sostenibili e di valore.

Il mercato in cui Guala Closures S.p.A. ha tradizionalmente sempre operato sta vivendo un periodo di importanti trasformazioni: se da una parte i clienti sono alla ricerca di importanti riduzioni dei prezzi che riguardano anche il confezionamento, dall'altra, invece, i clienti spingono affinché alcuni brand raggiungano alti livelli, in cerca di prodotti con un maggiore valore in termini di imballaggio. Questa tendenza riguarda tutti i prodotti, dagli alcolici, all'acqua, all'olio d'oliva.

Nel corso del 2017, i costi di ricerca spesati nell'esercizio ammontano a circa €0,5 milioni e i costi di sviluppo capitalizzati a circa €0,5 milioni.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale (impairment test).

Ai fini del test di impairment, sono stati presi in considerazione l'avviamento e il valore delle partecipazioni rilevate tra le attività finanziarie relative alla divisione Closures.

Questi valori sono stati analizzati considerando il Gruppo GCL Holdings S.C.A. nel suo complesso, a cui appartiene il Gruppo Guala Closures, e successivamente oggetto di pushdown nel Gruppo Guala Closures.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari è stato determinato sulla base del calcolo del valore d'uso.

Tale calcolo utilizza le proiezioni dei flussi finanziari consolidati sulla base del risultato operativo effettivo e del piano industriale quinquennale del Gruppo GCL Holdings S.C.A.. Detto piano considera per il primo anno i dati del budget approvato del Gruppo, mentre per i quattro anni successivi i ricavi e i costi sono proiettati sulla base del trend storico rettificato da eventuali nuovi elementi (tasso di crescita medio del risultato operativo lordo per i cinque anni successivi: 7,8%; 2016: 8,2%). Il tasso di crescita è in linea con le aspettative della direzione che prevede una crescita delle chiusure di sicurezza ad alta marginalità e serve una base di clienti blue-chip in tutte le aree geografiche, soprattutto nei paesi in via di sviluppo.

La valutazione per l'esercizio 2017 considera le ipotesi seguenti:

- il WACC della divisione Closures è stato calcolato ponderando il WACC di ogni paese con la percentuale del risultato operativo lordo del 2017 di ogni paese rispetto al risultato operativo lordo consolidato, con una media ponderata (in linea con la media ponderata del risultato operativo lordo in terminal value) pari all'11,4% (2016: 12,5%);
- tasso di crescita a lungo termine "g": è stato usato un valore pari a 3,6% (2016: 4,2%), calcolato ponderando il tasso di inflazione stimato di ogni paese per l'incidenza del risultato operativo lordo di ogni paese sul risultato operativo lordo del 2017, in linea con il calcolo del terminal value. Il tasso 'g' riflette il tasso di crescita storico del Gruppo Guala Closures e le previsioni per lo sviluppo futuro del mercato.

Il valore recuperabile così calcolato risulta superiore al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni rilevate tra le attività finanziarie.

La direzione ha condotto un'analisi di sensitività sulle ipotesi di base rilevanti (tasso di crescita +/-1%; WACC +/-1%) e ha così verificato che il valore recuperabile risultante si mantiene superiore al valore contabile dell'avviamento e delle partecipazioni contabilizzate tra le attività finanziarie.

La voce avviamento non è mai stata oggetto di riduzione per perdite di valore.

(18) Attività e passività fiscali differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Attività		Passività		Netto	
	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Indennità suppletiva agenti	27	27	-	-	27	27
Fondo svalutazione magazzino	449	384	-	-	449	384
F.do sval. crediti tassato	1.338	193	-	-	1.338	193
F.do danni e penalità	262	254	-	-	262	254
Ammortamenti	224	64	(3.875)	(3.079)	(3.652)	(3.015)
Altro	107	124	(148)	(50)	(41)	74
Leasing	118	118	-	-	118	118
Strumenti derivati	119	51	-	-	119	51
TOTALE	2.644	1.215	(4.024)	(3.128)	(1.380)	(1.913)

I movimenti delle attività e passività fiscali differite nette sono stati i seguenti:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	Movimenti a conto economico	Movimenti di patrimonio netto al 31 dicembre 2017	31 dicembre 2017
Indennità suppletiva agenti	27	-	-	27
F.do svalutazione magazzino	449	(65)	-	384
F.do sval. crediti tassato	1.338	(1.145)	-	193
Fondo	262	(8)	-	254
Ammortamenti	(3.652)	637	-	(3.015)
Altro	(41)	115	-	74
Leasing	118	-	-	118
Strumenti derivati	119	(15)	(52)	51
TOTALE	(1.380)	(481)	(52)	(1.913)

Le aliquote applicate nel calcolo delle attività e passività fiscali differite sono le seguenti:

IRES: 24% - IRAP: 3,9%,

Per quanto riguarda le perdite fiscali relative ad esercizi precedenti, secondo la Legge n. 111/2011 recentemente entrata in vigore in Italia e i chiarimenti emessi dall'amministrazione finanziaria il 6 dicembre 2011:

- a partire dall'esercizio 2011, le perdite fiscali ordinarie, comprese quelle registrate in esercizi precedenti ed ancora disponibili secondo la dichiarazione dei redditi presentata per il 2010, possono essere portate a nuovo senza termine di prescrizione, eliminando quindi il limite dei cinque anni della vecchia normativa;
- a partire dall'esercizio 2011, le perdite fiscali ordinarie, comprese quelle registrate negli esercizi precedenti ed ancora disponibili secondo la dichiarazione dei redditi presentata per il 2011, possono essere portate a compensazione fino all'80% del reddito imponibile per il 2013 e per gli esercizi successivi.

Il credito per imposte anticipate maturato sulle perdite dell'esercizio non è stato rilevato in quanto la Società non ha la certezza di un reddito imponibile futuro a fronte del quale potrà essere utilizzata la perdita fiscale portata a nuovo.

Le perdite fiscali riportabili senza limite temporale ammontano a €153.098 mila. Le potenziali attività fiscali differite relative alle perdite fiscali riportabili complessive ammonterebbero a €36.744 mila al 31 dicembre 2017, qualora rilevate.

(19) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi

Nella presente sezione sono fornite informazioni sulle condizioni contrattuali che regolano gli scoperti bancari, i finanziamenti e i prestiti obbligazionari della Società.

La Società ha in essere le seguenti principali passività finanziarie:

Linee di finanziamento	Totale in migliaia di € ai tassi originari	Importo utilizzato al 31 dicembre 2017	Importo residuo utilizzabile al 31 dicembre 2017	Numero rate di rimborso	Data rimborso
Guala Closures S.p.A. - Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021	510.000	510.000	-	1	ultimo rimborso 15/11/2021
Revolving Credit Facility	65.000	50.000	15.000	n.a.	ultimo rimborso 15/08/2021
Totale	575.000	560.000	15.000		

In quanto alle garanzie concesse a fronte del suddetto finanziamento, si veda la Nota al bilancio separato 53) Impegni e garanzie.

La situazione delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016 ed al 31 dicembre 2017 è illustrata di seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Passività finanziarie correnti		
Obbligazioni	3.365	3.095
Finanziamenti bancari	(4)	(14)
Altre passività finanziarie	2.034	2.223
	<u>5.395</u>	<u>5.305</u>
Passività finanziarie non correnti		
Obbligazioni	499.698	501.789
Finanziamenti bancari	32.513	48.818
Altre passività finanziarie	7.787	5.549
	<u>539.998</u>	<u>556.155</u>
Totale	545.393	561.460

Le condizioni e le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016 e 2017, esposte nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come richiesto dal paragrafo 1.65 dello IAS 31, sono illustrate di seguito:

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2016	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	510.000	-	510.000	-	-	510.000
Ratei passivi (interessi) - Guala Closures S.p.A.	3.365	3.365	-	-	3.365	-
Transaction cost	(10.302)	-	(10.302)	-	-	(10.302)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSN 2019 GUALA CLOSURES S.p.A.	503.063	3.365	499.698	-	3.365	499.698
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	34.000	-	34.000	-	-	34.000
Transaction cost	(1.487)	-	(1.487)	-	-	(1.487)
Totale Senior Revolving Facility:	32.513	-	32.513	-	-	32.513
Ratei e risconti passivi	(4)	(4)	-	-	(4)	-
Totale finanziamenti bancari	32.509	(4)	32.513	-	(4)	32.513
Altre passività finanziarie:						
Leasing finanziari	9.821	2.034	7.787	-	2.034	7.787
Totale altre passività finanziarie	9.821	2.034	7.787	-	2.034	7.787
TOTALE	545.393	5.395	539.998	-	5.395	539.998

Migliaia di €	Valore nominale					
	Totale 31 dicembre 2017	Entro 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre 5 anni	Breve	Lungo
Obbligazioni						
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	510.000	-	510.000	-	-	510.000
Ratei passivi (interessi) - Guala Closures S.p.A.	3.095	3.095	-	-	3.095	-
Transaction cost	(8.211)	-	(8.211)	-	-	(8.211)
TOT. OBBLIGAZIONI FRSSN 2021 GUALA CLOSURES S.P.A	504.884	3.095	501.789	-	3.095	501.789
Finanziamenti bancari:						
Senior Revolving Facility	50.000	-	50.000	-	-	50.000
Transaction cost	(1.182)	-	(1.182)	-	-	(1.182)
Totale Senior Revolving Facility:	48.818	-	48.818	-	-	48.818
Ratei e risconti passivi	(14)	(14)	-	-	(14)	-
Totale finanziamenti bancari	48.804	(14)	48.818	-	(14)	48.818
Altre passività finanziarie:						
Leasing finanziari	7.772	2.223	5.549	-	2.223	5.549
Totale altre passività finanziarie	7.772	2.223	5.549	-	2.223	5.549
TOTALE	561.460	5.305	556.155	-	5.305	556.155

Di seguito si riporta il dettaglio delle condizioni di tasso e di scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2016
Obbligazioni				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 4,75%	2021	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2017	3.365
Transaction cost	€	n.a.	2021	(10.302)
Floating Rate Senior Secured Note GUALA CLOSURES S.p.A. con scadenza 2021				503.063
Finanziamenti bancari:				
Revolving Credit Facility	€	Euribor a 3 mesi + 4,00%	2021	34.000
Transaction cost	€	n.a.	2021	(1.487)
Totale Revolving Credit Facility:				32.513
Ratei e risconti passivi	€	n.a.	2017	(4)
Totale finanziamenti bancari				32.509
Altre passività finanziarie:				
Leasing finanziari	€	Euribor + 1,5% (*)	2020	9.821
Totale altre passività finanziarie				9.821
TOTALE				545.393

Migliaia di €	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Totale 31 dicembre 2017
Obbligazioni				
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 - Guala Closures S.p.A.	€	Euribor a 3 mesi + 4,75%	2021	510.000
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	€	n.a.	2018	3.095
Transaction cost	€	n.a.	2021	(8.211)
Floating Rate Senior Secured Note GUALA CLOSURES S.p.A. con scadenza 2021				504.884
Finanziamenti bancari:				
Revolving Credit Facility	€	Euribor a 3 mesi + 4,00%	2021	50.000
Transaction cost	€	n.a.	2021	(1.182)
Totale Senior Revolving Facility:				48.818
Ratei e risconti passivi	€	n.a.	2018	(14)
Totale finanziamenti bancari				48.804
Altre passività finanziarie:				
Leasing finanziari	€	Euribor + 1,5% (*)	2020	7.772
Totale altre passività finanziarie				7.772
TOTALE				561.460

(*) Tasso di interesse nominale del leasing finanziario immobiliare

(20) Debiti commerciali verso terzi

La voce è così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Fornitori	21.384	21.916
Acconti	105	103
Totale	21.488	22.019

Al 31 dicembre 2017, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Europa	21.457	21.990
Resto del mondo	32	-
Oceania	-	1
Asia	(1)	21
America Latina	-	7
Totale	21.488	22.019

Al 31 dicembre 2017, la composizione dei debiti commerciali verso terzi per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	GBP	Altro	Totale
Debiti commerciali verso terzi	20.701	1.273	45		22.019

(21) Debiti commerciali verso parti correlate

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono a debiti verso le società controllate e sono così composti:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Guala Closures Ukraina LLC	645	714
Guala Closures DGS Poland S.A.	241	314
Pharma Trade S.r.l.	8	234
Guala Closures Iberica S.A.	415	129
Guala Closures Bulgaria A.D.	32	116
Guala Closures France	-	98
Guala Closures North America, Inc.	59	90
Guala Closures New Zealand Ltd	-	75
Guala Closures UK Ltd	30	72
Guala Closures Argentina S.A.	-	23
Guala Closures Tools A.D.	116	15
Guala Closures (India) Pvt Ltd	63	13
Guala Closures do Brasil LTDA	10	10
Guala Closures de Mexico S.A. de C.V.	30	3
Beijing Guala Closures Ltd	8	-
GCL Holdings S.C.A.	311	-
Totale	1.967	1.906

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei debiti verso società controllate per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Europa	1.797	1.693
America Latina	40	36
Resto del mondo	59	90
Asia	71	13
Oceania	-	75
Totale	1.967	1.906

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei debiti commerciali verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	GBP	Altro	Totale
Debiti commerciali verso società controllate	1.679	222	5	-	1.906

(22) Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito

I debiti verso l'Erario per imposte sul reddito pari a €189 mila al 31 dicembre 2017 si riferiscono all'IRAP.

(23) Debiti verso l'Erario per imposte indirette

La voce "Debiti verso l'Erario per imposte indirette" (€1.338 mila al 31 dicembre 2016; €787 mila al 31 dicembre 2017) si riferisce ad altre imposte indirette.

Di seguito il dettaglio della voce:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Erario c/ritenute	1.271	741
Contributo Conai	46	44
Imposta sostitutiva su TFR	22	2
Totale	1.338	787

(24) Accantonamenti ai fondi

La voce risulta così composta:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Fondo resi	897	617
Fondo ristrutturazioni aziendali	155	106
Fondo rischi	-	1.475
Totale fondi correnti	1.052	2.198

Il fondo ristrutturazioni aziendali si riferisce principalmente ai costi per la ristrutturazione delle attività operative italiane sostenuti nel 2014. La diminuzione dell'esercizio è invece relativa al pagamento di spese legali.

Il fondo resi si riferisce alla valorizzazione delle contestazioni da clienti attualmente in essere.

Il fondo rischi si riferisce a tematiche di natura fiscale riferite al periodo 2012-2016. Benché Guala Closures S.p.A. (la società sopravvissuta dalla fusione inversa di GCL Special Closures S.r.l. in Guala Closures S.p.A. del 2012) ritenga di aver operato in osservanza della normativa in vigore a quel tempo, ha tuttavia ritenuto opportuno addivenire ad una transazione al fine di chiudere la vertenza con l' Agenzia delle Entrate. Di conseguenza, la Società ha pagato €1,6 milioni a dicembre 2017 e ha contabilizzato un ulteriore fondo rischi e oneri di €1,5 milioni da pagarsi nel 2018.

In totale, in riferimento a tale fondo per rischi e oneri, il Gruppo ha contabilizzato €2,6 milioni negli oneri finanziari e €0,5 milioni negli altri oneri di gestione.

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Indennità suppletiva agenti	127	133
Fondo controversie legali	21	316
Fondo rischi	20	13
Totale fondi non correnti	168	463

Il fondo rischi si riferisce a un contenzioso in essere in materia di IVA su alcune esportazioni risalente al 2011. Si prevede che le controversie attualmente in corso si concluderanno in un arco temporale superiore ai 12 mesi.

Il fondo per controversie legali include principalmente un accantonamento nell'esercizio in riferimento all'incidente avvenuto a Magenta, per il quale Guala Closures S.p.A. è considerata parte in causa per quanto riguarda l'infrazione amministrativa di cui all'articolo 5, lettera a) e all'articolo 25 septies paragrafo 3 del D.Lgs. n. 231/2001.

Di seguito la movimentazione dei fondi:

QUOTA CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
Fondi correnti iniziali	1.052
Accantonamento dell'esercizio	3.466
Utilizzo	(2.320)
Fondi correnti finali	2.198

QUOTA NON CORRENTE DEI FONDI:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
Fondi non correnti iniziali	168
Accantonamento dell'esercizio	300
Utilizzo	(5)
Fondi non correnti finali	463

(25) Passività per derivati finanziari

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Fair value IRS	431	213
Fair value derivati su alluminio	2	-
Totale	433	213

Di seguito, vengono sintetizzate le principali caratteristiche dei contratti in essere al 31 dicembre 2017:

- Interest rate swap

Guala Closures S.p.A. ha in essere 2 contratti derivati del tipo interest rate swap, finalizzati alla copertura dei flussi variabili sul leasing finanziario immobiliare, come segue:

1. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Intesa Sanpaolo S.p.A. avente valuta di riferimento euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede uno scambio a tasso fisso al 3,945% contro Euribor variabile a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2017 pari a €2.149 mila.
2. Interest rate swap del 7 marzo 2006 stipulato con Unicredit Banca d'Impresa S.p.A., avente valuta di riferimento euro e scadenza finale 1° luglio 2019. Prevede uno scambio a tasso fisso al 3,960% contro Euribor variabile a 1 mese su un nozionale di riferimento al 31 dicembre 2017 pari a €2.149 mila.

Al 31 dicembre 2017 i suddetti contratti derivati rispettano i requisiti formali previsti dallo IAS 39 e, pertanto, sono contabilizzati come strumenti di copertura secondo l'hedge accounting.

- Swap su valute

Al 31 dicembre 2017, non risultava in essere alcun contratto di swap su valute.

La tabella seguente illustra il fair value degli strumenti finanziari derivati detenuti alla data di riferimento del bilancio:

(Migliaia di €)

Contratto	Contabilizzazione al 31 dicembre	31 dicembre 2016 Fair value Attivo/(Passivo)	31 dicembre 2017 Fair value Attivo/(Passivo)
Interest rate swap su leasing	Hedge accounting	(431)	(213)
Acquisto alluminio a termine	"Fair value rilevato nell'utile /(perdita)"	(2)	-
Acquisto alluminio a termine	"Fair value rilevato nell'utile /(perdita)"	533	-

(26) Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Debiti verso personale dipendente	2.610	3.066
Debiti v/istituti previdenziali	2.006	2.184
Debiti per investimenti	605	1.080
Transaction cost per emissione obbligazioni	3.768	-
Altri debiti	677	532
Totale	9.666	6.862

(27) Benefici per i dipendenti

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, il saldo della voce si riferisce al trattamento di fine rapporto esigibile da tutti i dipendenti della Società nel caso avessero terminato il rapporto di lavoro in tali date.

La passività per il trattamento di fine rapporto (TFR) si riferisce prevalentemente ai casi di cessazione del rapporto di lavoro dei dipendenti, come previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile ed è stimata utilizzando tecniche attuariali. I benefici vengono versati in un'unica soluzione quando il dipendente lascia la società, per un ammontare corrispondente ai benefici totali maturati durante il periodo in cui i dipendenti sono rimasti in servizio, sulla base della loro remunerazione e rivalutati fino alla data di liquidazione. A seguito della riforma pensionistica, a partire dal 1° gennaio 2007, le indennità maturate sono state trasferite ad un fondo pensione o al fondo tesoreria dell'INPS. Le società con meno di 50 dipendenti possono continuare ad utilizzare la metodologia utilizzata negli esercizi precedenti. Il versamento dei contributi relativi al TFR ai fondi pensione o al fondo tesoreria dell'INPS ha comportato il differente trattamento del piano, che è diventato un piano a contribuzione definita. Le indennità maturate prima del 1° gennaio 2007 continuano ad essere contabilizzate come parte di piani a benefici definiti e ad essere valutate in base ad ipotesi attuariali.

La passività relativa al trattamento di fine rapporto è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale alla data di bilancio sono imputati nelle altre componenti di conto economico complessivo.

Di seguito la movimentazione del trattamento di fine rapporto, nonché le principali assunzioni sulla base delle quali ne è stato calcolato il valore:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Valore al 1° gennaio,	4.295	4.344
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - costi per il personale	1.158	1.172
Variazione rilevata nell'utile o perdita dell'esercizio - altri (proventi)/oneri	65	51
Variazione rilevata nelle altre componenti di conto economico complessivo	157	96
Benefici erogati	(1.331)	(1.491)
Valore al 31 dicembre	4.344	4.172

Parametri attuariali di base:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Tasso di inflazione media	1,50% p.a.	1,50% p.a.
Tasso di attualizzazione	1,31% p.a.	0,88% p.a.
Tasso annuo di incremento TFR	2,625% p.a.	2,625% p.a.

Per le valutazioni al 31 dicembre 2017 è stato utilizzato un tasso di attualizzazione dello 0,88% in base al valore degli Iboxx indexes AA corporate bonds al 31 dicembre 2017, in linea con quanto previsto dallo IAS 19.

La Società prevede di versare circa €1,6 milioni al suddetto piano a benefici definiti nel corso del 2018.

Analisi di sensitività:

Le variazioni ragionevolmente possibili delle assunzioni alla data di riferimento riportate nella tabella seguente, presupponendo che tutte le altre variabili siano invariate, avrebbero avuto i seguenti effetti sul TFR di Guala Closures S.p.A. al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Obbligazione a benefici definiti	
	Incremento	Decremento
Turnover (variazione dell'1%)	(18)	30
Tasso di inflazione media (variazione dello 0,25%)	54	(53)
Tasso di attualizzazione (variazione dello 0,25%)	(85)	88

Sebbene non consideri la piena distribuzione dei flussi monetari previsti dal piano, l'analisi fornisce comunque un'approssimazione della sensitività delle assunzioni di riferimento.

(28) Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2017, Guala Closures S.p.A. è una società per azioni unipersonale, le cui azioni sono interamente detenute dalla società GCL Holdings S.C.A..

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale versato e sottoscritto è pari a €74.624 mila ed è suddiviso in 74.624.491 azioni ordinarie del valore nominale di €1 ciascuna.

L'assemblea straordinaria degli azionisti di Guala Closures S.p.A. del 22 dicembre 2014 ha approvato l'emissione, secondo quanto previsto dall'articolo 2346, ultimo comma, del Codice Civile, di 50,7 milioni di strumenti finanziari partecipativi ("SFP") a titolo oneroso, con valore nominale di €1,00 ciascuno e durata pari a quella della Società, per un totale di €50,7 milioni, la cui sottoscrizione è riservata all'azionista unico, GCL Holdings S.C.A..

Le principali caratteristiche degli SFP sono le seguenti:

- sono perpetui e sono subordinati rispetto agli altri creditori del Gruppo. La finalità dell'emissione degli SFP è di rafforzare la dotazione patrimoniale del Gruppo;
- le cedole sugli SFP vengono liquidate di volta in volta da Guala Closures S.p.A. solo sulla base delle eventuali decisioni dei suoi organi aziendali. Il tasso di interesse è il 9,3%. Il pagamento degli interessi e il relativo effetto fiscale sono rilevati direttamente nel patrimonio netto;

- Guala Closures S.p.A. può, a sua esclusiva discrezione, omettere o posticipare il pagamento degli interessi ai detentori dei titoli, considerando che, in ogni caso, gli interessi posticipati dovranno essere liquidati nel caso in cui Guala Closures S.p.A. effettui successivamente una qualsiasi distribuzione ai propri azionisti, sotto forma sia di dividendi sia di riserve;
- i detentori degli SFP possono liberamente trasferirli, in tutto o in parte, a terzi;
- secondo il Regolamento degli SFP, in qualsiasi momento il Consiglio di amministrazione della Società potrà decidere di riscattare gli SFP esclusivamente e limitatamente all'importo di utili e riserve distribuibili rilevate nel bilancio separato della Società approvato dagli organi sociali competenti.

Gli SFP sono stati rilevati nel patrimonio netto in quanto soddisfano i criteri stabiliti dallo IAS 32 per gli strumenti di capitale.

Nel corso del 2017, come negli anni precedenti, la direzione di Guala Closures S.p.A non ha previsto pagamento di cedole sugli SFP.

L'incremento della "Riserva per strumenti finanziari partecipativi" si riferisce ai proventi attribuibili ai detentori di strumenti finanziari partecipativi della Società relativi a tali strumenti.

Non sono detenute azioni proprie direttamente da parte della società Guala Closures S.p.A. e delle sue controllate, né indirettamente per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Per i movimenti e la composizione del patrimonio netto si rinvia al prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Per quanto riguarda il Senior Facilities Agreement e le Floating Rate Senior Secured Note, si segnala che vi sono alcune restrizioni in merito al trasferimento di fondi tra le società controllate e Guala Closures S.p.A. e tra Guala Closures S.p.A. e la Capogruppo GCL Holdings S.C.A..

Gli obiettivi identificati dalla Società nella gestione del capitale sono la creazione di valore per gli azionisti, la salvaguardia della continuità aziendale ed il supporto al proprio sviluppo.

Gli strumenti di capitale e gli strumenti finanziari partecipativi devono essere considerati elementi del capitale.

La Società cerca pertanto di mantenere un adeguato livello di capitalizzazione, che permetta nel contempo di realizzare un soddisfacente ritorno economico per gli azionisti e di garantire l'economica accessibilità a fonti esterne di finanziamento, anche attraverso il conseguimento di un rating adeguato.

La Società monitora costantemente l'evoluzione del livello di indebitamento in rapporto al patrimonio netto e, in particolare, il livello di indebitamento netto e la generazione di cassa dell'attività industriale.

Il Consiglio di Amministrazione monitora attentamente l'equilibrio tra l'ottenimento di maggiori rendimenti tramite il ricorso ad un adeguato livello di indebitamento ed i vantaggi derivanti da una solida situazione patrimoniale.

Al fine di raggiungere gli obiettivi sopra riportati, la Società persegue il costante miglioramento della redditività dei business nei quali opera.

Il Consiglio di amministrazione monitora il rendimento del capitale, inteso dalla Società come patrimonio netto totale, ad esclusione della quota di pertinenza di terzi, ed il livello dei dividendi da distribuire ai detentori di azioni ordinarie.

Le politiche di gestione del capitale della Società non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Di seguito si indicano i vincoli relativi alla distribuibilità delle riserve di patrimonio netto al 31 dicembre 2017.

<i>(Migliaia di €)</i>	Importo totale	Importo distribuibile	Importo non distribuibile		<i>Tipo di vincolo</i>
Capitale sociale	74.624		74.624		Capitale sociale
Riserva da sovrapprezzo azioni	184.582	5.295	179.287	(1)	Riserva di capitale
Riserva legale	774		774		Riserva di utili
Riserva per strumenti finanziari partecipativi	65.086		65.086		Riserva di capitale
Riserva di copertura dei flussi finanziari	(630)		(630)		Riserva di utili
Perdite portate a nuovo	(176.191)		(176.191)	(2)	Riserva di utili
Risultato d'esercizio	(14.058)		(14.058)	(3)	Risultato d'esercizio
Totale	134.187	5.295	128.892		

- (1) La riserva sovrapprezzo azioni risulta vincolata per complessivi €179.287 mila per i seguenti motivi:
- per €14.151 mila ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile in quanto tale riserva non può essere distribuita fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale;
 - per €1.332 mila, ai sensi dell'art 2426, comma 5 del Codice Civile, a copertura dei costi di sviluppo non ammortizzati;
 - per €163.804 mila, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.
- (2) Gli utili portati a nuovo risultano vincolati ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005.
- (3) Si propone di rinviare a nuovo la perdita d'esercizio di €14.058 mila.

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) E DELLE ALTRE COMPONENTI DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(29) Ricavi netti verso terzi

I ricavi netti al 31 dicembre 2017 sono pari a €65.440 mila contro €59.804 mila del precedente esercizio. Il dettaglio dei ricavi netti per area geografica è il seguente:

(Migliaia di €)	2016	2017
Europa	51.852	55.063
Asia	1.786	1.980
America Latina	1.864	1.226
Resto del mondo	4.302	7.170
Totale	59.804	65.439

(30) Ricavi netti verso parti correlate

I ricavi netti verso società controllate al 31 dicembre 2017 sono pari a €53.358 mila contro €51.403 mila del precedente esercizio.

Rappresentano il 44,9% dei ricavi netti totali e sono costituiti prevalentemente da vendite effettuate nei confronti di Guala Closures UK Ltd. (€14,645 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€10,876 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€10,052 mila), Guala Closures Australia Pty Ltd. (€3,973 mila), Guala Closures New Zealand Ltd. (€3,606 mila), Guala Closures Ukraine LLC (€2,374 mila), Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€1,879 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€1,543 mila), Guala Closures Chile SpA (€1,129 mila), GCL Pharma S.r.l. (€655 mila), Guala Closures France SAS (€603 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€513 mila), Guala Closures North America, Inc. (€499 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€466 mila), Guala Closures do Brasil Ltda. (€306 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€133 mila), Guala Closures India Pvt Ltd. (€67 mila), Guala Closures Tools A.D. (€16 mila), Guala Closures de Colombia Ltda (€8 mila) e GCL Holdings SCA (€6 mila).

Il dettaglio dei ricavi netti verso parti correlate per area geografica è il seguente:

(Migliaia di €)	2016	2017
Europa	31.523	29.783
America Latina	9.140	12.008
Oceania	7.615	7.579
Resto del mondo	1.490	2.378
Asia	1.634	1.610
Totale	51.403	53.358

(31) Altri proventi di gestione verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2016	2017
Recupero spese	38	71
Sopravvenienze attive	185	46
Plusvalenze	14	29
Altro	1.574	1.847
Totale	1.810	1.993

La voce “Altro” al 31 dicembre 2017, pari a €1.993 mila, si riferisce a premi da fornitori per €986 mila e, per il rimanente importo di €861 mila, principalmente a contributi clienti a fronte di spese di ricerca, sviluppo e ingegnerizzazione relative a prodotti personalizzati.

(32) Altri proventi di gestione verso parti correlate

Gli altri proventi di gestione verso società controllate al 31 dicembre 2017 sono pari a €15.174 mila contro €18.051 mila del precedente esercizio.

Tali proventi rappresentano l'88,4% del totale altri proventi di gestione e sono dovuti principalmente a quanto segue:

- Service Agreement per il riaddebito alle società controllate dei costi sostenuti dalla Guala Closures S.p.A. a beneficio delle altre società del Gruppo per servizi di contabilità, finanza, tesoreria, acquisti, gestione risorse umane e gestione dati e costi assicurativi pagati in Italia, per un totale di €8.734 mila;
- riaddebiti di costi per il personale (in particolare, Guala Closures Iberica S.A. (€332 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€160 mila), Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€95 mila), Guala Closures India Pvt Ltd. (€45 mila), GCL Holding SCA (€40 mila), GCL Pharma S.r.l. (€5 mila) and Guala Closures UK Ltd. (€2 mila));
- riaddebiti di costi di trasporto (principalmente verso Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€254 mila), Guala Closures Argentina S.A. (€39 mila), Guala Closures Australia Pty Ltd (€24 mila), Guala Closures New Zealand Ltd. (€13 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€9 mila), Guala Closures North America, Inc. (€3 mila), da Guala Closures UK Ltd. (€2 mila), verso Guala Closures Iberica S.A. (€1 mila), Guala Closures Francia SAS (€1 mila) e GCL Holding SCA (€1 mila));
- royalty di €1.246 mila addebitate a Guala Closures India Pvt Ltd., €865 mila a Guala Closures Mexico, S.A. de C.V., €735 mila a Guala Closures Australia Pty Ltd, €669 mila a Guala Closures Iberica S.A., €438 mila a Guala Closures UK Ltd., €365 mila a Guala Closures Argentina S.A., €340 mila a Guala Closures South Africa Pty Ltd., €312 mila a Guala Closures New Zealand Ltd., €251 mila a Guala Closures de Colombia Ltda., €109 mila a Beijing Guala Closures Co. Ltd., €104 mila a Guala Closures do Brasil Ltda. e €4 mila a Guala Closures North America, Inc..
- plusvalenze da alienazione di beni ammortizzabili per un totale di €78 mila (di cui, €69 mila a GCL Holdings SCA, €7 mila a Guala Closures Ukraine LLC., €1 mila a Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. e €1 mila a Guala Closures Iberica S.A.).

(33) Costi capitalizzati per lavori interni

La voce comprende costi interni capitalizzati pari a €2.407 mila nel 2017 (2016: €2.381 mila). Di questa voce, €536 mila si riferiscono ai costi di sviluppo capitalizzati per nuove chiusure ed €1.871 mila a interventi su immobili, impianti e macchinari relativi a manutenzioni straordinarie, di cui €550 mila per manutenzione straordinaria e potenziamento della capacità produttiva realizzati sulla Guala Closures S.p.A. ed €1.231 mila sulle società estere.

(34) Costi delle materie prime verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2016	2017
Costi delle materie prime	49.804	58.107
Materiali di consumo e manutenzione	2.658	2.777
Imballi	1.907	2.048
Carburanti	219	231
Variazione rimanenze	1.886	(1.816)
Totale	56.474	61.347

L'incremento del costo delle materie prime verso terzi è dovuto principalmente all'aumento del volume di acquisti di alluminio.

(35) Costi delle materie prime verso parti correlate

I costi delle materie prime acquistate da società controllate al 31 dicembre 2017 sono pari a €9.067 mila contro €9.775 mila del precedente esercizio.

Tali costi rappresentano il 12,9% del totale costi delle materie prime e sono costituiti prevalentemente da acquisti effettuati da Guala Closures Ukraine LLC (€4.600 mila), Guala Closures Iberica S.A. (€2.029 mila), Guala Closures DGS Poland S.A. (€1.344 mila), Guala Closures Bulgaria A.D. (€309 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€292 mila), Guala Closures France SAS. (€261 mila), Beijing Guala Closures Co. Ltd. (€134 mila), GCL Pharma S.r.l. (€32 mila), Guala Closures Tools A.D. (€22 mila), Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€19 mila), Guala Closures UK Ltd. (€16 mila) and Guala Closures India Ltd. (€8 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(36) Costi per servizi verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2016	2017
Lavorazioni esterne	3.187	5.956
Energia elettrica / riscaldamento	5.075	4.590
Trasporti	4.173	4.380
Servizi industriali vari	2.270	1.693
Viaggi e trasferte	1.407	1.477
Manutenzioni	1.328	1.359
Consulenze tecniche	950	1.267
Assicurazioni	1.130	1.086
Spese legali e consulenze	1.045	899
Altro	786	610
Servizi amministrativi	278	401
Manodopera esterna / facchinaggio	280	355
Imprese di pulizie	323	303
Brevetti	228	280
Spese di rappresentanza	355	259
Provvigioni	222	240
Spese telefoniche	239	175
Mostre e fiere	165	108
Servizi di vigilanza	59	43
Totale	23.501	25.480

I costi per servizi sono passati da €23.501 mila nel 2016 a €25.480 mila nel 2017. Tale aumento si deve principalmente all'incremento delle lavorazioni esterne in seguito a un maggior ricorso a società terze per la trasformazione dell'alluminio grezzo a causa dell'inutilizzo di una linea di produzione nello stabilimento di Magenta nella prima metà del 2017.

(37) Costi per servizi verso parti correlate

I costi per servizi verso parti correlate comprendono consulenze amministrative per €5.134 mila pagate a GCL Holdings S.C.A., compensi agli amministratori della Società per €220 mila, mentre la parte restante si riferisce a servizi resi da società controllate.

I costi per servizi verso società controllate al 31 dicembre 2017 sono pari a €950 mila contro €589 mila del precedente esercizio.

Tali costi sono rappresentati prevalentemente da commissioni pagate a Guala Closures North America, Inc. (€326 mila) e Guala Closures Ukraine LLC (€34 mila), consulenze tecniche pagate a GCL Pharma S.r.l. (€227 mila), servizi esterni di produzione pagati a GCL Pharma S.r.l. (€71 mila) e ai compensi dei sindaci (€52 mila). Tali operazioni rientrano nell'ordinaria attività di gestione e sono state effettuate alle normali condizioni di mercato.

(38) Costi per il personale verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2016	2017
Salari e stipendi	17.632	17.987
Oneri sociali	5.753	5.896
Oneri/(Proventi) da piani a benefici definiti	1.157	1.148
Altri costi	870	1.464
Totale	25.412	26.494

L'incremento in costi per il personale riflette l'aumento del numero dei dipendenti.

Con riferimento agli oneri per piani a benefici definiti, si rinvia a quanto descritto nella Nota al bilancio separato n. 27) Benefici per i dipendenti.

Al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017, il numero di dipendenti della Società è il seguente:

Numero	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Operai	278	283
Impiegati	144	142
Dirigenti	14	14
Totale	436	439

L'organico medio dell'esercizio è stato pari a 435 unità (contro 440 unità nel precedente esercizio) di cui 14 dirigenti, 40 quadri, 103 impiegati e 281 operai.

(39) Costi per il personale verso parti correlate

I costi per il personale verso parti correlate sono rappresentati da costi per i dirigenti con responsabilità strategiche, che sono anche gli Amministratori della Società, e ammontano a €476 mila nel 2017 (€523 mila nel 2016).

(40) Altri oneri di gestione

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2016	2017
Altri costi per godimento di beni di terzi	1.077	1.004
Accantonamenti ai fondi	701	717
Imposte e tasse	406	398
Affitti e locazioni	288	232
Altri oneri	2	23
Fondo per imposte	-	459
Totale	2.474	2.833

(41) Proventi finanziari verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2016	2017
Utili su cambi	506	170
Interessi attivi	2	-
Totale	508	170

(42) Proventi finanziari verso parti correlate

I proventi finanziari verso società controllate al 31 dicembre 2017 sono pari a €13.951 mila contro €6.535 mila del precedente esercizio.

Tali proventi rappresentano il 98,8% dei proventi finanziari totali e si riferiscono agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alle società del Gruppo ed agli interessi di mora addebitati ad alcune di esse. Nello specifico, interessi attivi sono stati addebitati a Guala Closures International B.V. (€ 8.847 mila) e GCL Holdings S.C.A. (€4.788 mila). Sono stati invece addebitati interessi di mora a Guala Closures Argentina S.A. (€119 mila), Guala Closures South Africa Pty Ltd. (€86 mila), Guala Closures Chile SpA (€45 mila), Guala Closures Mexico, S.A. de C.V. (€33 mila), Guala Closures U.K. Limited (€31 mila) e Guala Closures do Brasil LTDA (€2 mila).

(43) Oneri finanziari verso terzi

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2016	2017
Interessi passivi	20.376	29.253
Altri oneri finanziari	648	2.954
Perdite su cambi	812	439
Oneri finanziari per il rifinanziamento del debito	3.630	-
Totale	25.466	32.647

Altri oneri finanziari includono €2.617 mila relativi all'accantonamento per imposte e relativi interessi riferiti al potenziale rischio fiscale relativo agli anni da 2012 a 2016.

Gli oneri finanziari per il rifinanziamento del debito nel 2016 si riferivano all'eliminazione contabile dei transaction cost non ammortizzati a seguito del rifinanziamento del Gruppo (rimborso anticipato delle Floating Rate Senior Secured Note e della Senior Revolving Facility).

(44) Oneri finanziari verso parti correlate

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2016	2017
Interessi passivi verso controllante	4.769	-
Totale	4.769	-

Nel 2017 gli interessi non sono più dovuti alla Capogruppo GCL Holdings S.C.A. a causa della ristrutturazione del debito nel 2016 che ha comportato il completo pagamento del finanziamento infragruppo.

(45) Dividendi

La voce comprende i dividendi percepiti da Guala Closures International B.V. (€12.700 mila nel 2017; €18.000 mila nel 2016).

(46) Proventi e oneri da attività/passività finanziarie

Di seguito il dettaglio dei proventi e degli oneri derivanti da attività/passività finanziarie con separata indicazione di quelli rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e direttamente a patrimonio netto:

(Migliaia di €)	2016	2017
Rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio		
Interessi attivi da depositi bancari	2	-
Utili su cambi	506	170
Totale proventi finanziari	508	170
Interessi passivi da passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(20.376)	(29.253)
Perdite su cambi	(812)	(439)
Altri oneri finanziari	(4.278)	(2.954)
Totale oneri finanziari	(25.466)	(32.647)
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(24.958)	(32.477)
Rilevati direttamente a patrimonio netto nella Riserva di copertura dei flussi finanziari		
Quota efficace delle variazioni di fair value delle coperture di flussi finanziari	(29)	2
Variazione netta del fair value delle coperture dei flussi finanziari riclassificata nell'utile o perdita dell'esercizio	275	216
Totale rilevato direttamente a patrimonio netto	246	218

(47) Imposte sul reddito

La voce comprende:

(Migliaia di €)	2016	2017
Imposte correnti	(1.598)	(1.493)
Imposte anticipate (differite)	478	(481)
Totale	(1.120)	(1.975)

Variazione delle imposte differite contabilizzate direttamente nel patrimonio netto

Migliaia di €	31 dicembre 2017
Variazione delle imposte differite sulla variazione di fair value delle coperture di flussi finanziari	(52)
Totale	(52)

Riconciliazione tra carico fiscale teorico ed effettivo

La differenza tra il carico fiscale teorico e quello effettivo è principalmente relativa a ricavi non imponibili ed a spese non deducibili.

Migliaia di €	2016	2017
Risultato prima delle imposte	(4.584)	(7.303)
Imposta applicando l'aliquota fiscale nazionale (2016: 27,5%; 2017: 24%)	1.261	1.753
Riduzione dell'aliquota fiscale	(9)	-
Oneri non deducibili	(6.197)	(5.748)
Ricavi non imponibili	5.151	3.069
Incentivi fiscali	275	480
Contabilizzazione di perdite fiscali non rilevate in precedenza	168	70
Variazioni delle stime relative a esercizi precedenti (compresa la rettifica ex post alla dichiarazione dei redditi)	(67)	-
Totale variazioni in aumento nette	(848)	(2.130)
Imposta sul reddito effettiva	413	(377)
IRAP	(291)	(374)
Altre imposte, diverse dalle imposte sul reddito	(1.410)	(1.224)
Totale imposte dell'esercizio	(1.120)	(1.975)

Guala Closures S.p.A. aderisce al consolidato fiscale nazionale di cui agli articoli da 117 a 128 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 con la società controllata GCL Pharma S.r.l..

L'opzione è stata esercitata per i periodi d'imposta con chiusura al 31 dicembre 2015, 31 dicembre 2016 e 31 dicembre 2017.

Si segnala inoltre che non è stato effettuato il riallineamento ai fini fiscali delle divergenze esistenti fra i dati fiscali e quelli civilistici conseguenti al passaggio ai principi contabili internazionali, come previsto dall'articolo 15, commi 7 e 8, del D.L. 185 del 29 novembre 2008, convertito nella Legge 2 del 28 gennaio 2009, in quanto le perdite fiscali pregresse riportabili a nuovo e quelle realizzate nell'esercizio precedente non rendevano conveniente procedere all'affrancamento di dette differenze mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva.

Le altre imposte si riferiscono ai potenziali rimborsi delle imposte versate all'estero il cui recupero non è certo sulla base del reddito imponibile previsto della Società.

(48) Note esplicative sul rendiconto finanziario separato

A seguire esponiamo la riconciliazione delle passività derivanti da attività di finanziamento per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €		Nota
Totale Debito al 1° gennaio 2017	545.393	
Attività (passività) per derivati e garanzie reali al 1° gennaio 2017	(100)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 1° gennaio 2017	545.292	
<u>Movimentazioni monetarie</u>		
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	20.000	
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(4.000)	
Rimborso di leasing finanziari	(2.049)	
Interessi pagati	(28.623)	
<u>Movimentazioni non monetarie</u>		
Interessi e altri oneri finanziari	29.812	43
Variazioni di fair value dei derivati	313	
Ammortamento dei transaction cost	2.396	43
Accantonamento non versato per imposte e interessi correlati (2013-2016)	(1.393)	
Altri movimenti	(74)	
Totale passività derivanti da attività di finanziamento al 31 dicembre 2017	561.673	
Attività (passività) per derivati e garanzie reali al 31 dicembre 2017	213	
Totale al 31 dicembre 2017	561.460	

(*) Per quanto riguarda le movimentazioni monetarie, si veda il rendiconto finanziario separato a pagina 165

ALTRE INFORMAZIONI

(49) Fair value degli strumenti finanziari e analisi di sensitività

(a) Classificazioni contabili e fair value

Nelle tabelle seguenti vengono esposti i valori contabili e i fair value delle attività e passività finanziarie, compresi i relativi livelli della gerarchia di fair value, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2017. Non sono state presentate informazioni sul fair value di attività e passività finanziarie che non sono rilevate al fair value, in quanto il valore contabile delle stesse rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value. Non vi sono stati trasferimenti tra i vari livelli nel corso dell'esercizio 2017.

31 dicembre 2016		Valore contabile								Fair value			
Migliaia di €	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie rilevate al fair value													
Derivati su alluminio di negoziazione	10	533							533		533		533
		533	-	-	-	-	-	-	533	-	533	-	533
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Crediti commerciali verso terzi	5					12.360			12.360				-
Crediti commerciali verso parti correlate	6					19.706			19.706				-
Attività finanziarie verso parti correlate	4					258.900			258.900		258.900		258.900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3					14.563			14.563				-
Attività finanziarie verso terzi	14				30				30				-
		-	-	-	30	305.529	-	-	305.559	-	258.900	-	258.900
Passività finanziarie rilevate al fair value													
Interest rate swap di copertura	25			(431)					(431)		(431)		(431)
Derivati su alluminio di negoziazione	25	(2)		(431)					(2)		(2)		(2)
		(2)	-	(431)	-	-	-	-	(433)	-	(433)	-	(433)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
Finanziamenti da banche garantiti	19							(32.509)	(32.509)		(32.458)		(32.458)
Prestiti obbligazionari garantiti	19							(503.063)	(503.063)		(502.340)		(502.340)
Passività per leasing finanziari	19							(9.821)	(9.821)		(9.359)		(9.359)
Debiti commerciali verso terzi	20							(21.488)	(21.488)				-
Debiti commerciali verso parti correlate	21							(1.967)	(1.967)				-
		-	-	-	-	-	-	-	(568.847)	-	(544.157)	-	(544.157)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

Note al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

31 dicembre 2017		Valore contabile								Fair value			
Migliaia di €	Nota	Fair value - detenuti per la negoziazione	Designati al FVTPL	Fair value - strumenti di copertura	Detenuti fino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
	5					13.697			13.697				-
	6					24.093			24.093				-
	4					265.750			265.750		274.432		274.432
	3					10.318			10.318				-
	14				31				31		31		31
		-	-	-	31	313.858	-	-	313.890	-	274.464	-	274.464
Passività finanziarie rilevate al fair value													
	25			(213)					(213)		(213)		(213)
		-	-	(213)	-	-	-	-	(213)	-	(213)	-	(213)
Passività finanziarie non rilevate al fair value (*)													
	19							(48.804)	(48.804)		(49.145)		(49.145)
	19							(504.884)	(504.884)		(516.797)		(516.797)
	19							(7.772)	(7.772)		(7.547)		(7.547)
	20							(22.019)	(22.019)				-
	21							(1.906)	(1.906)				-
		-	-	-	-	-	-	(585.385)	(585.385)	-	(573.490)	-	(573.490)

(*) Non sono state presentate informazioni sul fair value di alcuni strumenti finanziari, quali i crediti commerciali e i debiti commerciali a breve termine, in quanto il valore contabile di tali voci rappresenta un'approssimazione ragionevole del fair value.

(b) Valutazione dei fair value

(i) Tecniche di valutazione e dati di input significativi non direttamente osservabili

Nelle tabelle seguenti sono sintetizzate le tecniche di valutazione utilizzate per la valutazione dei fair value di livello 2, insieme ai dati di input significativi non direttamente osservabili utilizzati.

Strumenti finanziari rilevati al fair value

Tipo		Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili	Interrelazione tra i dati di input non direttamente osservabili significativi e la valutazione del fair value
Interest rate swap	a	Confronto dei dati di mercato: I fair value sono calcolati in base alle quotazioni degli intermediari. Vi sono contratti simili negoziati su un mercato attivo e le quotazioni riflettono l'effettiva operatività di strumenti simili.	Non applicabile.	Non applicabile.

Strumenti finanziari non rilevati al fair value

Tipo	Tecnica di valutazione	Dati di input significativi non direttamente osservabili
Prestiti obbligazionari garantiti Finanziamenti infragruppo Passività per leasing finanziari	Flussi finanziari attualizzati	Non applicabile.

Nonostante il prestito obbligazionario garantito sia quotato in mercati OTC come l'Extra-MOT a Milano e l'Eur-MTF nel Lussemburgo, non sono state registrate significative transazioni nel corso dell'esercizio, pertanto tale strumento finanziario è stato classificato di livello 2.

(c) Gestione dei rischi finanziari

I rischi ai quali la Società risulta esposta in base alla sua operatività sono i seguenti:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di tasso di interesse;
- rischio di cambio;
- altro rischio di prezzo.

La responsabilità complessiva per la creazione e supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di amministrazione.

Attraverso il sistema delle deleghe viene garantita l'attuazione delle linee guida per la gestione dei rischi ed il monitoraggio dei medesimi su base periodica.

Il monitoraggio è affidato alla funzione finanziaria che per l'effettuazione dello stesso si avvale dei flussi informativi generati dal sistema di controllo interno.

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

L'esposizione della Società al rischio di credito dipende principalmente dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Le variabili demografiche tipiche del portafoglio clienti della Società, compresi il rischio di insolvenza del settore e dei paesi in cui i clienti operano, influenzano il rischio di credito.

La Società accantona un fondo svalutazione crediti che riflette la stima delle perdite su crediti commerciali e sugli altri crediti le cui componenti principali sono le svalutazioni individuali di esposizioni significative e la svalutazione collettiva di gruppi omogenei di attività a fronte di perdite già sofferte che non sono state ancora identificate. La svalutazione collettiva viene determinata sulla base della serie storica delle statistiche di pagamento.

I crediti commerciali della Società sono principalmente verso primari operatori del mercato delle bevande alcoliche e non; la Società intrattiene rapporti commerciali di lunga durata con la maggioranza dei suoi clienti. Il trend storico della Società mostra un valore decisamente contenuto delle perdite su crediti. Tale rischio risulta ampiamente controbilanciato dal corrispondente fondo svalutazione crediti stanziato a bilancio.

Non vi sono condizioni di particolare concentrazione geografica del rischio di credito.

Al 31 dicembre 2016 e 2017, la composizione dei crediti commerciali per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Europa	7.639	11.482
Asia	81	217
America Latina	341	267
Resto del mondo	4.299	1.731
Totale	12.360	13.697

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei crediti commerciali per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo 31 dicembre 2017	Svalutazioni 31 dicembre 2017	Netto 31 dicembre 2017
Non ancora scaduti	11.092	-	11.092
Scaduti da 0-30 giorni	2.072	-	2.072
Scaduti da 31-90 giorni	821	(287)	534
Scaduti da oltre 90 giorni	544	(544)	-
Totale	14.528	(831)	13.697

La Società ritiene che gli importi non svalutati che sono scaduti da più di 30 giorni siano ancora esigibili sulla base dell'esperienza passata e delle analisi approfondite effettuate sul rating creditizio dei relativi clienti. Sulla base dei dati storici delle perdite su crediti, la Società ritiene che non siano necessarie ulteriori svalutazioni oltre a quelle riportate in precedenza relativamente ai crediti commerciali non ancora scaduti o scaduti da meno di 30 giorni.

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei crediti commerciali per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	NOK	Altro	Totale
Crediti commerciali verso terzi	11.953	1.708	36	-	13.697

L'analisi della qualità del credito dei crediti commerciali è presentata nel seguito:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni e oltre	10.065
- Relazioni commerciali con la Società da 4 anni a un anno	3.330
- Relazioni commerciali con la Società da meno di un anno	302
Totale	13.697

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei crediti verso società controllate per area geografica è la seguente:

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
America Latina	7.282	10.635
Europa	7.077	7.232
Asia	1.904	1.596
Oceania	1.209	1.168
Resto del mondo	2.234	3.462
Totale	19.706	24.093

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei crediti verso società controllate per scadenza è la seguente:

Migliaia di €	Lordo 31 dicembre 2017	Svalutazioni 31 dicembre 2017	Netto 31 dicembre 2017
Non ancora scaduti	10.538	-	10.538
Scaduti da 0-30 giorni	3.024	-	3.024
Scaduti da 31-90 giorni	3.529	-	3.529
Scaduti da oltre 90 giorni	7.001	-	7.001
Totale	24.093	-	24.093

Sui crediti verso società controllate scaduti la Società applica un interesse di mora pari all'Euribor ad 1 mese più uno spread del 3%.

Al 31 dicembre 2017 la composizione dei crediti verso società controllate per valuta originaria è la seguente:

Migliaia di €	€	USD	GBP	Altro	Totale
Crediti commerciali verso società controllate	21.322	599	2.172		24.093

In riferimento alle attività finanziarie correnti e non correnti verso la Capogruppo GCL Holdings S.C.A., per un importo totale al 31 dicembre 2017 di €91.803 mila, il rischio di credito è coperto dalla possibilità di compensare le attività finanziarie con gli strumenti finanziari partecipativi emessi da Guala Closures S.p.A. nel 2014.

In riferimento alle attività finanziarie correnti e non correnti verso la controllata Guala Closures International B.V., per un importo totale al 31 dicembre 2017 di €171.326 mila, il rischio di credito è coperto dal flusso atteso futuro di dividendi provenienti dalle società controllate.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità riguarda la capacità della Società di adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alle scadenze prefissate, sia in condizioni normali che di tensione finanziaria, senza dover sostenere oneri al di fuori delle condizioni di mercato.

Generalmente la Società si assicura che vi siano disponibilità liquide sufficienti a coprire i costi operativi previsti nel breve termine, compresi quelli relativi alle passività finanziarie. Restano esclusi da quanto sopra gli effetti potenziali derivanti da circostanze estreme non ragionevolmente prefigurabili, quali le calamità naturali. L'obiettivo della strategia finanziaria è mantenere un profilo di scadenze ben bilanciato per le passività al fine di ridurre il rischio di rifinanziamento. La Società storicamente ha sempre fatto fronte con regolarità alle proprie obbligazioni ed è stata capace di rifinanziare il proprio debito prima della scadenza.

Alla data di riferimento del presente bilancio, la Società ha in essere i finanziamenti, le linee di credito e gli affidamenti riportati nelle tabelle della Nota al bilancio separato 19) Passività finanziarie correnti e non correnti verso terzi alla quale si rinvia per una dettagliata trattazione.

Esposizione al rischio di liquidità

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie alla data di chiusura dell'esercizio sono riportate nella seguente tabella. Gli importi esposti sono lordi, non sono attualizzati, comprendono gli interessi passivi stimati da versare ed escludono l'effetto degli accordi di compensazione:

Migliaia di €	Valore contabile	Flussi di cassa contrattuali			
		Entro un anno	Da uno a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale flussi finanziari contrattuali
Passività finanziarie non derivate					
Finanziamenti da banche garantiti	48.804	2.256	56.448	-	58.704
Prestiti obbligazionari garantiti	504.884	24.225	582.742	-	606.967
Passività per leasing finanziari	7.772	2.238	5.549	-	7.787
Debiti commerciali verso terzi	22.019	22.019			22.019
Debiti commerciali verso parti correlate	1.906	1.906			1.906
Totale	585.385	52.645	644.739	-	705.170
Passività finanziarie derivate					
Interest rate swap di copertura	213	150	70	-	220
Interest rate swap di negoziazione	-	-	-	-	-
Totale	213	150	70	-	220

Gli interessi passivi sui finanziamenti a interesse variabile e sui prestiti obbligazionari riportati nella tabella sopra esposta riflettono gli interessi di mercato a termine alla data di riferimento del bilancio e tali importi sono soggetti alla fluttuazione dei tassi di interesse di mercato. I flussi finanziari futuri per corrispettivi potenziali e strumenti derivati potrebbero scostarsi dagli importi evidenziati nella tabella in quanto sono sensibili alle variazioni dei tassi di interesse e di cambio o delle condizioni che determinano il pagamento degli importi potenziali. Ad eccezione di queste passività, non si prevede che i flussi finanziari esposti nell'analisi per scadenza si presenteranno molto prima o per importi significativamente diversi.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è connesso alla variabilità dei tassi di mercato rispetto ai quali sono parametrati gli interessi passivi che vengono liquidati sui finanziamenti in essere.

La Società è esposta al rischio di tasso d'interesse dal momento che la quasi totalità delle passività finanziarie in essere prevedono il pagamento di oneri finanziari sulla base di tassi variabili soggetti ad un repricing a breve termine.

La politica della Società prevede di coprire una quota significativa del debito soggetto al rischio di tasso d'interesse. La copertura è ottenuta tramite contratti di interest rate swap che consentono di fissare il tasso di interesse su valori prestabiliti.

Tasso di interesse effettivo e analisi di “repricing”

Con riferimento alle attività e passività finanziarie fruttifere di interessi, la tabella seguente illustra il tasso di interesse effettivo alla data di riferimento e il periodo in cui il tasso relativo potrà subire una revisione.

Migliaia di €	Tasso d'interesse effettivo - dicembre 2017	Totale al 31 dicembre 2017	Fino a 6 mesi	6 - 12 mesi	1 - 2 anni	2 - 5 anni	Oltre 5 anni
Obbligazioni							
Floating Rate Senior Secured Note GUALA CLOSURES S.p.A. con scadenza 2021	4,750%	510.000	510.000	-	-	-	-
Ratei passivi - Guala Closures S.p.A.	n.a.	3.095	3.095	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(8.211)	(8.211)	-	-	-	-
TOTALE Floating Rate Senior Secured Note GUALA CLOSURES S.p.A. con scadenza 2021		504.884	504.884	-	-	-	-
Finanziamenti bancari:							
Revolving Credit Facility	4,000%	50.000	50.000	-	-	-	-
Transaction cost	n.a.	(1.182)	(1.182)	-	-	-	-
Totale Revolving Credit Facility		48.818	48.818	-	-	-	-
Ratei e risconti passivi	n.a.	(14)	(14)	-	-	-	-
Totale finanziamenti bancari		48.804	48.804	-	-	-	-
Altre passività finanziarie:							
Leasing finanziari	n.a.	7.772	7.772	-	-	-	-
Totale altre passività finanziarie		7.772	7.772	-	-	-	-
TOTALE		561.460	561.460	-	-	-	-

Analisi di sensitività

Il fair value delle passività finanziarie è stato calcolato da un attuario indipendente in base alla seguente metodologia:

- vengono individuati i flussi finanziari generati dai debiti residui sia in termini di quote interessi che di quote capitale; tali flussi sono calcolati sulla base dei tassi di interesse e del relativo piano di ammortamento;
- i singoli flussi finanziari vengono attualizzati ai tassi privi di rischio risultanti alla data di valutazione; detti tassi sono quelli dedotti per bootstrap dei tassi swap e sono riferiti a ciascuna scadenza del corrispondente flusso finanziario secondo la curva per durata così ottenuta;
- inoltre, i singoli flussi finanziari vengono attualizzati applicando un addizionale tasso basato sull'affidabilità creditizia della Società e calcolato in base alla media ponderata degli spread applicati ai vari finanziamenti. Si ritiene infatti che tali spread rappresentino obiettivamente l'affidabilità creditizia della Società e non dovrebbero emergere differenze significative successive considerata l'attuale situazione finanziaria.

La tabella sottostante riporta l'analisi di sensitività dei flussi di tali passività finanziarie e dei relativi strumenti derivati di copertura al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	Aumento di 100bp	Decremento di 100bp
Floating Rate Senior Secured Note con scadenza 2021 emesso da Guala Closures S.p.A.	(17.604)	2.446
Senior Revolving Facility Agreement (11.11.16) - al lordo dei transaction cost.	(1.816)	263
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(19.420)	2.709
Leasing finanziari	(82)	82
Interest rate swap relativi	30	(23)
Sensitività dei flussi finanziari (netta)	(52)	59

Le analisi di sensitività sono state svolte sulla base della seguente metodologia: si è posta una variazione del tasso di interesse utile per la determinazione delle quote interessi (+/- 100 punti base) evidenziando la variazione del debito complessivo. Pertanto, i valori negativi indicano un aumento della passività afferente il fair value e viceversa per i valori positivi.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio è il rischio derivante dall'oscillazione dei tassi di cambio sulle vendite e sugli acquisti denominati in valuta diversa da quella funzionale delle varie entità del Gruppo.

La Società è esposta al rischio di cambio ed in particolare a quello connesso all'andamento del dollaro statunitense e della sterlina inglese.

Gli interessi sui prestiti sono denominati in valute che sono correlate ai flussi finanziari generati dalle operazioni sottostanti della Società.

Nel passato il rischio di oscillazione dei tassi di cambio veniva gestito attraverso strumenti di copertura sulle valute al manifestarsi di significativi squilibri tra costi e ricavi denominati in valuta e tali differenze erano coperte tramite contratti di currency swap che prevedevano l'acquisto/vendita di importi prefissati in valuta ad un tasso di cambio prestabilito contro l'Euro.

Alla data di riferimento del presente bilancio non sono in essere strumenti di copertura sulle valute.

Analisi di sensitività

Un apprezzamento di USD e GBP rispetto all'Euro avrebbe comportato al 31 dicembre 2016 e 2017, come sotto indicato, un aumento (decremento) del patrimonio netto e del risultato netto per gli importi riportati nella tabella. L'analisi si basa sulle variazioni dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili alla fine dell'esercizio e presuppone che tutte le altre variabili, in particolare i tassi di interesse, siano invariate e non considera gli effetti delle vendite e degli acquisti previsti. L'analisi è stata svolta utilizzando gli stessi presupposti, pur considerando variazioni diverse dei tassi di cambio considerate ragionevolmente possibili, come indicato di seguito.

2016	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	147	147	(120)	(120)
GBP (variazione del 10%)	126	126	(103)	(103)

2017	Apprezzamento		Deprezzamento	
	Attività	Risultato dell'esercizio	Passività	Risultato dell'esercizio
USD (variazione del 10%)	112	112	(92)	(92)
GBP (variazione del 10%)	235	235	(192)	(192)

Altro rischio di prezzo

La Società, per la natura delle sue attività, è esposta al rischio di variazione del prezzo di acquisto delle materie prime, in particolare materie plastiche e alluminio.

Il rischio sull'andamento del prezzo di acquisto delle materie plastiche finora non è stato coperto in quanto tali materie prime non risultavano quotate sul mercato internazionale (London Metal Exchange); gli attuali sviluppi in termini di quotazione sul mercato internazionale delle materie plastiche e dei corrispondenti strumenti di copertura consentiranno tuttavia nel prossimo futuro una copertura di tale rischio.

Il rischio di variazione del prezzo di acquisto dell'alluminio viene invece parzialmente coperto attraverso strumenti finanziari derivati che prevedono la fissazione del prezzo di acquisto a termine.

(50) Operazioni con parti correlate

Per quanto riguarda i rapporti con società controllate si rinvia alle seguenti note al bilancio separato: 4) Attività finanziarie correnti e non correnti verso parti correlate; 6) Crediti commerciali verso parti correlate; 12) Altre attività correnti verso parti correlate; 21) Debiti commerciali verso parti correlate; 30) Ricavi netti verso parti correlate; 32) Altri proventi di gestione verso parti correlate; 35) Costi delle materie prime verso parti correlate; 37) Costi per servizi verso parti correlate; 39) Costi per il personale verso parti correlate; 42) Proventi finanziari verso parti correlate; 44) Oneri finanziari verso parti correlate e 45) Dividendi.

Di seguito si dettagliano i rapporti con i dirigenti con responsabilità strategiche:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio							Debito per TFR al 31 dicembre 2017	Altri debiti al 31 dicembre 2017	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Debito per TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Altri compensi	Totale			
Totale dirigenti con responsabilità strategiche	200	20	327	23	26	-	596	-	20	518

Inoltre, in relazione ai servizi resi dai dirigenti con responsabilità strategiche che agiscono anche nel ruolo di dirigenti della Capogruppo GCL Holdings S.C.A., nel 2017, la Società ha ricevuto un riaddebito pari a circa €2,7 milioni che è stato prevalentemente riaddebitato ad altre società del Gruppo.

Melville S.r.l. è una parte correlata del Gruppo.

I rapporti tra Melville S.r.l. e il Gruppo al 31 dicembre 2017 possono essere così sintetizzati:

- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione e un rappresentante nel Collegio sindacale di Guala Closures S.p.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings S.C.A.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings GP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, ha un rappresentante nel Consiglio di amministrazione di GCL Holdings LP S.à r.l.;
- Melville S.r.l., al 31 dicembre 2017, detiene, tramite una partecipazione in GCL Holdings L.P. S.à r.l., il 19,6% dei diritti di voto effettivi;
- le operazioni con Melville sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Anche Merchant Banking Funds è una parte correlata del Gruppo.

aPriori Capital Partners L.P. gestisce Merchant Banking Funds.

Si riepilogano di seguito i rapporti intrattenuti tra tale società e il Gruppo al 31 dicembre 2017:

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha cinque rappresentanti nel Consiglio di amministrazione di Guala Closures S.p.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha sette rappresentanti nel Consiglio di amministrazione of GCL Holdings S.C.A.;
- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha quattro rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings GP S.à r. l.;

- aPriori Capital Partners L.P., al 31 dicembre 2017, ha due rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione di GCL Holdings LP S.à r. l.;
- al 31 dicembre 2017 MB Overseas Partners IV, L.P., Merchant Banking Partners IV (Pacific), L.P., Offshore Partners IV, L.P., MBP IV Plan Investors, L.P. e MB Overseas IV AIV, L.P. sono insieme i titolari effettivi del 58% di GCL Holdings S.C.A. tramite la partecipazione indiretta del 35.4% in GCL Holdings L.P. S.à r.l.;
- le operazioni con aPriori Capital Partners L.P. sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Tra le parti correlate è presente anche il fondo pensione dei dipendenti della ex Metal Closures Ltd. (ora Guala Closures UK Ltd) gestito dalla società Metal Closures Group Trustees Ltd..

Non vi sono rapporti significativi con altre parti correlate oltre a quelli indicati.

(51) Passività potenziali

In relazione alle passività fiscali potenziali, si faccia riferimento alla nota 24) Accantonamenti ai fondi. Alla data di pubblicazione del presente bilancio non risultano passività potenziali di rilievo per cui risulti prevedibile un esborso futuro da parte della Società.

(52) Leasing operativi e affitti

La Società ha diversi magazzini e siti produttivi con contratti di leasing operativo/affitto che solitamente durano per un periodo di 4-6 anni e prevedono la facoltà di rinnovo successivamente a tale data. Alcuni contratti di leasing prevedono clausole di adeguamento dei canoni in base alle variazioni degli indici di prezzo nazionali.

Pagamenti minimi futuri per il leasing

Alle date di riferimento, le date di scadenza dei pagamenti minimi futuri per contratti di leasing/affitto non annullabili erano i seguenti.

Migliaia di €	2016	2017
Entro 1 anno	1.553	1.425
Tra 1 e 5 anni	1.514	1.873
Oltre 5 anni	-	249
Totale	3.067	3.547

Importo rilevato nell'utile o perdita dell'esercizio

Migliaia di €	2016	2017
Canoni versati	1.249	1.877
Totale	1.249	1.877

(53) Impegni e garanzie

Per quanto attiene agli impegni e alle garanzie della Società al 31 dicembre 2017, possiamo distinguere tra il pacchetto delle garanzie relative al Senior Facilities Agreement e alle Senior Secured Note con scadenza 2021 e le altre garanzie esistenti.

Guala Closures S.p.A.

- Pegno sulle azioni Guala Closures International B.V. detenute da Guala Closures S.p.A.
- Privilegio speciale sui seguenti beni di Guala Closures S.p.A. (a garanzia esclusivamente del Senior Facilities Agreement):
 - beni mobili esistenti e futuri non iscritti nei pubblici registri destinati da Guala Closures S.p.A. all'esercizio dell'impresa o comunque strumentali allo stesso (quali impianti e macchinari);
 - materie prime, prodotti in corso di lavorazione, scorte, prodotti finiti esistenti in qualsiasi momento presso i magazzini di Guala Closures S.p.A. (o presso terzi depositari o detentori a qualunque titolo);
 - beni che saranno acquistati da Guala Closures S.p.A. con i proventi del finanziamento garantito dal privilegio speciale;
 - crediti che sorgeranno successivamente alla sottoscrizione del privilegio speciale in conseguenza dell'alienazione di alcuni dei suddetti beni;
 - eventuali ricavi e relative attività in relazione agli stessi.
- Pegno sui diritti di proprietà intellettuale di Guala Closures S.p.A.

Pegno sui crediti di Guala Closures S.p.A. derivanti da alcuni contratti di finanziamento infragruppo

Segue dettaglio delle altre garanzie in capo alla Società al 31 dicembre 2017:

Migliaia di €	31 dicembre 2017
Beni di terzi presso la Società	4.490

(54) Compensi ai Sindaci

Di seguito si dettagliano i compensi ai Sindaci:

Migliaia di €	Costi rilevati nell'esercizio						Debiti al 31 dicembre 2017	Flussi finanziari nell'esercizio
	Emolumenti per la carica	Incentivi	Compensi lavoro dipendente	Debito per TFR e altri fondi di previdenza integrativa	Benefici non monetari	Totale		
Totale sindaci	52	-	-	-	-	52	52	52

(55) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 19 febbraio 2018 è stato firmato a Milano, presso l'ufficio del notaio Pericle Paciello, il preliminare di vendita del terreno e fabbricato situato in Torre d'Isola, Via dell'Industria 1.

L'operazione sarà portata a completamento, con la firma dell'atto notarile, non oltre il 30 giugno 2018.

(56) Proposte del Consiglio di amministrazione all'assemblea degli Azionisti

Proponiamo agli azionisti riuniti in assemblea ordinaria di riportare a nuovo la perdita d'esercizio attribuibile agli azionisti della Società di €14.058.213.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. Lav. Ing. Marco Giovannini



23 marzo 2018

Allegati al bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato A)

Raccordo tra i prospetti presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A.

Allegato B)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2017

ALLEGATO A)

Riconciliazione tra il conto economico riclassificato esposto nella relazione sulla gestione e il prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo del bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - migliaia di €

Classificazione nel prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo riclassificato)	2016	2017	Classificazione nel prospetto di conto economico complessivo
Altri proventi di gestione	1.810	1.993	Altri proventi di gestione verso terzi
Altri proventi di gestione	18.051	15.174	Altri proventi di gestione verso parti correlate
Totale altri proventi di gestione	19.861	17.167	
Costi delle materie prime	(56.474)	(61.347)	Costi delle materie prime verso terzi
Costi delle materie prime	(9.775)	(9.067)	Costi delle materie prime verso parti correlate
Totale costi delle materie prime	(66.249)	(70.414)	
Costi per servizi	(23.502)	(25.480)	Costi per servizi verso terzi
Costi per servizi	(5.477)	(6.304)	Costi per servizi verso parti correlate
Totale costi per servizi	(28.979)	(31.784)	
Costi per il personale	(25.412)	(26.494)	Costi per il personale verso terzi
Costi per il personale	(523)	(476)	Costi per il personale verso parti correlate
Totale costi per il personale	(25.936)	(26.970)	
Altri oneri di gestione	(2.474)	(2.833)	Altri oneri di gestione verso terzi
Totale altri oneri di gestione	(2.474)	(2.833)	
Proventi finanziari	508	170	Proventi finanziari verso terzi
Proventi finanziari	6.535	13.951	Proventi finanziari verso parti correlate
Totale proventi finanziari	7.043	14.121	
Oneri finanziari	(25.466)	(32.647)	Oneri finanziari verso terzi
Oneri finanziari	(4.769)	-	Oneri finanziari verso parti correlate
Totale oneri finanziari	(30.235)	(32.647)	

ALLEGATO A)

Raccordo tra i proventi e oneri finanziari presentati nella relazione sulla gestione e la classificazione utilizzata nel bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - Migliaia di €

Classificazione nei proventi e oneri finanziari riclassificati	2016	2017	Classificazione nelle note al bilancio separato (note 41-45)
Utili su cambi netti	506	170	Utili su cambi
Perdite su cambi nette	(812)	(439)	Perdite su cambi
Dividendi da partecipate	18.000	12.700	Dividendi percepiti
Interessi passivi netti verso terzi	2	-	Interessi attivi
Interessi passivi netti verso terzi	(20.376)	(29.253)	Interessi passivi
Interessi passivi netti verso terzi	(648)	(2.954)	Altri oneri finanziari
Interessi passivi netti per rifinanziamento del debito	(3.630)	-	Interessi passivi
Interessi attivi netti verso parti correlate	6.535	13.951	Proventi finanziari verso parti correlate
Interessi passivi netti verso parti correlate	(4.769)	-	Oneri finanziari verso parti correlate
Totale oneri finanziari netti	(5.191)	(5.826)	

ALLEGATO A)

Riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata esposta nella relazione sulla gestione e il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del bilancio separato di Guala Closures S.p.A. - migliaia di €

Classificazione nella situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017	Classificazione nello schema di bilancio
Capitale circolante netto	12.360	13.697	Crediti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	19.706	24.093	Crediti commerciali verso parti correlate
Capitale circolante netto	12.897	16.938	Rimanenze
Capitale circolante netto	(21.488)	(22.019)	Debiti commerciali verso terzi
Capitale circolante netto	(1.967)	(1.906)	Debiti commerciali verso parti correlate
Totale capitale circolante netto	21.509	30.802	
Attività / passività per derivati finanziari	533	-	Attività per derivati finanziari
Attività / passività per derivati finanziari	(433)	(213)	Passività per derivati finanziari
Totale attività / passività per derivati finanziari	100	(213)	
Altre attività / passività	2	36	Crediti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	960	1.853	Crediti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	131	97	Altre attività correnti verso terzi
Altre attività / passività	228	508	Altre attività correnti verso parti correlate
Altre attività / passività	2.644	1.215	Attività fiscali differite
Altre attività / passività	-	18	Altre attività non correnti
Altre attività / passività	(72)	(189)	Debiti verso l'Erario per imposte sul reddito
Altre attività / passività	(1.338)	(787)	Debiti verso l'Erario per imposte indirette
Altre attività / passività	(1.052)	(2.198)	Quota corrente dei fondi
Altre attività / passività	(9.666)	(6.862)	Altre passività correnti
Altre attività / passività	(4.024)	(3.128)	Passività fiscali differite
Altre attività / passività	(167)	(463)	Quota non corrente dei fondi
Totale altre attività / passività	(12.353)	(9.899)	
Passività finanziarie nette verso terzi	(30)	(31)	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Attività finanziarie nette verso terzi	5.395	5.305	Attività finanziarie correnti verso terzi
Attività finanziarie nette verso terzi	539.998	556.155	Attività finanziarie non correnti verso terzi
Passività finanziarie nette verso parti correlate	(2.018)	(1.850)	Attività finanziarie correnti verso parti correlate
Passività finanziarie nette verso parti correlate	(258.900)	(263.900)	Attività finanziarie non correnti verso parti correlate
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(14.563)	(10.318)	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti
Totale attività finanziarie nette	269.882	285.360	

ALLEGATO A)

Riconciliazione tra le variazioni dell'indebitamento finanziario netto e le variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Migliaia di €	31 dicembre 2016	31 dicembre 2017
Variazione totale dell'indebitamento finanziario netto	12.338	(15.478)
Accensione di finanziamenti e obbligazioni	561.000	20.000
Rimborso di finanziamenti e obbligazioni	(407.501)	(4.000)
Rimborso di leasing finanziari	(1.959)	(2.049)
Variazione di oneri finanziari accumulati	(412)	2.157
Pagamento dei transaction cost nel rifinanziamento del Gruppo	(8.332)	-
Variazione di attività finanziarie	(150.979)	(4.874)
Totale variazione di attività / passività finanziarie	(8.183)	11.233
Totale variazioni delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.155	(4.245)

ALLEGATO B)

Elenco delle partecipazioni in società indirettamente controllate al 31 dicembre 2017

<u>Denominazione</u>	<u>Sede</u>	<u>Valuta</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Percentuale di possesso</u>
EUROPA				
Guala Closures UK Ltd	Gran Bretagna	GBP	134.000	100%
Guala Closures Iberica, S.A.	Spagna	€	4.979.964	100%
Guala Closures France SAS	Francia	€	2.748.000	70%
Guala Closures Ukraine LLC	Ucraina	UAH	90.000.000	70%
Guala Closures Bulgaria AD	Bulgaria	BGN	10.420.200	70%
Guala Closures Tools EAD	Bulgaria	BGN	2.375.700	70%
Guala Closures DGS Poland S.A.	Polonia	PLN	595.000	70%
ASIA				
Guala Closures India Pvt Ltd	India	INR	170.000.000	95,0%
Axiom Propack Pvt Ltd	India	INR	188.658.000	95,0%
Beijing Guala Closures Co. Ltd	Cina	CNY	20.278.800	100%
Guala Closures Japan KK	Giappone	JPY	32.229.500	100%
AMERICA LATINA				
Guala Closures de Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	94.630.010	100%
Guala Closures Servicios Mexico, S.A. de C.V.	Messico	MXP	50.000	100%
Guala Closures Argentina S.A.	Argentina	ARS	17.702.910	98,38%
Guala Closures do Brasil LTDA	Brasile	BRL	10.736.287	100%
Guala Closures de Colombia LTDA	Colombia	COP	8.691.219.554	93,20%
Guala Closures Chile SpA	Cile	CLP	1.861.730.369	100%
OCEANIA				
Guala Closures New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	NZD	5.700.000	100%
Guala Closures Australia Holdings Pty Ltd	Australia	AUD	34.450.501	100%
Guala Closures Australia Pty Ltd	Australia	AUD	810	100%
AFRICA				
Guala Closures South Africa Pty Ltd	Sud Africa	ZAR	60.000.000	100%
RESTO DEL MONDO				
Guala Closures North America, Inc.	Stati Uniti	USD	60.000	100%

